



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ALLEGATO B

8 DI 13

ALLEGATO 8
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

INDICE ALLEGATO 8

08.01	Introduzione D. G. dei Lavori Pubblici	pag.	1
-------	---	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08.01 Direzione Generale dei Lavori Pubblici

Direttore Generale:

Edoardo Balzarini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Paola Mocci

Maria Caterina Collu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	7
2.1.	Dati finanziari	11
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	12
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	15
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	18
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	19
4.1.	La Direzione Generale	19
4.1.1.	Struttura Sassari–Olbia	19
4.2.	Servizio Affari Generali Personale e Bilancio	21
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	26
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	27
4.2.3.	Normativa di riferimento	27
4.2.4.	Le attività e i risultati	27
4.2.5.	L'attività di controllo su ENAS	34
4.2.6.	Normativa di riferimento	34
4.2.7.	Le attività e i risultati	34
4.3.	Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R.	37
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	50
4.3.2.	I fondi comunitari 2007-2013	51
4.3.3.	Normativa di riferimento	51

4.3.4. Le attività e i risultati	52
4.4. Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto	55
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	66
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	67
4.4.3. Normativa di riferimento:	68
4.4.4. Le attività e i risultati	68
4.5. Servizio Interventi nel Territorio	75
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	76
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	77
4.5.3. Normativa di riferimento	78
4.5.4. Le attività e i risultati	79
4.6. Servizio Infrastrutture	83
4.6.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	84
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	84
4.6.3. Normativa di riferimento	86
4.6.4. Le attività e i risultati	86
4.6.5. L'attività di controllo su ENAS	88
4.6.6. Normativa di riferimento	88
4.6.7. Le attività e i risultati	88
4.7. Servizio Edilizia Residenziale	90
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	96
4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013	96
4.7.3. Normativa di riferimento:	96
4.7.4. Le attività e i risultati	97
4.7.5. L'attività di controllo su AREA	98
4.7.6. Normativa di riferimento	98

4.7.7. Le attività e i risultati	98
4.8. Servizio del Genio Civile di Cagliari	100
4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	101
4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013	101
4.8.3. Normativa di riferimento	101
4.8.4. Le attività e i risultati	103
4.9. Servizio del Genio Civile di Nuoro	108
4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	113
4.9.2. I fondi comunitari 2007-2013	114
4.9.3. Normativa di riferimento	114
4.9.4. Le attività e i risultati	116
4.10. Servizio del Genio Civile di Oristano	119
4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	119
4.10.2. I fondi comunitari 2007-2013	120
4.10.3. Normativa di riferimento	120
4.10.4. Le attività e i risultati	122
4.11. Servizio del Genio Civile di Sassari	129
4.11.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	130
4.11.2. I fondi comunitari 2007-2013	130
4.11.3. Normativa di riferimento	130
4.11.4. Le attività e i risultati	132
4.12. Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio	137
4.12.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	138
4.12.2. I fondi comunitari 2007-2013	138
4.12.3. Normativa di riferimento	138
4.12.4. Le attività e i risultati	140

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

L'attività della Direzione Generale dei Lavori Pubblici è finalizzata al governo delle opere pubbliche.

In quest'ottica la Direzione generale è competente in materia di programmazione degli interventi nella materia delle opere pubbliche legate alle infrastrutture di trasporto, nell'attuazione degli interventi di viabilità di interesse regionale, programmazione delle opere pubbliche di interesse degli enti locali (infrastrutture di trasporto di interesse locale, difesa del suolo, abbattimento barriere architettoniche, edilizia di culto, sanitaria, cimiteriale e più in generale edilizia di interesse locale alle acque pubbliche e opere idrauliche). E' preposto altresì alla programmazione e attuazione degli interventi legati alla difesa del suolo e rischio idrogeologico, alla programmazione dell'edilizia, edilizia residenziale e attività di vigilanza istruttoria e controllo delle opere idrauliche di sbarramento (c.d. piccole dighe) e programmazione e attuazione delle opere idriche multisettoriali, con esclusione, del Servizio Idrico Integrato.

L'azione amministrativa della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 2013, nell'ambito della missione come sopra definita, si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute negli strumenti fondamentali della gestione finanziaria regionale: Programma Regionale di Sviluppo 2010-2014 (PRS), così come aggiornato dal Documento annuale di programmazione economica e finanziaria" (DAPEF 2013), Legge Finanziaria regionale 2013 e Leggi collegate alla manovra economica finanziaria.

Dalle politiche definite negli strumenti finanziari regionali citati discendono gli elementi programmatici e strategici individuati per questa Direzione Generale, contenuti nei documenti elaborati di seguito riportati

- Direttiva dell'Assessore dei LL.PP. prot n. 242/gab del 7 Febbraio 2013 con la quale, si è proceduto a definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2013;
- Nota del Direttore Generale dei LL.PP. n. 6113 del 15 Febbraio 2013 con la quale sono state definite, considerando anche le proposte pervenute da parte dei Servizi, le direttive generali per l'azione amministrativa e individuati gli obiettivi operativi attribuiti ai Servizi

All'individuazione degli O.G.O. si è giunti attraverso una serie di riunioni periodiche organizzate dalla Direzione generale con i Direttori dei Servizi e con il supporto dei controller, riunioni alle quali spesso è stato dato anche un importante apporto da parte dei responsabili dei settori dei servizi .

Nell'ambito delle riunioni sono state discusse le proposte presentate dai Servizi. Alla fine di questa attività il Direttore Generale e i Direttori dei Servizi hanno concordato la correlazione tra priorità, obiettivi, risorse e indicatori definendo gli obiettivi gestionali operativi per il POA 2013.

Sono stati individuati per il 2013 n° 32 Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.), distribuiti fra gli 11 Servizi in cui si articola la struttura organizzativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Gli O.G.O. sono stati formalizzati e inseriti da questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo sul sistema informatico SIBAR SAP-PS.

Con determinazione del Direttore Generale n° 16792/880 del 15/05/2013 si è proceduto alla individuazione nell'ambito del POA degli OGO soggetti a valutazione delle prestazioni dirigenziali per l'erogazione del risultato.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati nel corso dell'anno ai Servizi si è proceduto ad effettuare i due monitoraggi previsti per il mese di giugno e settembre sull'andamento degli OGO del POA 2013.

Dall'azione di monitoraggio e dal confronto con l'Ufficio del controllo di Gestione sono scaturite delle azioni correttive. Sono state organizzati degli incontri con l'Ufficio del Controllo di Gestione durante i quali è emersa la necessità, anche in conseguenza del controllo di coerenza del POA 2013 che lo stesso ufficio ha effettuato, di apportare dei miglioramenti e delle variazioni nella descrizione degli obiettivi e degli indicatori.

Il Direttore Generale, avvalendosi del supporto del Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio ha successivamente attivato una serie di incontri con i Servizi interessati concordando le modifiche da apportare agli Obiettivi gestionali in alcuni casi solo nella descrizione dell'OGO e in altri anche nella definizione degli indicatori.

La necessità di aggiornare nella descrizione gli obiettivi gestionali operativi e gli indicatori ha riguardato gli OGO assegnati al Servizio Affari Generali, al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto, al Servizio Interventi nel Territorio, al Servizio Infrastrutture e ai Servizi del Genio Civile di Sassari e Olbia Tempio, revisione formalizzata con la determinazione del Direttore Generale n. 37884/2107 del 28 Ottobre 2013.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

Le competenze dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sono definite dalla Legge Regionale n° 1 del 07/01/1977 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali", la quale all'art. 7 istituisce l'Assessorato e all'art. 17 attribuisce allo stesso la competenza nelle seguenti materie:

- opere pubbliche;
- edilizia;
- edilizia residenziale;
- viabilità;
- acque pubbliche ed opere idrauliche.

All'Assessorato dei Lavori Pubblici sono attribuite ampie competenze che, nell'evoluzione del quadro normativo nazionale (DPR 348/79) e regionale (L.R. 19/2006, L.R. 9/2006, L.R. 5/2007) sono state, fino ad oggi, variamente dettagliate e diversamente articolate nel quadro organizzativo regionale, come di seguito si sintetizza.

Permangono in capo all'Assessorato dei Lavori Pubblici le seguenti materie:

- programmazione e attuazione delle opere idriche multisettoriali, con esclusione, quindi, del Servizio Idrico Integrato;
- programmazione e attuazione delle opere idrauliche di competenza regionale (2a categoria);
- attività di vigilanza, istruttoria e controllo delle opere idrauliche di sbarramento (c.d. piccole dighe);
- programmazione e attuazione degli interventi di viabilità di interesse regionale;
- programmazione e coordinamento interventi di prevenzione e soccorso del rischio idrogeologico;
- programmazione delle opere pubbliche di interesse degli enti locali (infrastrutture di trasporto di interesse locale, difesa del suolo, abbattimento barriere architettoniche, edilizia di culto, sanitaria, cimiteriale e più in generale edilizia di interesse locale);
- attuazione dei Programmi integrati d'area e patti territoriali di pertinenza assessoriale, la programmazione ed attuazione delle infrastrutture portuali di interesse regionale;

- programmazione ed attuazione degli interventi in materia di edilizia patrimoniale regionale e demaniale statale;
- programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- coordinamento attività di gestione del patrimonio abitativo residenziale;
- attività di controllo sulla gestione degli enti strumentali dell'Assessorato (AREA, ENAS).

In ambito provinciale, attraverso gli uffici periferici (Servizi del Genio Civile) vengono svolte le funzioni istruttorie sui progetti esaminati dall'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici (UTR) e in attuazione degli adempimenti connessi alle materie di competenza assessoriale (RD. 523/1903 e RD 1775/33) e, in particolare, vengono curati gli adempimenti inerenti le concessioni di derivazioni acque pubbliche e le autorizzazioni per opere idrauliche.

Gran parte delle attività di programmazione e attuazione viene svolta attraverso gli strumenti della programmazione negoziata con lo Stato e la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) di settore.

In particolare, ricadono nella competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n. 5 A.P.Q.:

per n. 3 - APQ Difesa del Suolo, APQ Risorse Idriche, APQ Viabilità- il Direttore Generale dell'Assessorato è anche Responsabile dell'Accordo;

per n. 2 - APQ Mobilità e APQ Sviluppo Locale - la cui responsabilità dell'Accordo è in capo, rispettivamente, al Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti e al Direttore Generale della Presidenza.

Presso l'Assessorato è inoltre insediata l'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici" (UTR), prevista dalla L.R. 5/2007 (art. 7), che svolge le funzioni di organo tecnico consultivo in materia di opere pubbliche secondo quanto stabilito dalla stessa legge regionale.

L'azione amministrativa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2013 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

- Ambiente e territorio
 - o Sicurezza Idrogeologica del territorio
 - o Tutela, sostenibilità e valorizzazione ambientale con azioni generali
- Crescita delle reti infrastrutturali
 - o Sistema infrastrutturale marittimo della portualità
 - o Crescita della rete viaria
 - o Crescita del Sistema Idrico Multisetoriale
 - o Infrastrutture di competenza degli Enti Locali

- Servizi alla persona più vicini al bisogno
 - o Politiche della casa
- Il lavoro come intrapresa
 - o Norme e proposte legislative
 - o Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici, Servizi e Forniture

In conformità alle suindicate linee strategiche si è attuato il perseguimento da parte dei Servizi ed Uffici degli obiettivi operativi attribuiti con la nota del Direttore Generale n. 6113 del 7 Febbraio 2013.

Nell'ambito delle suddette linee ed obiettivi strategici, e degli obiettivi operativi sopra richiamati, sono state realizzate le seguenti attività che consentono di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi posti, oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del rendimento, ai sensi della Determinazione n.16792/820 del 15/05/2013.

Nella tabella che segue si elencano gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati a ciascun Servizio nell'esercizio 2013:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	Miglioramento delle performance di gestione	1	Attività di progettazione e coordinamento del monitoraggio del fabbisogno di cassa degli Enti locali	20130099	Servizio Affari Generali
		2	Predisposizione Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di E.N.A.S. ai sensi della D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011.	20130096	Servizio Affari Generali
		3	Avvio gestione "digitale" di flussi documentali nell'ambito del Servizio Affari Generali	20130097	Servizio Affari Generali
		4	Avvio attività istruttoria dell'Ufficio di Controllo di 1° livello del 100% delle pratiche pervenute a controllo e conclusione del procedimento entro 30 giorni.	20130098	Servizio Affari Generali
		5	Predisposizione Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011.	20130112	Servizio Edilizia Residenziale
		6	Monitoraggio fabbisogno di cassa enti locali	20130106	Servizio Interventi nel Territorio
		7	Attività di controllo della coerenza e regolarità delle procedure adottate dagli enti locali per opere in delega ai sensi della L.R. 5/2007, art. 6, c.23	20130108	Servizio Interventi nel Territorio
04 Ambiente	Miglioramento delle performance di gestione	8	Miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione Regionale. D.Lgs n. 81/2008.	20130111	Servizio Infrastrutture
		9	Attività finalizzata al miglioramento della performance procedurale tesa alla rimozione delle cause che ostano alla realizzazione degli interventi inseriti nella Linea di Attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013	20130107	Servizio Interventi nel Territorio
		10	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico - Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (1)	20130113	Servizio del Genio Civile di CA
		11	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico - Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (1)	20130116	Servizio del Genio Civile di NU
		12	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico - Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (1)	20130119	Servizio del Genio Civile di OR
		13	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico - Attuazione,	20130122	Servizio del Genio Civile di SS

			monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (1)		
		14	Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico - Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (1)	20130125	Servizio del Genio Civile di OT
		15	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio o con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130105	Servizio del Genio Civile di CA
		16	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio o con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130115	Servizio del Genio Civile di NU
		17	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio o con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130118	Servizio del Genio Civile di OR
		18	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio o con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130121	Servizio del Genio Civile di SS
		19	Ottimizzazione procedimenti per opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio o con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130124	Servizio del Genio Civile di OT
		20	Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) - Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130114	Servizio del Genio Civile di CA
		21	Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) - Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130117	Servizio del Genio Civile di NU
		22	Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) - Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130120	Servizio del Genio Civile di OR
		23	Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) - Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130123	Servizio del Genio Civile di SS
		24	Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) - Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130126	Servizio del Genio Civile di OT
07 Crescita delle reti infrastrutturali	Crescita della rete viaria	25	Attività istruttoria finalizzata all'esame e all'approvazione dei progetti relativi agli interventi della L.d.A. 4.1.5.b POR FESR 2007/2013	20130109	Servizio Infrastrutture
		26	Attività propedeutica alla programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020	20130110	Servizio Infrastrutture
		27	Monitoraggio fabbisogno di cassa per gli interventi sulle opere varie	20130102	Servizio Interventi nel Territorio
		28	Attuazione degli interventi complementari per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 a cura dei Comuni interessati, con utilizzo delle risorse del PAC	20130103	Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto
		29	Espletamento della procedura concertativa ed avvio della fase di monitoraggio in relazione al 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	20130104	Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto

06 Economia: il lavoro come intrapresa	Più capacità competitiva per le Imprese		30	Costituzione elenco unico operatori qualificati per l'affidamento servizi di ingegneria, architettura e collaudo con accesso dinamico al portale da parte del sistema delle autonomie locali e di tutti gli enti potenzialmente interessati	20130100	Servizio Appalti Contratti e Segreteria UTR
			31	Predisposizione Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura	20130101	Servizio Appalti Contratti e Segreteria UTR
05 Servizi alla persona più vicini al bisogno	Politiche della casa		32	Definizione della condizione del fabbisogno abitativo su scala regionale - Monitoraggio	20130127	Servizio Edilizia Residenziale

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La struttura organizzativa dell'Assessorato è stata da ultimo ridefinita con la deliberazione della Giunta Regionale n. 31/1 del 6 agosto 2010, cui si è dato attuazione con apposito decreto del Presidente della Regione n. 150 del 4 novembre 2010, e si articola in una Direzione Generale e 11 Servizi, di cui sei "centrali" (Servizio Affari Generali e bilancio, Servizio Appalti, contratti e segreteria UTR, Servizio Edilizia Residenziale, Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto, Servizio Infrastrutture e Servizio Interventi nel Territorio) e cinque "periferici", con competenze territoriali (Servizi del Genio Civile, territorialmente dislocati per competenza nelle aree di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari e Olbia Tempio).

La Direzione Generale

Nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato, i compiti del Direttore Generale sono definiti dagli articoli 23 e 24 della legge regionale n. 31 del 1998, ed in particolare: collabora con gli organi di direzione politica, esprimendo pareri, formulando proposte e fornendo le informazioni necessarie ed utili per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti; cura l'attuazione delle direttive generali, dei piani e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica; dirige, controlla e coordina l'attività dei direttori dei servizi e degli altri dirigenti facenti capo alla direzione generale cui è preposto, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; adotta gli atti di competenza inerenti l'organizzazione e la gestione del personale e, nel rispetto dei contratti collettivi, provvede all'attribuzione dei trattamenti economici accessori. Promuove e resiste alle liti e decide sui ricorso gerarchici.

Inoltre, allo scopo di perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, cura la combinazione ottimale delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e temporali assegnategli e favorisce la comunicazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati alla attività della Regione; promuove e incentiva la crescita professionale e la motivazione delle risorse umane impegnate nella struttura verificando costantemente il grado di raggiungimento dei risultati.

Attualmente, in capo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici, si incardinano le attività relative all'attuazione degli interventi relativi alla S.S. Sassari Olbia, precedentemente in gestione commissariale, svolte da una specifica struttura organizzativa denominata "Struttura Sassari-Olbia". Tali attività riguardano sia quelle di supporto al Direttore Generale dell'Assessorato quale Responsabile Unico del Contratto (RUC) del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Sassari-Olbia" (sottoscritto in data 6.03.2013 tra Regione, Ministeri e ANAS), sia quelle di gestione della "Contabilità Speciale" (intestata al Presidente della Regione).

Struttura Sassari–Olbia

A seguito dei numerosi incidenti automobilistici verificatisi nell'arteria Sassari-Olbia S.S. 597/199, in data 12.03.2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, prorogato, con successivo Decreto, fino al 31.12.2012.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869 del 23.04.2010 è stato nominato quale Commissario Delegato per l'emergenza in parola il Presidente della Regione, ed è stata attivata specifica Contabilità Speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato – Banca d'Italia – intestata al Commissario, per la gestione dei flussi finanziari. Per lo svolgimento delle attività emergenziali, il Commissario si è avvalso di una apposita Struttura operativa composta da dipendenti della Regione e di altre amministrazioni pubbliche.

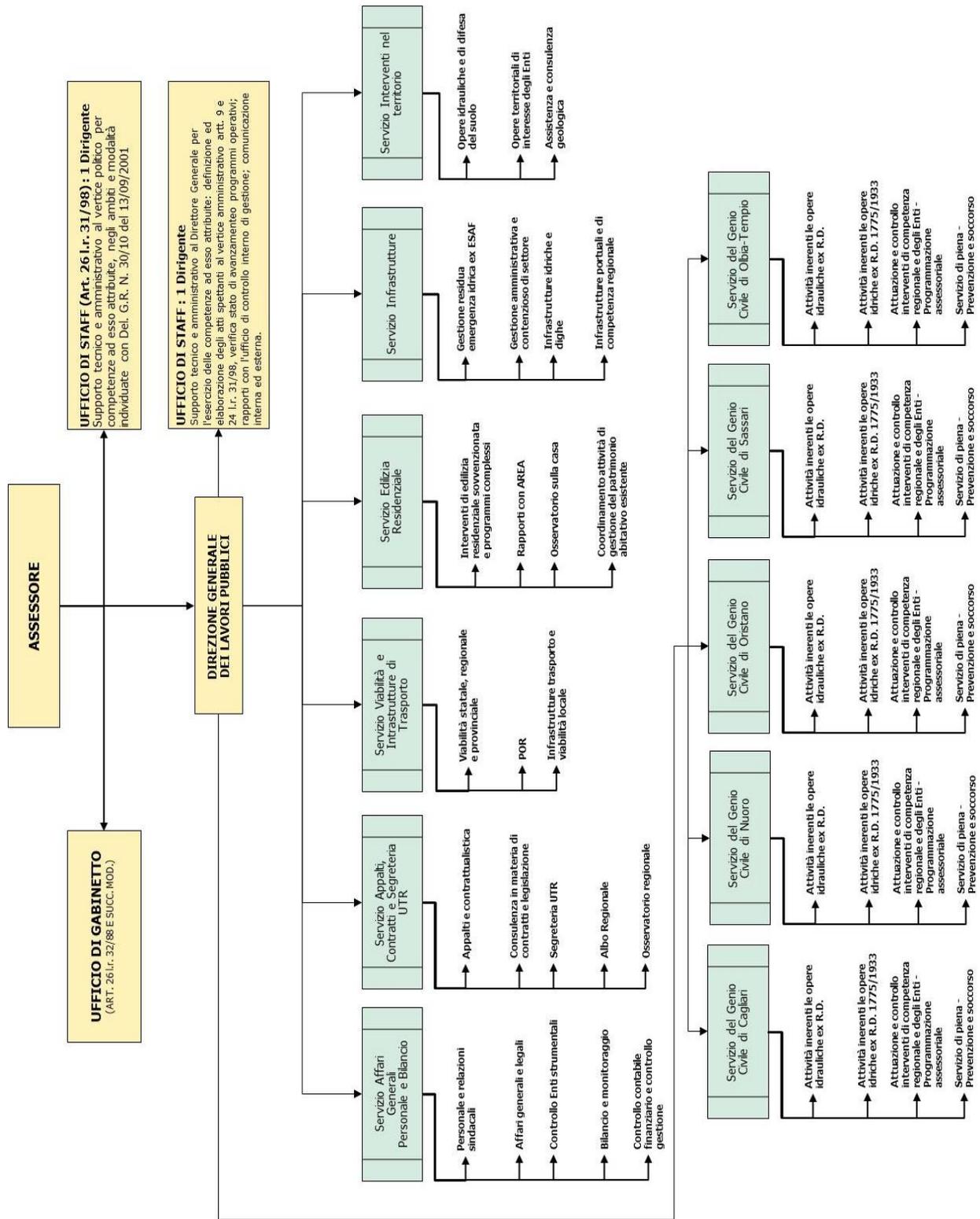
La gestione commissariale ha impresso una notevole accelerazione alle procedure realizzative, consentendo di appaltare la maggioranza dei lotti della Sassari-Olbia e delle opere connesse, attraverso i vari soggetti attuatori all'uopo nominati (ANAS, Geasar, Provincia di Olbia tempio e Comune di Olbia).

Il regime emergenziale è terminato in data 31.12.2012 per effetto del Decreto Legge 15.05.2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.07.2012, n. 100, che ha coinvolto tutte le gestioni commissariali operanti ai sensi della legge relativa al servizio nazionale di Protezione Civile n. 225/1992 e ss.mm.ii..

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8.03.2013, n. 56, nel subentro al regime ordinario, ha individuato l'ANAS S.p.A. quale Amministrazione pubblica competente a coordinare gli interventi emergenziali e la Regione Sardegna quale Amministrazione pubblica competente a mantenere e gestire per ulteriori 48 mesi la Contabilità Speciale n. 5440, con intestazione al Presidente della Regione in luogo del Commissario Delegato, consentendo al Presidente di mantenere la propria Struttura operativa, seppur ridotta nel numero dei componenti (da 12 a 5 unità).

Il Decreto del Presidente della Regione 22.03.2013, n. 54, ha quindi individuato tra i componenti della Struttura commissariale il personale adibito al proseguimento delle attività connesse alla gestione della Contabilità Speciale, tra i quali il dirigente responsabile della Struttura che è stata incardinata presso la Direzione Generale dei Lavori Pubblici.

Come detto, la Struttura si occupa anche della gestione e attuazione del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Sassari-Olbia" (CIS), sottoscritto in data 6.03.2013 con i ministeri competenti e l'ANAS per dare impulso alle attività realizzative anche in "regime ordinario". In tale contesto, sono stati appaltati anche i restanti interventi, alcuni dei quali sono già in corso di realizzazione.



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio Affari Generali, Bilancio Personale	Settore affari generali e legali	Contenzioso		Avvio gestione "digitale" di flussi documentali nell'ambito del Servizio Affari Generali	20130097
	Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione	Bilancio e monitoraggio		Tempificazione dell'attività istruttoria dell'Ufficio di Controllo di 1° Livello (2)	20130098
				Attività di progettazione e coordinamento del monitoraggio del fabbisogno di cassa degli Enti locali	20130099
	Settore personale e controllo degli enti strumentali	Controllo Enti strumentali		Predisposizione Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di E.N.A.S. ai sensi della D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011	20130096
Servizio Appalti Contratti e Segreteria UTR	Settore degli appalti e contratti	Appalti e contrattualistica		Predisposizione Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura	20130101
	Settore dell'albo regionale appaltatori, segreteria dell'unità tecnica regionale (UTR) e "Osservatorio"	Albo regionale		Costituzione elenco unico operatori qualificati per l'affidamento servizi di ingegneria, architettura e collaudo con accesso dinamico al portale da parte del sistema delle autonomie locali e di tutti gli enti potenzialmente interessati	20130100
Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto	Settore della viabilità locale e infrastrutture di trasporto	POR		Attuazione degli interventi complementari per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 a cura dei Comuni interessati, con utilizzo delle risorse del PAC	20130103
		Infrastrutture trasporto e viabilità locale		Monitoraggio fabbisogno di cassa per gli interventi sulle opere viarie	20130102
	Settore della viabilità statale e regionale	Viabilità Statale Regionale e Provinciale		Espletamento della procedura concertativa ed avvio della fase di monitoraggio in relazione al 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	20130104
Servizio Interventi nel Territorio	Settore delle opere idrauliche e di difesa del suolo	Opere idrauliche e difesa del suolo		Attività finalizzata al miglioramento della performance procedurale tesa alla rimozione delle cause che ostano alla realizzazione degli interventi inseriti nella Linea di Attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013	20130106
	competenza entrambi i settori	Opere in delega		Monitoraggio fabbisogno di cassa enti locali	20130107
	Settore delle opere territoriali di interesse degli enti	Opere territoriali		Attività di controllo della coerenza e regolarità delle procedure adottate dagli enti locali per opere in	20130108

				delega ai sensi della L.R. 5/2007, art. 6, c.23	
Servizio Infrastrutture	Settore delle infrastrutture idriche	Infrastrutture idriche e dighe		Attività istruttoria finalizzata all'esame e all'approvazione dei progetti relativi agli interventi della L.d.A. 4.1.5.b POR FESR 2007/2013	20130109
	Settore delle infrastrutture idriche	Infrastrutture idriche e dighe		Attività propedeutica alla programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020	20130110
	Settore delle infrastrutture portuali e delle opere di competenza regionale			Miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione Regionale. D.Lgs n. 81/2008.	20130111
Servizio Edilizia Residenziale	Settore edilizia sovvenzionata e agevolata-convenzionata	Rapporti con AREA		Predisposizione Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A.. ai sensi della D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011.	20130112
	Settore mutui e contributi per l'accesso alla proprietà e alla locazione	Rapporti con l'Osservatorio regionale della condizione abitativa		Definizione della condizione del fabbisogno abitativo su scala regionale - Monitoraggio	20130127
	Settore edilizia sovvenzionata e agevolata-convenzionata	Programmazione e assegnazione alloggi ERP			
Servizi Del Genio Civile di Cagliari	Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale				
	Settore delle dighe e acque pubbliche e opere idriche	Concessione di derivazione e autorizzazioni agli sbarramenti	1	Attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130114
	Settore opere idrauliche ed assetto idrogeologico	Assetto Idrogeologico	2	1) attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti indicatore: relazioni trimestrali. 2) ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	20130113 20130105
Servizi Del Genio Civile di Nuoro	•Settore dighe, acque pubbliche e opere idriche				
				1) Ottimizzazione dei procedimenti opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico 2) Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	20130115
	•Settore opere idrauliche ed assetto idrogeologico	Opere idrauliche e assetto idrogeologico del territorio	3	3) Attivazione procedura informatizzata "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.)- Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	20130116 20130117

	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
Servizi Del Genio Civile di Oristano	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore delle dighe, acque pubbliche, opere idrauliche e assetto idrogeologico 	Opere idrauliche e assetto idrogeologico del territorio	3	<p>1) Ottimizzazione dei procedimenti opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico</p> <p>2) Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti</p> <p>3) Attivazione procedura informatizzata "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.)- Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura</p>	<p>20130118</p> <p>20130119</p> <p>20130120</p>
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
Servizio del Genio Civile di Sassari	<ul style="list-style-type: none"> •Settore delle dighe, acque pubbliche, opere idrauliche e assetto idrogeologico 	Opere idrauliche e assetto idrogeologico del territorio	3	<p>1) Ottimizzazione dei procedimenti opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico</p> <p>2) Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti</p> <p>3) Attivazione procedura informatizzata "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.)- Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura</p>	<p>20130121</p> <p>20130122</p> <p>20130123</p>
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio	<ul style="list-style-type: none"> •Settore delle dighe, acque pubbliche, opere idrauliche e assetto idrogeologico 	Opere idrauliche e assetto idrogeologico del territorio	3	<p>1) Ottimizzazione dei procedimenti opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico</p> <p>2) Attuazione servizio di piena e interventi di prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti</p> <p>3) Attivazione procedura informatizzata "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.)- Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura</p>	<p>20130124</p> <p>20130125</p> <p>20130126</p>
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				
	<ul style="list-style-type: none"> •Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale 				

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

La Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici è retta dall'Ing. Edoardo Balzarini a far data dal 15.02.2002, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore Generale (ultima Deliberazione Giunta regionale n. 15/38 del 29.03.2013 e successivo Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 10162/35 del 10.04.2013 di conferma delle funzioni).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in staff al Direttore generale (vacante), nonché in sei Servizi centrali e cinque 5 Servizi periferici in conformità al D.P.G.R. n. 66 del 28 aprile 2005 come modificato ed integrato dal D.P.G.R. N. 150 del 4 novembre 2010. Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 31/1 del 6 agosto 2010 relativa alla ridefinizione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Il personale coinvolto nell'attività della DG è ripartito come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	11	
	Centrali	6	
	Periferici	5	
Settori	Totale	25	
Personale *	Totale	236	
	Dirigenti	7	
	cat. D	104	
	cat. C	71	
	cat. B	40	
	cat. A	14	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	14	
	unità in part-time	4	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	1	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dei Lavori Pubblici

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. La Direzione Generale

Nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato, i compiti del Direttore Generale sono definiti dagli articoli 23 e 24 della legge regionale n. 31 del 1998, ed in particolare: collabora con gli organi di direzione politica, esprimendo pareri, formulando proposte e fornendo le informazioni necessarie ed utili per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti; cura l'attuazione delle direttive generali, dei piani e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica; dirige, controlla e coordina l'attività dei direttori dei servizi e degli altri dirigenti facenti capo alla direzione generale cui è preposto, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; adotta gli atti di competenza inerenti l'organizzazione e la gestione del personale e, nel rispetto dei contratti collettivi, provvede all'attribuzione dei trattamenti economici accessori. Promuove e resiste alle liti e decide sui ricorso gerarchici.

Inoltre, allo scopo di perseguire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, cura la combinazione ottimale delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e temporali assegnategli e favorisce la comunicazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, interessati alla attività della Regione; promuove e incentiva la crescita professionale e la motivazione delle risorse umane impegnate nella struttura verificando costantemente il grado di raggiungimento dei risultati.

Attualmente, in capo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici, si incardinano le attività relative all'attuazione degli interventi relativi alla S.S. Sassari Olbia, precedentemente in gestione commissariale, svolte da una specifica struttura organizzativa denominata "Struttura Sassari-Olbia". Tali attività riguardano sia quelle di supporto al Direttore Generale dell'Assessorato quale Responsabile Unico del Contratto (RUC) del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Sassari-Olbia" (sottoscritto in data 6.03.2013 tra Regione, Ministeri e ANAS), sia quelle di gestione della "Contabilità Speciale" (intestata al Presidente della Regione).

4.1.1. Struttura Sassari-Olbia

A seguito dei numerosi incidenti automobilistici verificatisi nell'arteria Sassari-Olbia S.S. 597/199, in data 12.03.2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, prorogato, con successivo Decreto, fino al 31.12.2012.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3869 del 23.04.2010 è stato nominato quale Commissario Delegato per l'emergenza in parola il Presidente della Regione, ed è stata attivata specifica Contabilità Speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato – Banca d'Italia – intestata al Commissario, per la gestione dei flussi finanziari.

Per lo svolgimento delle attività emergenziali, il Commissario si è avvalso di una apposita Struttura operativa composta da dipendenti della Regione e di altre amministrazioni pubbliche.

La gestione commissariale ha impresso una notevole accelerazione alle procedure realizzative, consentendo di appaltare la maggioranza dei lotti della Sassari-Olbia e delle opere connesse, attraverso i vari soggetti attuatori all'uopo nominati (ANAS, Geasar, Provincia di Olbia tempio e Comune di Olbia).

Il regime emergenziale è terminato in data 31.12.2012 per effetto del Decreto Legge 15.05.2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.07.2012, n. 100, che ha coinvolto tutte le gestioni commissariali operanti ai sensi della legge relativa al servizio nazionale di Protezione Civile n. 225/1992 e ss.mm.ii..

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8.03.2013, n. 56, nel subentro al regime ordinario, ha individuato l'ANAS S.p.A. quale Amministrazione pubblica competente a coordinare gli interventi emergenziali e la Regione Sardegna quale Amministrazione pubblica competente a mantenere e gestire per ulteriori 48 mesi la Contabilità Speciale n. 5440, con intestazione al Presidente della Regione in luogo del Commissario Delegato, consentendo al Presidente di mantenere la propria Struttura operativa, seppur ridotta nel numero dei componenti (da 12 a 5 unità).

Il Decreto del Presidente della Regione 22.03.2013, n. 54, ha quindi individuato tra i componenti della Struttura commissariale il personale adibito al proseguimento delle attività connesse alla gestione della Contabilità Speciale, tra i quali il dirigente responsabile della Struttura che è stata incardinata presso la Direzione Generale dei Lavori Pubblici.

Come detto, la Struttura si occupa anche della gestione e attuazione del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Sassari-Olbia" (CIS), sottoscritto in data 6.03.2013 con i ministeri competenti e l'ANAS per dare impulso alle attività realizzative anche in "regime ordinario". In tale contesto, sono stati appaltati anche i restanti interventi, alcuni dei quali sono già in corso di realizzazione.

4.2. Servizio Affari Generali Personale e Bilancio

Il Servizio Affari generali, bilancio e personale è articolato in tre strutture operative denominate:

- Settore affari generali e legali;
- Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione;
- Settore personale e controllo degli enti strumentali.

Settore affari generali e legali - Competenze e attività

Il Settore comprende le competenze tipiche degli affari generali (interpellanze, direttive generali, attività di studio e proposte legislative anche in raccordo con i Servizi nelle materie di specifica competenza) oltre che la trattazione di tutti gli affari legali e il contenzioso di competenza dell'Assessorato; comprende inoltre l'organizzazione delle attività di protocollo, archivio, economato ed assistenza logistica dell'Assessorato.

Attività inerenti il protocollo si estrinsecano principalmente nella cura della protocollazione in entrata ed in uscita, le funzioni di presa in carico e fascicolazione della posta per il Direttore di Servizio, la spedizione pacchi con licenza all'utilizzo dell'apposito programma informatico, la verifica mensile del riepilogo dei rendiconti postali, la raccolta e trasmissione mensile all'Assessore ed al Direttore Generale delle determinazioni assunte dal Servizio, nonché la protocollazione informatica in entrata ed in uscita e la spedizione della posta e l'attività di presidio della casella di posta certificata.

Il settore coordina anche tutte le attività inerenti l'economato e la gestione dell'hardware e software attribuito all'Assessorato e le attività di Consegnatario dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Nell'anno 2013 l'attività prevalente, in termini di complessità delle pratiche e di impegno richiesto, è stata senz'altro quella relativa al contenzioso. La predisposizione delle memorie da parte del Settore Affari Generali e legali è quasi sempre preceduta da una relazione sui fatti redatta dal Servizio che ha determinato l'insorgenza del contenzioso. Le memorie redatte, sulla base delle informazioni acquisite sono tese a contrastare, con le necessarie argomentazioni giuridiche, le pretese di controparte. La procedura seguita per la predisposizione delle memorie è sempre caratterizzata da una forte flessibilità, che consente di superare tutte le difficoltà legate all'impossibilità di prevedere sia l'insorgenza dei contenziosi sia le rispettive questioni giuridiche, quasi sempre diverse tra loro, e, soprattutto, i termini, spesso brevissimi, entro i quali è necessario redigere le memorie difensive da inoltrare all'Area Legale.

Di particolare rilevanza si rammentano con riferimento all'anno 2013:

- la completa revisione e conseguente riesame del “carteggio”, congiuntamente con Direzione generale ed il Servizio Interventi nel Territorio del contenzioso relativo a “Tuvixeddu” sul quale l’Assessorato dei LLPP risulta interessato in maniera indiretta ma è di particolare rilevanza per l’Amministrazione regionale;
- il contenzioso con Enel per le centrali idroelettriche di Tirso I e Tirso II per il quale sono state svolte una serie di attività connesse con lo sviluppo, congiuntamente con il Servizio Infrastrutture ed ENAS e con l’assistenza dell’Avvocatura dello Stato, di una seconda proposta di accordo transattivo;
- assistenza alla Direzione generale relativamente ai ricorsi gerarchici presentati da 10 comuni e relativi al bando predisposto dal SER finalizzato a finanziare interventi di recupero di edilizia abitativa e di riqualificazione urbana
- contenzioso, circa 60 milioni di euro, tra ex ESAF e Agenzia delle entrate. Adempimenti relativi alla riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Sardegna del giudizio inerente l’accertamento di IRPEG e sanzioni disposto dall’Agenzia delle Entrate a seguito di verifica effettuata sul bilancio E.S.A.F. del 2002. L’attività è consistita, in via preliminare, nel coadiuvare la Direzione Generale dell’Area Legale nella predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale per il conferimento del relativo incarico di patrocinio ai professionisti individuati allo scopo e, successivamente, nella costante assistenza fornita ai professionisti medesimi in vista della riassunzione del giudizio in parola.
- Istruttoria sulle controversie sorte nel corso dell’anno (n. 18), l’istruttoria dei ricorsi proposti nanti il Giudice del Lavoro di Cagliari da ex dipendenti dell’E.S.A.F., finalizzati ad accertare il diritto dei ricorrenti a percepire i così detti “incentivi Merloni”.
- Avvio degli adempimenti, in collaborazione con la Direzione Generale per la Comunicazione, volti a dare applicazione al D.Lgs. n. 33/2013 in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”
- Approfondimento della problematica relativa agli espropri ex Esaf e richiesta di parere all’Avvocatura dello Stato in ordine all’individuazione dell’autorità competente ad avviare il procedimento di acquisizione in sanatoria ex art. 42 bis del T.U.E.
- Avvio attività di sistemazione archivio di deposito;
- Istruttoria e redazione di richieste di parere all’Area Legale su questioni particolarmente complesse, tra le quali quella relativa alle competenze dei dottori agronomi in materia di progettazione e realizzazione di opere in alveo e quella relativa all’individuazione dell’autorità competente all’emanazione del parere

finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali marittime da parte dell'Assessorato degli enti locali.

Settore Bilancio, monitoraggio, controllo contabile finanziario e di gestione – Competenze e attività

Il Settore ha competenza in materia di bilancio e di legislazione finanziaria, cura la predisposizione di tutti i documenti relativi alla manovra di bilancio dell'Assessorato ed alla manovra di assestamento dello stesso.

Ha competenza generale riguardo alle procedure di gestione contabile della spesa e di accertamento delle entrate previste dalla legge di contabilità regionale, in particolare tutte quelle che comportano la variazione delle poste di bilancio attraverso l'adozione di provvedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle problematiche riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie e del Piano di Azione e Coesione svolge le funzioni connesse al controllo di primo livello sugli interventi a regia ed a titolarità regionale.

Nel corso dell'anno, si sono svolte diverse attività di controllo relative a progetti a regia regionale portando le stesse a conclusione. Sono stati inoltre svolti controlli anche su progetti retrospettivi dei quali uno, a titolarità regionale, e' stato particolarmente impegnativo a causa dei ridotti tempi disponibili per completare il controllo in relazione alla pressante esigenza manifestata dall'Autorità di Gestione del POR FESR di operare al fine certificare quanta più spesa nel pericolo del non raggiungimento dell'obiettivo minimo dell'n+2, e dell'assenza di numerosa documentazione che, in via del tutto eccezionale, è stata acquisita direttamente presso diversi uffici regionali.

I controlli si sono conclusi o con la produzione di un rapporto di controllo e l'inserimento dei risultati delle verifiche sul sistema SMEC o con la richiesta di integrazione e chiarimenti trasmessa al responsabile di linea di attività.

Il settore ha inoltre competenze in materia di custodia e gestione delle partecipazioni azionarie regionali. In particolare sono annualmente trasmesse all'Assessorato degli Enti Locali tutte le informazioni e la documentazione relative alle variazioni subite nel corso dell'anno dalla partecipazione regionale nella società ABBANOA S.p.A., gestore unico del Servizio Idrico Integrato. Nel corso del 2013, con riferimento al Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, il Settore è stato impegnato nelle attività relative alle procedure di salvataggio e ristrutturazione della Società ABBANOA S.p.A. in applicazione del disposto dell'art. 6 della legge regionale 12/2011. In particolare è previsto l'intervento del Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio con riferimento alla ricapitalizzazione del Gestore Unico con un importo complessivo di 187 milioni di euro di cui a carico regionale, nell'arco degli anni 2011-2014 di complessivi 142 milioni di euro. La misura, inserita all'interno del Piano di Ristrutturazione della società Abbanoa e oggetto di notifica alla Commissione Europea in

quanto considerata aiuto di stato, è stata approvata dalla Commissione Europea con la decisione C(2013) 4916.

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 35/1 del 28.08.2013, tenuto conto della particolare e grave situazione economico-patrimoniale nella quale si trovava il gestore ed al solo fine di garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali di potabilizzazione e la depurazione delle acque per usi civili, è stato autorizzato lo svolgimento della procedura di versamento in conto aumento di capitale a favore della società Abbanoa in quanto mera anticipazione per un importo di 40M€, facendo gravare detta anticipazione in conto capitalizzazione sugli stanziamenti di cui all'art. 6 della L.R. 24 giugno 2011, n. 12 e all'art. 4 della L.R. 15 marzo 2012, n. 6, quale quota parte degli impegni già assunti a favore di Abbanoa spa. a valere sulle risorse stanziare per gli esercizi 2011 e 2012. La liquidazione di tale somma è stata frazionata con n. 6 determinazioni e l'incasso si è svolto tra il mese di settembre e metà ottobre 2013.

Inoltre, anche a seguito della delibera assunta dalla assemblea dei soci di Abbanoa nel mese di settembre relativa alla approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del semestrale 2013 in fase ordinaria ed alla riduzione del capitale funzionale all'aumento di capitale per 142 milioni di euro, si è dato seguito al versamento di ulteriori 19 milioni di euro per completare la sottoscrizione del socio Regione di azioni per complessivi 59 milioni di euro che corrispondono alle due rate relative alla prima annualità di capitalizzazione così come previsto nel PDR di Abbanoa approvato con la richiamata decisione comunitaria.

Con riferimento alla questione Abbanoa occorre rilevare, al di là dei fatti specifici soprarichiamati, che essa comporta un impegno continuativo del settore che è connesso sia alla complessità della materia che alla rilevanza dell'impegno finanziaria della Regione.

Tramite l'attività prestata dai Referenti per il Controllo Interno di Gestione, incardinati nel settore viene garantito il supporto alla Direzione Generale in tutte le attività connesse alla predisposizione dei Programmi Operativi Annuali ed all'assegnazione degli obiettivi gestionali operativi ai Direttori di Servizio. Procede inoltre al monitoraggio, caricamento ed aggiornamento su sistema SAP SIBAR SCI degli obiettivi gestionali operativi attribuiti ai Servizi. Nell'ambito delle competenze assegnate al Settore in particolare nel corso del 2013 sono stati individuati e successivamente caricati a sistema gli obiettivi gestionali operativi assegnati ai Dirigenti dell'Assessorato e individuati i macro obiettivi a livello di Direzione Generale. E' stata inoltre curata una intensa attività che ha condotto nel mese di ottobre ad una revisione del POA. E, infine, ' in fase di avvio la procedura per la predisposizione del Rapporto di gestione per l'anno 2013, che sarà trasmesso all'Ufficio di Controllo Interno di Gestione.

Di particolare interesse riveste, per la criticità che sta assumendo negli ultimi anni il fenomeno dei ritardati pagamenti alle imprese appaltatrici, l'attività di attribuzione del budget, monitoraggio e controllo dei limiti di spesa per il rispetto del patto di stabilità, attività che

richiede oramai una sempre più costante applicazione. Le continue ridefinizioni dei plafond di competenza finanziaria e di competenza euro compatibile operate da parte della Giunta regionale e dall'Assessore della Programmazione nel corso del 2013 hanno determinato la necessità di un presidio particolare di tale area sia per la rappresentazione dei fabbisogni che per una efficace gestione degli spazi finanziari assegnati e che si è concretizzata quest'ultima con la continua acquisizione dei fabbisogni dai servizi ed ad un prima valutazione degli stessi ed al conseguente supporto decisionale alla Direzione generale.

Vengono curati dal settore anche i procedimenti relativi all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento di cui alla legge n. 196/1997 ed al DM 142/1998.

Settore personale e controllo degli enti strumentali – Competenze e attività

Il settore ha competenza in materia di personale, di controllo sull'attività dell'Ente Acque della Sardegna, di organizzazione e funzionamento dell'U.R.P. dell'assessorato dei Lavori Pubblici in raccordo con il corrispondente U.R.P. della Presidenza e di formazione.

L'attività in materia di personale ordinariamente si concretizza nella gestione operativa di tutte le fattispecie previste dalla normativa nazionale e regionale in materia (Ferie, permessi, malattie ordinarie e gravi patologie, maternità, astensioni obbligatorie e facoltative, congedi, regolamentazione lavoro straordinario e missioni esclusa gestione budget), oltre a riguardare l'organizzazione ed ottimizzazione della gestione del personale con il sistema integrato di gestione del personale SIBAR HR.

Viene inoltre, curata l'istruttoria delle richieste di autorizzazione a svolgere incarichi esterni.

In capo al settore é posta la predisposizione dei provvedimenti relativi all'attribuzione degli incarichi, l'espletamento di tutte le procedure relative alla liquidazione ed il pagamento della retribuzione di rendimento, il supporto operativo per la valutazione dei dipendenti ed il supporto alla Direzione Generale relativo al procedimento di valutazione della dirigenza.

In materia di formazione professionale il settore cura l'ottimizzazione dei processi di aggiornamento e formazione del personale, tramite rilevazione dei bisogni formativi, avvio alle attività formative anche mediante Formazione a Distanza (F.A.D.) e realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning (aule multimediali).

Viene costantemente effettuato il monitoraggio delle relative attività avviate e dei risultati sia dal punto di vista qualitativo della formazione che per quanto concerne il numero dei partecipanti finalizzato anche alla creazione di un curriculum formativo dei dipendenti.

E' d'obbligo evidenziare, per ciò che concerne la formazione, che in seguito alle misure di contenimento della spesa, di cui al decreto legge n. 78/10, convertito nella legge 122/10, ed alle delibere di Giunta regionale che hanno previsto una consistente riduzione di spesa l'attività formativa è molto diminuita quantitativamente.

Risultano attualmente sospese le procedure di iscrizione ai corsi a domanda presso organismi esterni all'amministrazione e quindi l'attribuzione della quota dedicata al fondo per la formazione da gestire a cura del singolo Assessorato.

Pertanto, l'attività formativa si è svolta secondo i programmi e le linee dettate dall'Assessorato competente in materia di personale che ha privilegiato la realizzazione delle iniziative a carattere trasversale e rivolte ad una pluralità di destinatari individuate secondo criteri di maggiore interesse e priorità.

Per quanto concerne l'U.R.P., il settore cura l'informazione istituzionale diretta con il pubblico ed il continuo aggiornamento delle linee di attività dell'Assessorato inserite in rete, il monitoraggio dell'attività di ascolto e risposte all'utenza, e la regolamentazione dell'accesso agli atti.

Il controllo dell'attività dell'Ente Acque della Sardegna (E.N.A.S.), che viene svolto ai sensi della Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, si estrinseca nel verificare preventivamente la legittimità di tutti gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione, i contratti di valore superiore ai 500.000 Euro, le deliberazioni di costituzione di Società e di altre forme associate e la partecipazione ad esse, nonché il corretto utilizzo degli strumenti di bilancio e l'efficienza gestionale dell'attività degli Enti.

Nel corso dell'anno 2013 è stata inoltre sviluppata e predisposta in collaborazione con il Servizio Infrastrutture il piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34/15 del 18.08.2011.

L'attività finalizzata alla redazione del piano indicatori si è concretizzata nell'esame dei documenti di programmazione regionale e nell'avvio di un processo di attività condotte in contraddittorio con l'ente che hanno portato all'individuazione di macro obiettivi sulla cui base poter costruire, attraverso un procedimento coinvolgente i vari livelli di direzione sia politica che amministrativa, un controllo sull'efficacia dell'attività dell'ente.

E' stata infine ridefinita con apposito Ordine di Servizio interno le attribuzione del personale ai diversi settori e le relative attività che ciascun dipendente è chiamato a svolgere.

4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Il Programma Operativo del 2013, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (prot. n. 242/GAB del 07/02/2013), e la definizione del POA a cura del Direttore Generale con la direttiva prot. n. 6113 del 15/02/2013 (determinazione n.

16792/820 del 15.05.2013) sono stati individuati gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

OGO 20130096 - Predisposizione proposta di dgr di approvazione del piano degli indicatori per il controllo dell'attività di enas

OGO 20130097 - Avvio gestione "digitale" dei fascicoli relativi ai procedimenti di contenzioso nell'ambito del servizio affari generali

OGO 20130098 -Avvio attività istruttoria dell'ufficio di controllo di i livello del 100% delle pratiche pervenute a controllo e conclusione del procedimento entro 30 giorni.

OGO 20130099 - Attività di progettazione e coordinamento del monitoraggio del fabbisogno di cassa degli enti locali

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio AA.GG non gestisce fondi comunitari.

4.2.3. Normativa di riferimento

L.R. 11/2006; L.R. 14/95; L.R. 31/98; DPR 327/2001; Dlgs 163/2006; L.R. 5/2007; DPR 445/2000; Dlgs 286/1999; L.R. 12/2010.

4.2.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130096	Predisposizione proposta di DGR di approvazione del Piano degli Indicatori per il controllo dell'attività di ENAS	Raggiunto nei tempi
20130097	Avvio gestione "digitale" dei fascicoli relativi ai procedimenti di contenzioso nell'ambito del Servizio Affari generali	Raggiunto nei tempi
20130098	Avvio attività istruttoria dell'Ufficio di Controllo di I livello del 100% delle pratiche pervenute a controllo e conclusione del procedimento entro 30 giorni	Raggiunto nei tempi
20130099	Attività di progettazione e coordinamento del monitoraggio del fabbisogno di cassa degli Enti locali	Raggiunto nei tempi

OGO 20130096 - Predisposizione proposta di DGR di approvazione del Piano degli Indicatori per il controllo dell'attività di ENAS

L'obiettivo è legato alla predisposizione di un piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995 ed in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34/15 del 18.08.2011.

Quest'ultima, in esecuzione delle riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa ha dettato le linee per una ridefinizione della programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti che dei trasferimenti per attuazione di progetti.

Detta programmazione si basa su un sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi finalizzato all'ottimizzazione delle risorse disponibili ed all'incremento del livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.

Poiché il sistema degli indicatori è strettamente connesso al sistema di obiettivi che l'amministrazione regionale ha da realizzare attraverso l'attività dell'Ente, sono stati individuati, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica per lo scrivente Assessorato nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Con nota n. 17694 del 15.05.2012, la Direzione Generale ha costituito un gruppo di lavoro "interservizio" con il coinvolgimento sia del Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio, a cui è stato affidato il coordinamento dell'attività, sia del Servizio Infrastrutture, come Servizio tecnico che procede ai trasferimenti di risorse finanziarie all'Ente in relazione agli interventi in delega, concessione o convenzione finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici ed al monitoraggio degli stessi.

Il lavoro svolto nel 2013, come sotto descritto, è stato condotto in continuità con quello svolto nel corso del 2012.

I vari incontri tenuti hanno permesso di individuare alcune aree tematiche di interesse strategico prioritario.

Di seguito, si è proceduto al confronto con l'E.N.A.S. al fine di esporre e condividere il lavoro svolto e procedere alle attività istruttorie finalizzate all'adozione degli atti di indirizzo politico, che avrebbero individuato gli obiettivi strategici sulla base dei quali impostare il piano degli indicatori.

Di concerto con l'Ente e con il supporto del Servizio Infrastrutture per gli aspetti tecnici connessi con specifiche attività dell'Ente e tesaurizzando l'attività svolta nell'esame degli allegati degli atti di bilancio e degli atti relativi al controllo dello stesso, è stata predisposta

una proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale nei termini previsti per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

La proposta di delibera, che è stata approvata dalla Giunta regionale l'11.2.2014 (DGR 5/49 del 11.02.2014), quale atto di indirizzo ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, definisce gli obiettivi generali e gli indirizzi strategici per la gestione dell'Ente che, con i rispettivi indicatori formano oggetto di un piano, il cui schema viene pure approvato come allegato alla delibera, che si intende riferito all'anno di esercizio del bilancio di previsione tale da consentire una valutazione dei risultati in termini di efficienza. Sull'attività di controllo svolta è stato redatto il relativo report.

Pertanto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OGO 20130098 - Avvio attività istruttoria dell'Ufficio di Controllo di I livello del 100% delle pratiche pervenute a controllo e conclusione del procedimento entro 30 giorni.

Nel Servizio affari generali, bilancio e personale è stata incardinata l'attività di controllo di I livello degli interventi inseriti nella programma comunitario POR FESR 2007-2013.

Essa viene svolta mediante l'ausilio di un gruppo di lavoro interservizi del quale risulta responsabile il direttore del servizio del SAG e componenti due Funzionari del medesimo servizio, un funzionario del Servizio di Edilizia Residenziale, un funzionario del Servizio Contratti, un funzionario del Genio Civile di Sassari ed un funzionario del Genio Civile di Olbia-Tempio. L'attività viene condotta in maniera collegiale fermo restando le attività di coordinamento che rimangono in capo al Servizio Affari generali.

L'obiettivo assegnato si sostanziava nell'assicurare una tempistica certa nell'inizio e nella conclusione delle attività di controllo di I livello una volta ricevuta la comunicazione di richiesta di controllo da parte dei diversi Responsabili di Linea dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. In particolare l'avvio dell'istruttoria doveva essere assicurato entro 15 giorni da ricevimento della richiesta, mentre la conclusione della stessa doveva essere garantita entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo documento necessario per l'effettuazione del controllo.

Nel corso del 2013 sono pervenute tre richieste di controllo da parte dei Responsabili di linea riguardanti le linee di attività 4.1.1.a, 4.1.1.b per un totale di 15 interventi di cui 14 a regia regionale ed 1 a titolarità regionale.

L'esito delle attività viene riassunto nella seguente tabella:

	1° richiesta di controllo	2° richiesta di controllo	3° richiesta di controllo
n. giorni per avvio istruttoria	9	5	5
n. giorni chiusura istruttoria	17	12	2

che evidenzia il pieno raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

OGO 20130099 - Attività di progettazione e coordinamento del monitoraggio del fabbisogno di cassa degli Enti locali.

Al fine di far fronte ai vincoli imposti dal patto di stabilità ed al contempo evadere con la necessaria sollecitudine le richieste di pagamento da parte dei beneficiari dei finanziamenti erogati dall'Assessorato è stato realizzato un sistema di acquisizione, ad intervalli trimestrali, delle previsioni dei fabbisogni di spesa che gli stessi beneficiari avrebbero maturato nei 4 trimestri successivi. Ciò al fine di adeguare l'utilizzo dei plafond di spesa relativi al patto in base alle effettive esigenze che sarebbero maturate nel corso dell'anno.

Per la raccolta delle informazioni presso i beneficiari sono state valutate diverse soluzioni, esposte di seguito in ordine di efficacia:

- 1) Creazione di un server virtuale con accesso dall'esterno su cui far confluire direttamente ed in forma "veicolata" i dati prodotti dagli stessi beneficiari;
- 2) Predisposizione di tabelle excel con celle bloccate da somministrare ai beneficiari per la raccolta delle informazioni.

Per quanto riguarda invece il sistema di governo dei flussi di informazioni si presentavano due ulteriori soluzioni:

- 1) Trattamento dei flussi di informazione integralmente in capo al Servizio Affari Generali (quindi accentramento delle attività di trasmissione e raccolta delle tabelle);
- 2) Trattamento dei flussi di informazione in capo ai singoli Servizi competenti e successiva trasmissione al Servizio Affari Generali per la produzione dei report.

Con riferimento al primo gruppo di soluzioni alternative la scelta per la soluzione 2) (Predisposizione di tabelle excel con celle bloccate da somministrare ai beneficiari per la raccolta delle informazioni) è stata dettata da ragioni di tipo tecnico operativo connesse alla difficoltà ad ottenere, nel breve periodo, da parte del competente Servizio Infrastrutture e Reti della Direzione Generale degli affari generali e della società dell'informazione, l'attivazione del server virtuale.

Con riferimento al secondo gruppo di soluzioni prospettate alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici, si è optato per la soluzione 2) (Trattamento dei flussi di informazione in capo ai singoli Servizi competenti e successiva trasmissione al Servizio Affari Generali per la produzione dei report) al fine di preservare la conservazione di un rapporto diretto tra soggetti beneficiari dei finanziamenti e Servizi competenti all'erogazione della spesa.

Le soluzioni sopra prospettate e selezionate, da cui sono successivamente derivate le conseguenti azioni operative, hanno contribuito a generare alcune criticità nel funzionamento del sistema di monitoraggio, riducendone in modo significativo l'efficacia e quindi l'utilità finale dello stesso. Pur tuttavia, possono considerarsi raggiunti i risultati attesi rappresentati

dagli indicatori attribuiti all'obiettivo gestionale operativo assegnato al Servizio Affari generali, personale e bilancio, sulla base di quanto di seguito esposto.

Con nota prot. n. 10238 del 18/03/2013 a firma del Direttore Generale dei LL.PP. - indirizzata a tutti i Servizi - si fornivano le direttive di base per l'avvio del sistema di monitoraggio, in particolare:

- si trasmetteva una tabella excel per ciascun Servizio, contenente di dati relativi agli interventi in corso e nella quale erano già presenti le informazioni estraibili dal sistema di contabilità regionale, con richiesta di verifica, integrazione e rettifica da parte di ciascun Servizio, sulla base delle maggiori informazioni in possesso (dette tabelle servivano alla predisposizione delle schede di report da inviare ai vari beneficiari);
- si fornivano le istruzioni in merito a chi, cosa e come dovesse essere fatto per la raccolta delle informazioni;
- si esponeva in breve il flusso delle attività della W.B.S. che si sarebbero dovute porre in essere in fase di avvio, con evidenziazione dei soggetti competenti e dei tempi previsti;
- si chiedeva di fornire il nominativo di un referente per ogni Servizio al fine di agevolare le attività di interlocuzione tra i Servizi impegnati nel progetto ed il Servizio Affari generali, personale e bilancio;
- si forniva, infine, il fac-simile di nota da trasmettere a cura di ciascun Servizio ad ogni beneficiario con le prescrizioni, istruzioni e scadenze per ottemperare alla trasmissione delle informazioni richieste.

Con nota prot. n. 15738 del 07/05/2013 a firma del Direttore Generale sono stati trasmessi agli enti beneficiari i format per la raccolta dei dati e le istruzioni operative per il riscontro, comprendenti le date di scadenza e le caselle di posta elettronica dedicate (fatte appositamente istituire su richiesta del Servizio Affari generali, personale e bilancio) dove far confluire le informazioni richieste.

Con la predisposizione della nota port. n. 15738 del 07/05/2013 si può quindi considerare raggiunto il traguardo rappresentato dal primo indicatore statistico associato all'obiettivo gestionale operativo.

Nel corso dello svolgimento delle attività successive, rivolte alla produzione dei report periodici, sono invece emerse le criticità di cui si è fatto cenno in precedenza e più precisamente:

- si sono generati dei ritardi nella trasmissione delle schede dai beneficiari ai Servizi di spesa e dai Servizi di spesa al Servizio Affari generali, personale e bilancio, a cui fanno carico, in ultimo, le attività di trasposizione dei dati nei report trimestrali.
- le tabelle restituite dagli enti beneficiari costituiscono, nel complesso, circa un terzo delle tabelle loro trasmesse per il monitoraggio, con una incidenza via via decrescente nei

trimestri considerati per la produzione dei report (3° e 4° trim. 2013 e 1° trim. 2014).

- spesso le previsioni di spesa trasmesse dagli enti beneficiari sono state erroneamente riferite a periodi differenti da quelli oggetto di monitoraggio e in alcuni casi sono stati modificati i format loro inviati (forzatura dei blocchi), rendendo poi assai difficoltoso il lavoro di aggregazione dei dati trasmessi.

Tuttavia, pur considerando i limiti sopra esposti si può affermare che - in riferimento al valore del 2° indicatore statistico associato all'obiettivo gestionale operativo (Redazione report trimestrali su atti pervenuti) - è stato raggiunto il risultato atteso, essendo formalmente risultati estraibili n. 3 report trimestrali (3° e 4° trimestre 2013 e 1° trimestre 2014).

Con riferimento agli indicatori l'attività svolta viene riassunta nella seguente tabella:

Indicatore	Pianificato	Effettivo
Predisposizione format tabella raccolta dati e relative istruzioni	1	1
Redazione report trimestrali su atti pervenuti	3	3

In merito alla significatività delle informazioni evidenziate nei report non può esprimersi invece un giudizio positivo. Con riferimento alla criticità costituita dal sistema di raccolta dei dati attualmente in uso (trasmissione via internet di file di excel), nella consapevolezza che solo la creazione di un server virtuale con accesso dall'esterno, su cui far confluire direttamente ed in forma "veicolata" i dati prodotti dagli stessi beneficiari, si rileva che, con nota della Direzione Generale prot. n. 40654 del 25/11/2013, è stata formalmente reiterata la richiesta al Servizio Infrastrutture e reti dell'Assessorato degli Affari Generali di attivazione del servizio di virtual server.

Viceversa, con riferimento alla criticità costituita dalle difficoltà incontrate dai Servizi di spesa nell'attività di raccordo con gli enti beneficiari e con il Servizio Affari generali, personale e bilancio, si ritiene opportuno valutare, alla luce delle problematiche organizzative connesse ai carichi di lavoro ed alla relativa esiguità di figure professionali adeguate, la possibilità di adottare soluzioni alternative, rapportando il costo in termini di efficienza delle medesime con gli effettivi vantaggi che se ne potrebbero trarre in termini di efficacia.

OGO 20130097 - Avvio gestione "digitale" dei fascicoli relativi ai procedimenti di contenzioso nell'ambito del Servizio Affari generali

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di riuscire a creare un archivio digitalizzato delle nuove pratiche in carico al Settore riguardanti tre linee di attività (contenzioso giurisdizionale,

contenzioso amministrativo e pignoramenti presso terzi, con esclusione del contenzioso ex ESAF), fissando, quale risultato atteso, la scansione dell'80% delle note protocollate nel 2013 in entrata e in uscita.

E' stato dunque preliminarmente predisposto l'archivio informatico nel quale sono state poi riversate nel corso dell'anno, una volta scansionate, le note che via via venivano istruite e protocollate.

Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto dato che sono state scansionate, ed inserite nell'archivio informatico appositamente creato, oltre l'80% delle note protocollate, per le tre linee di attività soprarichiamate. Di seguito si descrive sinteticamente in che modo è stato consegnato l'archivio e cosa si deve fare per consultarlo.

L'archivio informatico è stato predisposto in modo da contenere sia un elenco generale delle pratiche, sia le singole cartelle che contengono i fascicoli informatici di ciascuna pratica.

Nell'elenco generale le pratiche sono state ordinate numericamente e ciascuna è contrassegnata con lo stesso numero e la stessa denominazione riportati nel fascicolo cartaceo e in quello informatico. Nell'elenco sono inoltre riportati, per ciascuna pratica, oltre appunto al numero e alla denominazione, anche l'elenco cronologico dei documenti scansionati e, per ciascun documento, i seguenti dati: data, numero di protocollo, mittente, destinatario, descrizione sintetica del contenuto.

Le cartelle sono state invece raggruppate in tre file distinti per ciascuna delle tre linee di attività (contenzioso amministrativo, contenzioso giurisdizionale e pignoramento presso terzi). In ciascun file le cartelle sono ordinate numericamente; all'interno di ogni cartella si trova il fascicolo informatico, cioè tutti i documenti protocollati che formano la pratica, scansionati e ordinati cronologicamente.

Il software consente quindi di effettuare le ricerche accedendo direttamente ai fascicoli informatici, se si conosce il numero della pratica o almeno la denominazione. Altrimenti è necessario, ricercare prima la pratica nell'elenco generale utilizzando le diverse chiavi di ricerca (mittente, destinatario, contenuto, ecc): una volta trovata la pratica si può scegliere di visionare ogni singolo documento che forma il fascicolo informatico oppure limitarsi soltanto a visualizzare l'elenco dei documenti e la descrizione sommaria del loro contenuto.

4.2.5. L'attività di controllo su ENAS

4.2.6. Normativa di riferimento

L.R. 25 maggio 1995, n. 14 "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"; L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 23(Legge Finanziaria 2010); D.G.R. n. 21/44 del 3 giugno 2010.

4.2.7. Le attività e i risultati

Relativamente alla procedura di controllo sull'Ente Acque della Sardegna, ente strumentale della regione, l'Assessorato dei Lavori Pubblici opera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti i programmi di attività, i bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi, i regolamenti interni, gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro. La legge regionale n. 5 del 2010 al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi tra gli altri gli incarichi di consulenza.

Gli atti di maggior rilevanza sui quali si è concentrato il controllo relativo ad ENAS sono stati i bilanci dell'Ente.

I termini entro i quali il controllo sugli atti di bilancio e relative variazioni deve essere effettuato sono stati contratti, con le modifiche apportate alla L.R. n. 14/1995 dalla L.R. n. 5/2009, a 20 giorni lavorativi, difficilmente compatibili con l'operatività degli uffici soprattutto considerando il fatto che fino ai cinque giorni precedenti la scadenza del termine per effettuare il controllo è ammesso il parere dell'Assessorato della Programmazione che sovente contiene valutazioni che necessitano di approfondimenti istruttori.

Infatti, sugli atti di bilancio si esprime preventivamente, in relazione alla legittimità contabile (ai sensi dell'art. art. 4, L.R. n. 14/1995 e della D.G.R. n. 21/44 del 03.06.2010), l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, competente in materia di bilancio.

Perciò il controllo svolto dall'Assessorato dei Lavori Pubblici attiene la valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta Regionale.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici può concludere la procedura di controllo presentando alla Giunta Regionale la proposta di delibera nel termine fissato per l'esercizio del controllo; in caso contrario, con la decorrenza del termine l'atto diviene esecutivo.

Poiché la norma prevede l'esame da parte della Giunta Regionale della delibera di approvazione del bilancio dell'ente solo ai fini di un'eventuale proposta di annullamento della

stessa da parte dell'assessore dei Lavori Pubblici (art. 4, comma 2 LR 14/1995) o, qualora sussista l'esigenza che la deliberazione dell'ente divenga esecutiva prima della scadenza del termine dei venti giorni, a causa dell'esiguità dei termini di cui si è già detto si potrebbe rendere necessario portare all'esame della Giunta solo le delibere che appaiono suscettibili di essere annullate.

Tuttavia, si reputa opportuno portare alla deliberazione della Giunta Regionale i fondamentali atti contabili dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2013, il controllo sugli atti più importanti dell'ente ha avuto ad oggetto:

- la Delibera del Commissario Straordinario n. 2/13 del 30 gennaio 2013 relativa all'approvazione della bozza dell'atto di transazione e autorizzazione del Direttore Generale f.f. alla sottoscrizione della stessa inerente una vertenza relativa alla situazione debitoria del Cacip (ex Casic) verso l'Enas (ex Eaf), in forza della sentenza n. 145/2012 della Corte d'Appello di Sassari, alla quale è stata data immediata esecutività con la Delibera di Giunta Regionale n. 10/34 del 21 febbraio 2013;
- la Delibera del Commissario Straordinario n. 21/13 del 22.5.2013 concernente l'approvazione del Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2012, alla quale è stata data immediata esecutività con la Delibera di Giunta Regionale n. 24/29 del 27.06.2013;
- la Delibera del Commissario Straordinario n. 22/13 del 23.05.2013 concernente l'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015.

Relativamente a quest'ultima deliberazione, l'esame della stessa ed il parere espresso dall'Assessorato degli Affari Generali, personale e riforma della Regione (rilasciato ai sensi della D.G.R. n. 21/44 del 03.06.2010), ha dato luogo ad una serie di interlocuzioni con l'ente relative al necessario adeguamento delle voci inerenti lo straordinario ai principi di coordinamento della finanza pubblica.

Le interlocuzioni hanno prodotto l'interruzione dei termini stabiliti per il controllo del bilancio che hanno ripreso a decorrere dalla ricezione degli elementi giustificativi forniti dall'ente.

Al bilancio è stata, infine, data esecutività con la Delibera di Giunta Regionale n. 24/58 del 27.06.2013 subordinatamente alla correzione dello stanziamento del capitolo del lavoro straordinario in riduzione.

Con nota n. 10233 del 18.03.2013 l'ente è stato richiamato da questo Assessorato all'osservanza delle norme sulla trasparenza ed è stato invitato, in conformità all'art. 21 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ad adeguare il proprio sito con la pubblicazione dei dati relativi al personale, alla dirigenza e alle retribuzioni.

Un altro filone di attività, strettamente connesso al controllo è quello relativo alla predisposizione di un piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale

n. 34/15 del 18.08.2011, che è stato oggetto di un Obiettivo Gestionale Operativo del 2013 da raggiungere da parte del Settore personale e controllo enti strumentali.

L'attività, che nel 2013 si era concretizzata nell'esame dei documenti di programmazione regionale e nell'avvio di un processo di attività condotte in contraddittorio con il Servizio tecnico competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici (il Servizio Infrastrutture) e con l'ente che hanno portato all'individuazione di macro obiettivi, ha dato luogo all'approvazione da parte della Giunta Regionale alla Delibera n. 5/49 del 11.02.2014 dal titolo "L.R. n. 14/1995. Delib.G.R. n. 34/15 del 18.8.2011. Funzioni di indirizzo e controllo. Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione dell'Ente Acque della Sardegna. Piano indicatori", che andrà integrata nell'anno 2014.

4.3. Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R.

Il Servizio Appalti, Contratti e Segreteria U.T.R. è articolato in due strutture operative denominate

- Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio
- Settore dei Contratti e degli Appalti.

Il Servizio svolge funzioni di amministrazione attiva, di consulenza e supporto ai Servizi dell'Assessorato, di qualificazione degli operatori che operano nel mercato degli appalti pubblici di lavori e servizi di ingegneria, attraverso il sistema degli "Elenchi di operatori economici", consultiva sui progetti di opere pubbliche, tramite l' U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici). Cura, inoltre, la generale contrattualistica dell'Assessorato, attraverso lo svolgimento di tutte le fasi del ciclo dell'appalto (per lavori, servizi, forniture e servizi tecnici di ingegneria e architettura), dalle attività propedeutiche di assistenza e consulenza, per la predisposizione dei capitolati e dei documenti preliminari alla progettazione, alla redazione degli atti di gara e gestione delle attività di seggio e/o commissione giudicatrice e commissioni per la valutazione della congruità delle offerte anomale, fino alla stipulazione del contratto. Sono, inoltre, allocate presso il Servizio le funzioni di Ufficiale Rogante dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Notevole rilievo assumono le attività di analisi e studio, propedeutiche alla elaborazione di circolari, disegni di legge di settore e di atti di indirizzo interpretativi e applicativi della normativa regionale di settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, lett. b) della Lr n. 31/1998, in particolare a seguito degli incessanti interventi del legislatore sul Codice dei contratti e relativo regolamento di attuazione.

Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio

Si premette che l'Albo Regionale Appaltatori non è operativo dal Dicembre 2011 per il venir meno della normativa di riferimento (l.r. 14/2002), dichiarata costituzionalmente illegittima con Sentenza della Corte Costituzionale n. 438/2011. Il Settore, pertanto, pur avendo cessato di svolgere le attività di qualificazione delle Imprese che operano nel territorio regionale, nel campo dei lavori pubblici, ha acquisito competenze nuove in materia di sistemi di qualità, attraverso la gestione – in attuazione della legge regionale 4 agosto 2011, n. 17, articolo 5 (recante "Incentivi alla certificazione di qualità") - dei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, con uno stanziamento complessivo di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (UPB S07.01.001).

E' incardinato nel settore, l' U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici), organo consultivo che esprime pareri su progetti di opere pubbliche da realizzarsi nel territorio regionale.

Le attività svolte dal Settore Albo regionale Appaltatori, Segreteria dell'Unità Tecnica Regionale (UTR) e Osservatorio" nell'anno 2013 possono essere così riassunte:

Qualificazione: sono state proseguite le attività necessarie alla chiusura dell'Albo regionale appaltatori e, in particolare: restituzione dei contributi alle imprese per le quali risultava conclusa con esito positivo la pratica di qualificazione; interlocuzioni con le SOA per problematiche afferenti alla qualificazione di soggetti già in possesso dell'ARA; riscontro alle istanze di accesso da parte di imprese e SOA.

Pervengono tutt'ora richieste di informazioni, da parte delle SOA, per la qualificazione dei Direttori tecnici, ai sensi dell' art. 87, comma 2 del D.P.R. 5.010.2010 n. 107.

Bando qualità: il procedimento per l'erogazione del contributo qualità si è svolto secondo modalità standardizzate, con l'ausilio di un programma informatico, nell'ottica di semplificare e accelerare la definizione dell'Elenco delle imprese ammesse al beneficio.

Il procedimento è, complessivamente, articolato nelle seguenti fasi:

1. caricamento istanze pervenute tramite programma informatico;
2. fase istruttoria delle istanze pervenute, con analisi e valutazione dei progetti presentati;
3. ricognizione criticità, esame problematiche di inquadramento delle tipologie di attività proposte e avvio interlocuzioni con le imprese interessate;
4. sub-procedimento di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di istanza;
5. validazione finale delle istanze pervenute, ammesse al beneficio;
6. approvazione degli elenchi delle imprese esecutrici di lavori, ammesse ad accedere ai benefici del bando.

Concluse le predette attività, opportunamente verbalizzate, si è passati alla fase dell'impegno di spesa e relative liquidazioni, sulla base delle rendicontazioni presentate dai beneficiari.

In riferimento al primo "Bando Qualità" (pubblicato il 13 gennaio 2012) sono pervenute **233** richieste di contributo; in riferimento al secondo "Bando Qualità" (pubblicato il 9 agosto 2012) sono pervenute **314** richieste di contributo, per un totale di **549** richieste di contributo.

Le imprese ammesse al primo "Bando Qualità", sono risultate **150**, con un impegno di risorse pari complessivamente a **euro 492.412,50**.

Le imprese ammesse al secondo "Bando Qualità", sono risultate **273**, con un impegno di

risorse pari complessivamente a **euro 635.799,72**.

E' in corso il procedimento riguardante l'approvazione delle rendicontazioni - presentate dalle Imprese che hanno effettuato gli investimenti per l'acquisizione della certificazione di qualità - e la liquidazione dei relativi contributi. Alla data del 31 dicembre 2013, sono state approvate, in totale, n. 260 rendicontazione e liquidati i relativi contributi per un totale di euro 415.687,03.

U.T.R. (Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici): l'attività dell'Unità Tecnica Regionale per i Lavori Pubblici si è svolta, nell'anno 2013, in cinque **(5)** sedute, in cui sono stati esaminati diciotto **(18)** progetti di opere pubbliche di interesse regionale.

Settore Contratti

In materia di procedure preordinate all'affidamento di **opere e lavori pubblici**, il Settore cura, prevalentemente, procedimenti contrattuali di edilizia demaniale e di opere portuali, cura la relativa contrattualistica dell'Assessorato e l'istruttoria amministrativa delle perizie di variante, con la predisposizione dei relativi atti di sottomissione, svolgendo, altresì, funzioni di supporto ai Servizi tecnici nelle attività propedeutiche all'avvio delle gare d'appalto. Il Servizio cura, inoltre, le procedure di gara per appalti di forniture, servizi e **servizi tecnici di ingegneria e architettura** e correlate attività istruttorie propedeutiche e conseguenti nello svolgimento dei relativi processi. Sono, inoltre, di competenza del Servizio le procedure per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, ex art. 6-*bis* della Legge regionale 31/1998 e ss.mm.ii. nonché la tenuta del correlato "Registro degli incarichi di studio, progettazione e consulenza" e le relative attività di raccolta e caricamento dati nella "Banca dati delle collaborazioni esterne", in ottemperanza agli obblighi di pubblicità di cui al richiamato art. 6-bis, L.r. 31/98.

Il Settore ha, inoltre, competenza in materia di affidamento dei **servizi di collaudo di opere pubbliche**, tramite procedure selettive, differenziate in base all'importo presunto degli onorari di collaudo, che si svolgono selezionando gli operatori qualificati, per i servizi di importo inferiore a 100mila euro, a termini degli articoli 57, comma 6 e 91 del Codice de contratti, tramite procedura negoziata semplificata, a mezzo "Elenco di operatori qualificati", implementato e messo a regime nel corso del 2011.

Contratti e Convenzioni

Nel corso del 2013 sono state stipulate 3 (tre) Convenzioni per incarichi di ricerca, studio e consulenza.

Nel corso dell'anno di attività 2013, sono stati prodotti complessivamente 18 (diciotto) atti negoziali, dei quali si fornisce il seguente dettaglio: sono stati stipulati 11 (undici) contratti di appalto dei quali 1 (uno) per lavori, 10 (dieci) per servizi di ingegneria e architettura. Sono stati, inoltre, conclusi 2 (due) Atti aggiuntivi al contratto d'appalto. 6 (sei) procedure sono state concluse con Lettera d'incarico, 4 (quattro) delle quali sono state affidate con

procedura negoziata con riaffidamento a contraente originario per servizi di ingegneria e architettura. E' stato utilizzato prevalentemente il sistema dell'Affidamento diretto. Gli Atti di Sottomissione inerenti alle perizie suppletive e di variante - approvate dai Servizi tecnici competenti in prevalenza per le cause impreviste e imprevedibili di cui all'art. 132 del d.lgs. 163/2006 - sono 6 (sei), tutti concernenti perizie contenute entro il 20%.

Nell'ambito dell'attività di revisione delle parcelle correlate ai servizi tecnici di ingegneria e architettura, sono stati adottati 23 (ventitre) provvedimenti di accertamento della regolarità, propedeutici alla liquidazione e pagamento da parte dei competenti Servizi tecnici.

Nell'ambito delle procedure per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, sono state stimate oltre 12 (dodici) schemi di parcella, in applicazione del tariffario vigente, al fine di stabilire l'importo degli onorari a base d'asta e relativo sistema di gara.

Gare d'appalto

Sono state espletate complessivamente 6 gare d'appalto delle quali si fornisce la seguente specifica: 1 (una) procedura aperta per servizi finanziari (housing sociale), 1 (una) procedura negoziata semplificata, tramite Elenco di operatori qualificati per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura. 4 (quattro) procedure negoziata per riaffidamento a contraente originario per servizi di ingegneria e architettura.

Affidamenti diretti per servizi di ingegneria di prima fascia

Nel corso del **2013** il Servizio ha svolto le attività propedeutiche, e successivi adempimenti negoziali, per **10 (dieci)** affidamenti diretti di servizi tecnici e collaudi – prima fascia (sotto 40mila euro) - tramite Elenco di operatori qualificati per servizi di ingegneria e architettura, ex art. 5 degli Avvisi di costituzione degli Elenchi (art. 125 e 57, comma 6, Codice dei Contratti).

Elenco settoriale aperto per le attività del "Servizio di piena e intervento idraulico"

Con Determinazione n. 21411/1016/S.A.R. del 21.06.2013 è stato approvato l'Avviso n. 5/2013/LL.PP. - e la relativa modulistica – concernente la costituzione di un Elenco aperto di operatori economici qualificati da invitare a presentare offerta per l'affidamento, mediante procedura negoziata ai sensi degli articoli 122, comma 7, 125, comma 8, e 204, commi 1 e 4, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ovvero mediante affidamento diretto, dei lavori pubblici che si rendessero necessari nell'ambito delle attività programmate del "Servizio di piena e intervento idraulico". Il suddetto Avviso, pubblicato in data 25.06.2013 sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ha fissato per il giorno 15.07.2013 il termine di decorrenza per la presentazione delle istanze di inserimento nel costituendo Elenco settoriale.

L'Elenco settoriale è stato costituito con Determinazione n. 34709/1952/S.A.R. del 11.10.2013. Nel corso del 2013 sono pervenute 72 (settantadue) istanze di inserimento in Elenco. Al 31.12.2013 risultano iscritti in Elenco 44 (quarantaquattro) Operatori economici, di

cui 2 (due) sospesi.

L'Elenco settoriale si esplica in due linee di attività: da un lato, l'attività istruttoria preordinata alla validazione delle istanze da parte del Responsabile del procedimento, al fine dell'inserimento in Elenco dell'Operatore economico interessato; dall'altro, l'attività di gestione dell'Elenco.

L'attività istruttoria comporta spesso l'avvio di interlocuzioni con gli Operatori, finalizzate al completamento della documentazione prodotta ovvero all'ottenimento di chiarimenti al riguardo. A seguito dell'istruttoria, l'istanza è validata, previa verifica delle risultanze del Registro delle Imprese (tramite il collegamento telematico con le Camere di Commercio Italiane) e previo accertamento, tramite il sito istituzionale dell'AVCP, dell'insussistenza di annotazioni riservate nel Casellario informatico e, se ricorre il caso, del possesso di attestazione di qualificazione SOA per le categorie di opere richieste e le corrispondenti classifiche di importo. In esito al perfezionamento dell'istruttoria e alla successiva validazione dell'istanza, l'Operatore economico istante è inserito nell'Elenco settoriale, con l'onere, a suo carico, di comunicare, tempestivamente, il verificarsi di ogni variazione sia di natura soggettiva, sia in ordine al possesso dei requisiti di capacità dichiarati.

La gestione dell'Elenco riguarda in via principale, ma non necessariamente esaustiva, le seguenti attività:

- 1) l'accertamento presso gli Uffici competenti del possesso dei requisiti di capacità dichiarati da parte degli Operatori economici iscritti in Elenco;
- 2) l'aggiornamento dell'Elenco in esito sia all'accoglimento di nuove istanze di inserimento, sia alla sospensione o alla cancellazione di Operatori economici iscritti;
- 3) l'avvio e la definizione del contraddittorio con gli operatori economici in capo ai quali sia stata accertata l'insussistenza di qualcuno dei requisiti di capacità dichiarati;
- 4) la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale dell'Elenco aggiornato ad una certa data;
- 5) l'interazione con i Servizi del Genio Civile in occasione dell'avvio delle procedure di affidamento di lavori da realizzare nell'ambito delle attività del "Servizio di piena": estrazione a sorte degli Operatori economici da invitare a presentare offerta; informativa circa lo stato di accertamento dei requisiti di capacità in capo agli operatori economici aggiudicatari e secondi graduati o comunque di interesse; gestione delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, al fine dell'applicazione del principio di rotazione al quale, fra gli altri, si ispira l'Elenco settoriale.

Verifiche requisiti di ordine generale – art. 38 e 48 d.lgs. 163/2006 e 43, D.P.R. 445/2000

In esito all'espletamento delle gare d'appalto e degli affidamenti a mezzo elenco di operatori qualificati per servizi tecnici di ingegneria e architettura, sono stati avviati i relativi sub

procedimenti di verifica dei requisiti generali, con circa **trecento (300)** richieste agli enti competenti. Sono stati inoltre avviate e concluse circa **venti (20)** istruttorie d'ufficio sui requisiti di ordine generale e speciale (verifica bilanci, certificati di lavori e servizi, ecc.).

Istanze di accesso agli atti

È stato avviato e concluso un unico sub-procedimento per l'accesso agli atti della procedura di gara, ex art. 13 del d.lgs. 163/2006.

Le Attività Trasversali del Servizio

Gruppo di Lavoro Interassessoriale per la predisposizione dell'atto unico di regolamentazione sui lavori in economia e a mezzo di altre procedure negoziate e sui servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a 100mila euro.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 19/53 del 14.5.2013, l'Assessorato dei lavori pubblici ha ricevuto mandato per l'adozione - previa costituzione di un Gruppo di Lavoro interassessoriale - di apposito atto di regolamentazione unico, a servizio di tutte le strutture dell'Amministrazione regionale, disciplinante l'affidamento dei lavori mediante il sistema in economia di cui agli articoli 125 e 204, comma 4 del Codice e le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui agli articoli 57, comma 6, 122, commi 7 e 8 e 204, comma 1 del Codice (di seguito "Atto unico di regolamentazione dei lavori in economia"), anche tenendo conto del vigente *Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia*, approvato con Decreto dell'Assessore dei LL.PP. n. 2 del 23.01.2009. Obiettivo del Gruppo di Lavoro è quello di fornire un prodotto strutturato secondo gli indirizzi della Giunta regionale, prendendo come riferimento di base il vigente Regolamento interno dei lavori in economia dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, approvato con Decreto dell'Assessore dei LL.PP. n. 2 del 23.01.2009 e favorire l'allineamento dell'atto regolamentare con l'Elenco di Operatori Economici qualificati, in corso di implementazione a cura del Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR (che opera in raccordo con SardegnaIT, incaricata della realizzazione del "Sistema Informatico di Gestione dell'Elenco di Operatori Economici" e della conseguente messa a disposizione degli assessorati regionali, di una piattaforma operativa per l'accesso dinamico al sistema di gestione dell'elenco).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 5/20 del 11.2.2014 è stato dato mandato all'Assessore dei Lavori Pubblici di estendere l'ambito oggettivo di applicazione dell'Atto di regolamentazione unico per tutta l'Amministrazione regionale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 19/53 del 14.5.2013 al settore speciale dei servizi di ingegneria e architettura, anche integrata, di cui alla parte terza del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

L'atto di regolamentazione unico è stato approvato dal GdL nella seduta dello scorso 4 febbraio. Sono in corso gli ulteriori passaggi per la condivisione del testo con tutte le articolazioni dell'Amministrazione, prima del successivo passaggio approvativo in Giunta.

Nell'arco del 2013 il GdL si è riunito per un totale di 19 sedute, dal 4/07/2013 al 17/12/2013.

La complessità del lavoro, l'eterogeneità dei temi trattati, il livello di criticità derivante da un quadro normativo in continua evoluzione, l'ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione e l'esigenza di un allineamento con i contenuti del parallelo lavoro di predisposizione degli avvisi pubblici di costituzione degli elenchi di operatori qualificati nel settore dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura, hanno determinato un inevitabile allungamento dei tempi di predisposizione del documento, inizialmente preventivati in due mesi.

Elenco Unico Operatori Servizi di Ingegneria e Architettura

L'Avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco è stato allineato al DM n. 143 del 2013, cd "Decreto parametri-bis", entrato in vigore lo scorso 21 dicembre. L'avviso pubblico, aggiornato e adeguato, contempla, le seguenti prestazioni: 1) servizi di ingegneria e architettura anche integrata di cui all'articolo 91 del codice - (progettazione, direzione lavori, collaudi, attività di supporto al rup, coordinamento sicurezza) –procedimento ex art. 267 regolamento (fino a 100 mila euro). 2) studi di fattibilità di cui all'art. 14 del dpr 207/2010 – procedimento ordinario, con affidamenti in economia fino alla soglia comunitaria. Requisiti speciali ordinari ex artt. 41 e 42 del codice - affidamento diretto fino a 40mila euro con requisiti ex lege. 3) servizi di verifica della progettazione di cui agli artt. 48 e segg. del dpr 207/2010 - affidamenti in economia fino alla soglia comunitaria - requisiti speciali art. 50 del regolamento. - affidamento diretto fino a 40mila euro con requisiti ex lege.

L'avviso sarà pubblicato dopo l'approvazione, con deliberazione di Giunta regionale dell'atto unico di regolamentazione sui lavori e servizi tecnici (marzo / aprile c.a.).

Elenco di Operatori Economici Lavori

La finalità è quella di sviluppare e implementare un sistema informatico per la gestione di un elenco di operatori economici cui affidare i lavori pubblici in economia e a mezzo di altre procedure negoziate senza bando, tra cui quelle di importo inferiore a un milione di euro. Tale soglia massima di importo è stata fissata dall'art. 122, comma 7 del Codice dei contratti, che, nella riscrittura introdotta dal quarto correttivo (c.d. Decreto Sviluppo), regola la procedura negoziata semplificata, con la previsione di due differenti moduli procedurali agganciati, l'uno ai lavori di importo inferiore a 500 mila euro, l'altro ai lavori di importo pari o superiore a 500 mila euro. Una seconda finalità è quella di estendere l'utilizzo dell'Elenco, in un'ottica di semplificazione delle procedure e di accorpamento dei procedimenti, ai lavori in economia e alle procedure negoziate di tutta l'amministrazione regionale. Il Responsabile del procedimento, con il proprio ufficio di supporto, ha svolto le seguenti attività:

- Predisposizione bozza di Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco, con previsione di sottoelenchi per categorie di lavori e fasce di importo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'analisi e progettazione del sistema a cura di SardegnalT. Attività propedeutiche: inquadramento normativo, statale e

regionale; studio delle pronunce dell'AVCP in materia; ricerca e analisi della giurisprudenza amministrativa e contabile in materia; ricerca e analisi delle best practice; predisposizione bozza, con previsione di un sistema binario di qualificazione; condivisione bozza; definizione bozza.

- Predisposizione modulistica a supporto degli operatori, coerente con la finalità di sviluppare un sistema *on line* di caricamento dei dati;
- Incontri operativi con referenti SardegnaIT e referente informatico della Direzione generale dell'Assessorato, ai fini dello sviluppo e implementazione di un sistema informatico per la gestione dell'elenco.
- Aggiornamenti alla bozza di Avviso Pubblico di costituzione dell'Elenco, e relativa modulistica, per necessario riallineamento al nuovo sistema di categorie e classifiche, con conseguente aggiornamento del sistema informatico e all'incessante quadro normativo (vedi SIOS).

Nel corso del 2013, tra decretazione d'urgenza, proroghe e rinvii, è stato smantellato il sistema di qualificazione delle SIOS, con evidenti ripercussioni sui contenuti, sull'organizzazione e sul funzionamento dell'elenco. Per queste ragioni, lo scrivente Servizio sta provvedendo ad emendare le parti dell'avviso pubblico concernenti questi aspetti sostanziali indispensabili, così da garantire l'immediato riallineamento al quadro normativo vigente. Conseguentemente SardegnaIT, incaricata della realizzazione del relativo Sistema di Gestione, dovrà curare le implementazioni di processo, correlate alla messa a regime del sistema di qualificazione. Per queste ragioni, peraltro, Sardegna IT ha richiesto una proroga per il completamento delle attività progettuali.

L'avviso sarà pubblicato, a cura dello scrivente Servizio, previa approvazione in Giunta dell'atto comune di regolamentazione dei lavori e servizi tecnici.

Procedure di avvio Osservatorio dei contratti pubblici

Stato di Attuazione - Sistema Informatico di gestione dell'Osservatorio - Protocollo DGII.pp. RAS - Regione Toscana per riuso sistema informatico. Messa in utilizzo del sistema. SardegnaIT ha svolto le attività di installazione del Sistema, adeguamento del layout allo stile della RAS e individuazione delle modifiche mirate all'allineamento del Sistema con la normativa Regionale. E' in corso l'implementazione di queste ultime modifiche.

Messa a regime dell'Osservatorio. Le risorse umane e l'intervento della Giunta Regionale. Con Deliberazione di Giunta regionale N. 35/32 del 28.8.2012 si è dato atto che alla messa a regime dell'Osservatorio si farà fronte: a) mediante atti riorganizzativi della struttura amministrativa della Direzione generale LL.PP, individuando le adeguate figure professionali in essa già presenti; b) attraverso l'espletamento di procedure di mobilità volontaria interna all'Amministrazione regionale e agli Enti regionali, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 31/1998.

Il Servizio ha svolto - in un processo condiviso con la Direzione Generale e con il Tecnico informatico, referente per l'implementazione del sistema - tutte le attività propedeutiche per garantire la piena operatività dell'Osservatorio, a termini dell'art. 63, l.r. 5/2007: interfaccia con enti e organismi coinvolti (Regioni – I.T.A.C.A. - AVCP).

A seguito della sottoscrizione della convenzione e relativa consegna da parte della Regione Toscana del codice sorgente del Sistema SITAT, si è aperta una nuova fase che si è sviluppata nelle seguenti attività:

- Installazione del Sistema previa acquisizione dell'infrastruttura Hardware Software necessaria (SardegnaIT);
- Individuazione degli ambiti del sistema da adeguare alla normativa Regionale (Servizio Appalti LLPP);
- Modifica del Sistema in accordo con le modifiche individuate e adeguamento del layout allo stile della Regione Sardegna (SardegnaIT);
- Installazione e messa in disponibilità di una versione di test, accessibile al personale dello scrivente Servizio, per avviare la prima fase di sperimentazione (la messa in produzione della prima versione del SITAT avrà luogo a breve, dopo il collaudo del sistema);
- Primo percorso formativo rivolto al personale dello scrivente Servizio;

Il sistema dell'Osservatorio è stato presentato (unitamente all'anagrafe opere incompiute), in occasione dell'incontro nazionale con tutti gli Osservatori regionale e il Ministero, tenutosi a Cagliari, presso la sede dell'Assessorato, nel mese di giugno 2013.

Preme, in ogni caso, evidenziare che, nonostante il positivo avanzamento degli adempimenti finora svolti, propedeutici alla piena operatività dell'"Osservatorio", è necessario avviare le attività conclusive riguardanti sia i rapporti di collaborazione sistemica con l'Osservatorio nazionale dei contratti pubblici (operante nell'ambito dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - AVCP, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 163/2006), sia il superamento delle residue problematiche di organizzazione.

In questa direzione, sono state intraprese, nel corso del 2013, le seguenti azioni, con la condivisione della Direzione generale, attesa la spiccata rilevanza istituzionale dei processi in corso:

1. Sono state svolte le attività finalizzate alla stesura di una proposta di deliberazione integrativa della deliberazione di GR n. 35/32 del 28.8.2012, per attivare processi di mobilità.
2. Hanno avuto luogo ulteriori interlocuzioni con l'AVCP per la condivisione dei meccanismi di collaborazione applicativa SIMOG – SITAT, od eventuali altri meccanismi attualmente in essere, in tema di acquisizione da SIMOG dei dati

pregressi e comunicazione verso SIMOG dei dati provenienti dalle stazioni appaltanti regionali.

Restano profili di criticità, correlati all'avvio delle procedure di mobilità e al recupero dei dati pregressi detenuti dall'AVCP, a cui si sta facendo fronte con opportune azioni mirate, così da garantire la messa a regime del sistema, nel corso del corrente anno.

E' stata inoltre svolta l'attività di supervisione e monitoraggio dei processi di cui alle convenzioni 2009 e 2010 con SardegnaIT, concernenti l'implementazione del "Sistema Informatico di Gestione dell'Osservatorio Regionale" e l'implementazione dei sistemi di supporto, connessi e complementari alle attività dello stesso, attraverso lo sviluppo dei progetti di Reingegnerizzazione del sistema informatico di gestione del Prezzario Regionale di riferimento per le stazioni appaltanti e di Reingegnerizzazione del sistema informatico per il caricamento delle istanze rivolte all'inserimento dei soggetti interessati negli elenchi di operatori qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 91, d.lgs. 163/2006 e per l'affidamento dei servizi di collaudo di cui al medesimo art. 91, d.lgs. 163/2006.

La finalità è stata quella di garantire, in armonia con l'articolo 2 del citato *Disciplinare di definizione e regolamentazione dei compiti e degli obiettivi dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici, servizi e forniture*, la massima celerità e trasparenza nella gestione delle procedure contrattuali e l'elaborazione dei dati acquisiti.

Istituzione Centrale Regionale di Committenza

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 33/8 del 31.7.2012, è stata disposta l'istituzione di una "Centrale Regionale di Committenza", strutturata in due stazioni uniche appaltanti denominate "S.U.A. Contratti Pubblici di Beni e Servizi" e "S.U.A. Contratti Pubblici di lavori e servizi di Ingegneria e Architettura – Sistema dell'Osservatorio Regionale", facenti capo, rispettivamente, alla Direzione generale dell'Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e alla Direzione generale dell'Assessorato dei Lavori pubblici. L'istituzione di una Centrale regionale di Committenza, secondo il modello di sviluppo sopra delineato, si è resa necessaria al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 30.6.2011, in coerenza con l'art. 9 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, come modificato dall'art. 1, comma 9 della legge regionale 5 marzo 2008, n.3 (che ha definito l'istituzione del Centro di Acquisto Territoriale) e con l'art. 63 della Legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (che ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio regionale dei Lavori pubblici, Servizi e Forniture). La realizzazione della Stazione Unica Appaltante, inoltre, rientra, a pieno titolo, nell'ambito della strategia per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa regionale posti dalla manovra finanziaria per gli anni 2012-2014, al fine di contribuire ad una maggiore competitività del sistema economico locale ed è allineata con i contenuti del corrente Programma regionale di sviluppo, che si pone l'obiettivo della riduzione progressiva del 10% annuo del valore attuale del disavanzo regionale. In attuazione della Deliberazione di G.R.

sopra richiamata, pertanto, le Direzioni generali degli Enti locali e Finanze e dei Lavori pubblici hanno definito un'ipotesi di modello organizzativo, da realizzarsi nell'ambito del proprio processo interno di riorganizzazione.

Con nota congiunta prot. n. 5400 e n. 6488 dell'11 febbraio 2013, le Direzioni Generali LL.PP. ed EE.LL. hanno formalizzato alle Direzioni generali della Presidenza, degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione e degli Affari generali e della Società dell'informazione, nonché a SardegnaIT, l'ipotesi di modello organizzativo per l'istituzione della Centrale Regionale di Committenza, in ottemperanza alla richiamata Delibera di Giunta regionale. Con nota congiunta prot. n. 11689/LL.PP. (28.3.2013) e 12816/EE.LL. (2.4.2013), al fine di garantire l'operatività della nuova struttura, attraverso la dotazione di una apposita piattaforma telematica di e-procurement, si è richiesto alla Direzione Generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, a valere sull'Asse I del POR Sardegna 2007-2013. A seguito di una prima stima, le risorse necessarie, per un periodo di tre anni, ammontano a complessivi **3 milioni di euro** e sono riconducibili alle seguenti voci di costo:

Acquisto e installazione piattaforma	€ 800.000,00
Acquisto Hardware	€ 300.000,00
Integrazione con ERP e altri sistemi	€ 300.000,00
Avviamento, supporto ed help desk	€ 400.000,00 per 2 anni
Formazione e supporto alla diffusione	€ 400.000,00 per 2 anni

Le predette note non sono state a tutt'oggi riscontrate e, pertanto, il processo per la realizzazione della Centrale Regionale di Committenza è sospeso, in attesa di conoscere, dai soggetti coinvolti, gli sviluppi in materia di risorse economiche, umane, strumentali nonché di condivisione del Modello di organizzazione.

Elenco-Anagrafe Opere incompiute

Il Servizio, attraverso i referenti ed il personale dedicato, ha curato l'attuazione dell'adempimento richiesto dall'art. 44 *bis* del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che prevede l'istituzione della sezione regionale dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute, con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 13 marzo 2013, n. 42. L'elenco costituisce uno strumento conoscitivo finalizzato ad individuare, in modo razionale ed efficiente, le soluzioni ottimali per l'utilizzo delle c.d. opere incompiute di ambito regionale e degli enti locali, attraverso il completamento ovvero il riutilizzo ridimensionato delle stesse, anche con diversa destinazione rispetto a quella originariamente prevista. La banca dati rappresenta, inoltre, uno strumento conoscitivo per una corretta programmazione degli

interventi a anche a livello regionale e territoriale.

Il Servizio ha predisposto l'Elenco sulla base dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti di ambito regionale, attraverso il Sistema informatico di Monitoraggio delle Opere incompiute (SIMOI), svolgendo nei confronti di dette Amministrazioni funzioni di coordinamento e di supporto tecnico-amministrativo. Ha quindi curato la pubblicazione dell'Elenco sul sito istituzionale della Regione e comunicato il relativo link al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di consentire la contestuale pubblicazione sul SIMOI, come richiesto dagli artt. 2, comma 1 e 5, comma 1, lett. b) del D.M. Infrastrutture n. 42/2013.

Housing Sociale

Dall'8.01.2013 al 29.01.2013 si sono svolte tre sedute riservate, a cura della Commissione giudicatrice, nominata con determinazione n. 41745/2437/DG del 21.11.2012, costituita, tra gli altri, da rappresentanti dello scrivente Servizio e dell'Assessorato, per l'esame e la valutazione delle offerte tecniche.

In seduta pubblica del 29.01.2013 la Commissione giudicatrice ha aperto le buste contenenti le Offerte economiche dei tre operatori ammessi ed ha definito la graduatoria finale di merito, da intendersi provvisoria, considerato che l'offerta del primo operatore è risultata anormalmente bassa. In data 31.01.2013 la Stazione appaltante ha avviato il procedimento di **verifica delle offerte anormalmente basse**, con la richiesta di giustificativi all'Operatore, al fine di accertare la congruità delle offerte. Nelle due sedute tenutesi il 5.03.2013 e il 10.04.2013 la Commissione giudicatrice ha analizzato i giustificativi presentati regolarmente dall'Operatore economico e, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, ha formulato un giudizio di complessiva affidabilità e congruità dell'offerta.

Confermato la graduatoria finale di merito, successivamente approvata con determinazione n. 14659/739/SAR del 23.04.2013, l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente. In esito alla conclusione del sub-procedimento di verifica dei requisiti generali e speciali, con determinazione n. 21385/1015/SAR del 21.06.2013 la Stazione appaltante ha disposto l'**aggiudicazione definitiva** dell'appalto in favore dell'Operatore economico risultato primo in graduatoria. In data 30.07.2013 la Stazione appaltante ha richiesto al concorrente aggiudicatario la documentazione finalizzata alla stipula del contratto d'appalto in modalità elettronica. A partire dal 17.09.2013 si sono succedute numerose e-mail e *conference call* finalizzate alla stipulazione del contratto d'appalto, oltreché, per approfondire le difficoltà in merito al rilascio della cauzione definitiva, da parte dell'aggiudicatario. In data 27.11.2013 si è tenuta una riunione operativa presso la Direzione generale dei Lavori Pubblici, con l'aggiudicatario e gli investitori qualificati, in merito alla condivisione della bozza di regolamento predisposta dall'aggiudicatario e alla successiva stipula del contratto d'appalto. Dal 28.11.2013 ci sono state ulteriori numerose interlocuzioni di approfondimento - tuttora in corso – circa le problematiche inerenti il rilascio di adeguata cauzione definitiva.

Con riferimento alle generali attività, nel corso del 2013, il Servizio appalti dell'Assessorato dei LL.PP. ha curato le attività di studio e analisi della normativa in materia di appalti e ha curato i rapporti dell'Assessorato con I.T.A.C.A. (Istituto per la Trasparenza sugli Appalti), partecipando ai gruppi di lavoro interregionali per aree tematiche e alle riunioni indette per la definizione e condivisione, a livello regionale, di piattaforme comuni nell'ambito del processo legislativo in materia di contratti pubblici. Attualmente, il Servizio partecipa al **GdL "Osservatori Regionali Appalti"**, tavolo tecnico presso ITACA, costituito, oltre che da funzionari e tecnici di amministrazione regionale, anche da rappresentanti di amministrazioni statali e locali e organismi rappresentativi di categorie di settore. Il Tavolo tecnico, attraverso la rete degli osservatori regionali, garantisce una partecipazione ai processi in atto e la condivisione delle problematiche sul funzionamento e lo sviluppo delle attività degli Osservatori, nonché la gestione congiunta dei rapporti con l'AVCP e garantisce, in questo senso, una costante interazione - in particolare nella attuale, delicata, fase di avvio - con i sistemi già strutturati nelle altre Regioni. Questo Servizio, partecipa, ai lavori del **Sotto Gruppo di Lavoro CUP/MIP**, operativo dal 1° Dicembre 2010 - all'interno del GdL "Osservatori dei Contratti" - presso ITACA. Il SGdL CUP/MIP ha come obiettivo quello di individuare e definire le modalità operative per la generazione su base regionale del CUP (Codice Unico di Progetto) e dei dati MIP (Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), a cura degli Osservatori Regionali. Il SGdL CUP/MIP ha presentato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Sono state, inoltre, predisposte le Linee Guida esplicative per la definizione di "interventi di gestione" e "progetti di sviluppo", anche in ordine alla Legge 136/2010. Il Servizio partecipa, inoltre, all'**Unità Operativa di Coordinamento (UOC)** e al Gruppo di Lavoro "**Anagrafe Opere Incompiute**".

Piano di intervento per l'attuazione del PAPERS. Il Servizio, ha attivato una preliminare collaborazione con il SAVI - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - per l'individuazione delle direttrici su cui sviluppare un approfondimento finalizzato all'applicazione del PAPERS (Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna), approvato con D.G.R. n. 37/16 del 30.06.2009, che si propone di inserire Criteri Ambientali Minimi almeno nel 20% degli appalti di lavori effettuati direttamente dalla Regione.

Contenziosi giudiziari e stragiudiziali

Il Servizio ha svolto le attività propedeutiche e di analisi della prevalente giurisprudenza, in sede di precontenzioso e contenzioso giurisdizionale nanti al Giudice Amministrativo (TAR, Consiglio di Stato) e al Giudice Ordinario attraverso la predisposizione delle memorie di resistenza in giudizio, successivamente sottoposte alla Direzione Generale per l'espressione del parere di competenza ed il successivo invio all'Area Legale della Regione.

L'attività relativa al contenzioso nel 2013 ha riguardato due giudizi instaurati davanti al Consiglio di Stato (secondo grado di controversie già pendenti), per i quali sono state

predisposte le relative memorie di costituzione e resistenza in giudizio ed un giudizio davanti al Giudice Ordinario inerente ad una controversia insorta in fase di esecuzione. Il Servizio, previa analisi dei rilievi eccepiti da parte ricorrente, studio dei casi, ricerca giurisprudenziale, condivisione con la Direzione generale, ha predisposto le relative relazioni, contenenti puntuali controdeduzioni, in punto di fatto e di diritto, al fine di fornire alla competente Area Legale della Regione ogni elemento utile a contrastare le avverse pretese in sede giurisdizionale;

Direttive, Linee Guida e Atti di generale interesse dell'Assessorato

- E' stata aggiornata la bozza di Direttiva recante: *"Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre, n. 207 e ss.mm.ii. - Certificati di esecuzione dei lavori pubblici e regime transitorio del nuovo sistema di qualificazione. Problematiche connesse. Direttiva"*.
- E' stata predisposta la bozza di Direttiva recante *"Attività propedeutiche alla predisposizione e approvazione dei progetti e successiva redazione dei bandi di gara. Adeguamento normativo."* Sottoscritta nel corrente anno, la detta Direttiva è necessaria per dare corso alla pubblicazione dei bandi di gara, in particolare in quanto orienta sul costo del personale e degli oneri di sicurezza generici, che costituiscono una componente del base d'asta, pur con alcuni possibili temperamenti.
- E' stato predisposta la bozza di **Linee Guida** per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura, costituente, peraltro, uno dei due OGO dello scrivente Servizio per il 2013. Considerata la complessità della materia, suscettibile, peraltro, di mutamenti recati sia dall'intervento del legislatore, sia da quelli della giurisprudenza comunitaria e nazionale, e tenuto conto degli impatti che una guida operativa genera nel concreto svolgersi dell'azione amministrativa, appare necessaria una opportuna condivisione sia con la Direzione Generale, sia con i Servizi interessati, prima del passaggio in Giunta.

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Con nota della Direzione generale n. 6113 in data 15.02.2013, sono state definite, le *"Direttive generali sull'attività amministrativa dell'Assessorato per l'anno 2013"* nonché determinati ed attribuiti ai singoli Servizi, gli obiettivi gestionali operativi da perseguire.

Al S.A.R. sono stati attribuiti i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

OGO 20130100 - Costituzione di un Elenco unico di Operatori Qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria, architettura e collaudo, con accesso dinamico al portale da parte del sistema delle autonomie locali e di tutti gli enti potenzialmente interessati, per lo svolgimento delle procedure di cui all'art. 267, dpr. 207/2010.

OGO 20130101 - Predisposizione Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura, corredate di strumenti da predisporre in fase di gara per semplificare il giudizio di congruità, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR non gestisce fondi comunitari.

4.3.3. Normativa di riferimento

- Legge n. 2248/1965, RD n. 350/1895, RD 827/1923, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., D.P.R. n. 207/2010, D.P.R. n. 34/2000, DPCM n. 116/1997, DM n. 123/2004, DM n. 145/2000, L.R. n. 5/2007, L.R. n. 14/2002, LR n.1/1975, LR n. 1/1977, LR n. 11/2006, Direttiva 2004/17/CE, Direttiva 2004/18/CE, L.r. 31/1998 e ss.mm.ii., Legge n. 62/2005; d.l. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006 (attività legislativa degli ultimi mesi, in ambito nazionale): dl 70/2011, cd Decreto Sviluppo, convertito nella l. 106/2011; manovra finanziaria 2012, legge 180/2011, cd Statuto delle imprese; dl 201/2011, cd Decreto Salva Italia, convertito nella l. 211/2011.
- Regolarità contributiva: Legge n. 3/2003; Legge n. 266/2002, D.Lgs. n. 276/2003, art. 86, comma 10.
- Casellario giudiziale e casellario dei carichi pendenti: DPR 14.11.2002, n. 313
- Normativa antimafia: Legge n. 1423/1956, Legge n. 575/1965, D.Lgs. n. 490/1994, DPCM n. 55/1991, DPCM n. 187/1991, DPR n. 252/1998, D.Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia).
- Accesso agli atti: Legge 241/1990 e ss.mm.ii., LR n. 47/1986, LR n. 40/1990.
- Sicurezza: D.Lgs n. 81/2008.
- Autocertificazioni: D.P.R. n. 445/2000.
- Altre Fonti: Consultazione sistema informativo del casellario giudiziale: Circolare Ministero della Giustizia n. 3194 del 17.06.2003. Accesso agli atti: D.P.G.R. n. 80/2004. Regolarità contributiva: Circolare INPS n. 74 del 5.5.2004, Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 848 del 15.07.2004; Ministero del Lavoro, nota prot. 3144 del 22.12.2005 e nota prot. n. 2988

4.3.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130100	Costituzione di un Elenco unico di Operatori Qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria, architettura e collaudo, con accesso dinamico al portale da parte del sistema delle autonomie locali e di tutti gli enti potenzialmente interessati, per lo svolgimento delle procedure di cui all'art. 267, dpr. 207/2010.	Non Raggiunto
20130101	Predisposizione Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura, corredate di strumenti da predisporre in fase di gara per semplificare il giudizio di congruità, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale	Raggiunto nei tempi

OGO 20130100 - Costituzione di un Elenco unico di Operatori Qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria, architettura e collaudo, con accesso dinamico al portale da parte del sistema delle autonomie locali e di tutti gli enti potenzialmente interessati, per lo svolgimento delle procedure di cui all'art. 267, dpr. 207/2010.

INDICATORI: 1) Predisposizione e pubblicazione avviso pubblico unificato; 2) Costituzione elenco e connessa operatività mediante accesso dinamico alla piattaforma.

Risultato atteso al 31 dicembre 2013

L'Avviso pubblico oggetto dell'O.G.O., è stato predisposto e allineato al Decreto parametri-bis, entrato in vigore il 21.12.2013. Non sussistevano, tuttavia, le condizioni oggettive per procedere alla relativa pubblicazione, per le ragioni che di seguito si espongono:

- 1) **Attualizzazione Avviso pubblico.** Nel corso dello scorso mese di settembre 2013 il Consiglio di Stato ha dato il via libera al regolamento interministeriale che definisce i parametri per i corrispettivi da porre a base di gara per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, che costituiscono il riferimento per le stazioni appaltanti a seguito dell'abolizione delle tariffe minime. L'atteso intervento del Consiglio di Stato, nel risolvere il lungo e travagliato iter legislativo sui parametri, ha imposto un necessario riallineamento nell'organizzazione dell'Elenco e del relativo Avviso pubblico di cui al primo step dell'OGO. Lo scorso 13 dicembre la Corte dei Conti ha espresso parere favorevole sul Decreto parametri-bis, di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Per ragioni di risparmio delle risorse ed economia dei mezzi procedurali, si è ritenuto necessario **rinviare la pubblicazione dell'Avviso, al fine di tener conto del nuovo sistema di classificazione e di determinazione degli onorari a base d'asta di cui al Decreto "Parametri-bis", in materia tariffaria.** Il relativo Avviso, riorganizzato dal punto di vista amministrativo, è stato revisionato, anche dal punto di vista informatico. Si precisa che nel decreto in argomento, nel

quale sono state armonizzate, assieme alle corrispondenze dei servizi inerenti al settore dell'architettura e dell'ingegneria, anche quelle di area geologica ed agroforestale, per alcune prestazioni è stata applicata una classificazione (indicate nella Tavola Z2) e una differente modalità di calcolo degli onorari rispetto a quella prevista nel vigente sistema tariffario. Si evita in tal modo di sostenere nuove spese per modifiche al programma e, conseguentemente, all'Avviso, nell'ottica di risparmio delle risorse ed economia dei mezzi procedurali.

- 2) Con deliberazione di Giunta regionale n. 19/53 del 14.5.2013 è stato costituito il GdL inter assessoriale per la predisposizione dell'atto di regolamentazione unico per i lavori in economia e procedure negoziate sotto un milione di euro. L'ambito oggettivo dell'atto di regolamentazione unico è stato esteso ai servizi tecnici di ingegneria e architettura con Deliberazione di Giunta regionale n. 5/20 del 11.2.2014. Il GdL ha concluso le proprie attività lo scorso 4 febbraio, attesa la complessità della materia e la necessità di tener conto, nello sviluppo e articolazione del lavoro, dei continui e incessanti interventi del legislatore, con conseguenti adeguamenti e coordinamenti. La **pubblicazione** dell'atto unico di regolamentazione, costituisce il presupposto giuridico per pubblicare l'Elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

Per le ragioni sopraesposte, non imputabili al Servizio, l'avviso pubblico non è stato pubblicato entro il mese di dicembre. Alla pubblicazione si darà corso, previa approvazione e pubblicazione dell'atto di regolamentazione unico di cui al punto 2, entro il primo semestre del corrente anno.

OGO 20130101 - Predisposizione Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura, corredate di strumenti da predisporre in fase di gara per semplificare il giudizio di congruità, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

INDICATORI:

- 1) Predisposizione Linee Guida;
- 2) Predisposizione proposta delibera di Giunta regionale, per relativa approvazione.

Risultato atteso al 31 dicembre 2013

Le Linee Guida per la valutazione delle offerte anomale nel settore dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura sono state predisposte. E' stata inoltre predisposta la relativa modulistica a corredo.

La proposta di Delibera di Giunta regionale è stata definita. L'obiettivo è stato raggiunto.

Considerata la complessità della materia, suscettibile, peraltro, di mutamenti recati sia dall'intervento del legislatore, sia dagli interventi della giurisprudenza comunitaria e nazionale, e tenuto conto degli impatti che una guida operativa genera nel concreto svolgersi dell'azione amministrativa, appare indispensabile una opportuna condivisione sia con la Direzione Generale, sia con i Servizi interessati, prima del passaggio in Giunta.

L'attività della struttura è stata caratterizzata da alcuni fattori di criticità di non trascurabile rilevanza. Il primo fattore di criticità attiene all'organizzazione e al personale.

La situazione di forte carenza del personale, più volte rappresentata, sia da questo Servizio (note 17547/SAR/2009; 8881/SAR/2010; 7368/SAR del 24/02/2011, concernente la richiesta di una unità di personale per attività di protocollazione), sia dalla Direzione generale (nota prot. n. 45234/DG/ASS.LL.PP del 11.11.2009), sia dall'Ufficio di Gabinetto (nota prot. n. 3158/GAB del 2.12.2008), non è stata finora risolta.

Altra problematica di non poco impatto sulla gestione delle attività in capo al Servizio, è stata la gestione dell'incerto quadro normativo in materia di contrattualistica, interessato da una ondata di modifiche e integrazioni, che hanno interessato sia il Codice, sia il suo regolamento di attuazione, comportando una intensa attività di analisi e studio. Gli Uffici hanno dovuto, inoltre, impegnarsi in una non semplice opera di interpretazione e di coordinamento delle disposizioni regionali vigenti, con la normativa nazionale, peraltro in continua evoluzione.

4.4. Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto

Il Servizio è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore della Viabilità Statale e Regionale
- Settore Viabilità locale e Infrastrutture di Trasporto
-

Settore della Viabilità Statale e regionale

Comprende le attività riguardanti l'istruttoria e quanto connesso all'approvazione delle opere di viabilità statale e regionale (conferenze di servizi, valutazione impatto ambientale, rapporti con i progettisti); i rapporti con l'Anas in particolare per le strade statali di seguito citate e le attività tecniche di valenza generale del Servizio. Il Settore ha in corso alcuni studi di fattibilità per la realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali, nonché l'ammodernamento e il riassetto funzionale della rete stradale al fine di conseguire un incremento della velocità di percorrenza con interventi per l'eliminazione dei nodi critici; la classificazione e declassificazione delle strade provinciali ai sensi del Codice della strada; cura la predisposizione del sistema informativo geografico territoriale per la rete viaria

Strada Statale n. 554

Lavori di eliminazione degli svincoli a raso e messa a norma della S.S. 554

Nel corso del 2013 si è data attuazione a quanto previsto dal decreto assessoriale n. 11/2012, sia per quanto riguarda l'attuazione del programma finanziario di competenza degli Enti territoriali attraverso la gestione delle 9 deleghe e l'emissione dei relativi pagamenti previsti normativamente (salvo quello previsto per il Comune di Quartu Sant'Elena), sia per quanto attiene la costituzione e l'attività del Tavolo Tecnico per il monitoraggio, coordinamento e verifica delle attività progettuali e realizzative inerenti i lavori di eliminazione degli svincoli a raso e di messa a norma della S.S. 554.

Relativamente al Tavolo Tecnico, a seguito della sua costituzione avvenuta nel mese di gennaio, nel corso del 2013 si sono tenute 19 sedute che, grazie al costruttivo apporto di tutti gli Enti locali coinvolti, della fattiva collaborazione di Anas e dell'azione di coordinamento condotta dal Servizio, ha condotto ad una condivisa e dettagliata definizione delle linee progettuali del progetto preliminare dell'asse stradale e all'adeguamento del progetto preliminare già predisposto degli svincoli e che condurrà, nel corso dei primi mesi del 2014, alla sottoscrizione di accordi preliminari con le singole Amministrazioni coinvolte, propedeutiche alla sottoscrizione di un Nuovo Accordo di programma che, sulla scorta di dettagliati schemi progettuali, aggiornerà nei contenuti tecnici l'accordo del 2008.

Per contro il Servizio è stato impegnato nel corso del medesimo anno ad un serrato confronto con i progettisti degli svincoli, a seguito di una non condivisa e, a parere del Servizio, infondata richiesta di maggiori compensi. Sono state tracciate, in accordo con la Direzione generale ed altri Servizi dell'Assessorato, le linee d'azione per la definizione delle attività con i progettisti che potranno amministrativamente concretarsi nel corso del primo semestre del 2014.

Progettazione Viabilità Area Metropolitana di CAGLIARI

L'attività riguarda lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare di opere viarie di interesse regionale da sviluppare all'interno del Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto che, come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Programma Regionale di Sviluppo 2010 – 2014, interessa il miglioramento dell'accessibilità alle grandi aree urbane e dei collegamenti tra le stesse e i comuni limitrofi.

Una delle principali criticità in tal senso è costituita dalla rete dei trasporti di accesso all'Area Metropolitana di Cagliari e, in particolare, dal sistema viario afferente al Viale Marconi, lungo il quale, soprattutto nelle ore di punta del mattino, si verificano fenomeni di congestione veicolare legati all'entità dei flussi in transito e all'inadeguatezza dell'attuale sezione stradale, che penalizza non solo il trasporto privato ma anche il trasporto pubblico, che nelle attuali condizioni non può costituire una valida alternativa all'utilizzo dei mezzi individuali privati.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 32/58 del 24.07.2012 e successivamente con deliberazione 53/50 del 20 dicembre 2013, ha affidato al Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto l'"Attività di studio e progettazione di interventi lungo il Viale Marconi", nell'Area Metropolitana di Cagliari con uno stanziamento complessivo di €63.500,00.

In attuazione di quanto disposto dalle citate deliberazioni, il Servizio nel corso del 2013, ha sviluppato le seguenti attività.

Completamento dello Studio di fattibilità avente per oggetto gli interventi di razionalizzazione ed adeguamento della viabilità costituita dal Viale Marconi e dalla rete stradale ad esso collegata. Tale attività è stata curata direttamente dal gruppo di lavoro tecnico del Servizio e completate nei primi mesi del 2013.

Sulla scorta dello Studio di fattibilità e dello Studio trasportistico commissionato al CIREM è stata avviata la progettazione preliminare, che risulta al 31 dicembre 2013 praticamente conclusa, salvo per alcuni aspetti riguardanti la disponibilità delle aree a margine del viale Marconi per le quali si è in attesa della necessaria documentazione da parte del Comune di Cagliari. Si conta di presentare il progetto pubblicamente, una volta acquisiti i previsti pareri da parte degli organi competenti, nel primo semestre dell'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2013 sono state avviate, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 53/50 del 20.12.2013, le attività relative alla implementazione degli Studi sul viale Marconi affidata al CIREM – Università di Cagliari. Nel corso del 2013 è stato stipulato

l'atto contrattuale di incarico per l'estensione di detti studi che verrà portato a compimento nel corso del 2014.

Strada Statale 128

Gli interventi di realizzazione del nuovo tracciato della S.S. 128 sono inseriti nell'APQ viabilità e sono attuati in gestione diretta dal Servizio. Sono suddivisi nei due lotti funzionali di seguito descritti.

Variante Funzionale Senorbì - Suelli.

Nel corso del 2013 è proseguita regolarmente l'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova infrastruttura viaria, avviati nel maggio del 2011 in "esecuzione diretta". Durante l'anno sono stati liquidati 5 Stati di Avanzamento Lavori e attualmente è stato realizzato circa il 90% dell'opera, la cui conclusione è prevista entro il mese di maggio del 2014, ma che già nei prossimi giorni vedrà l'anticipata apertura al traffico delle porzioni di intersezione con la "vecchia" SS128.

Nel 2013 è stata approvata una Perizia di Variante, che ha introdotto opere migliorative dell'infrastruttura, che ne aumentano la funzionalità e ne riducono i costi di manutenzione, con un aumento di spesa di 594.376,91 euro.

Variante Funzionale Gesico - Mandas.

La citata perizia di variante del precedente stralcio ha consentito il trasferimento di parte delle economie determinatesi nella realizzazione del lotto Senorbì – Suelli per l'introduzione di alcune modifiche sul lotto in argomento al fine di migliorare l'inserimento dell'intervento nel sistema dei trasporti che serve l'area, con particolare riguardo allo studio di ottimizzazione dell'accesso al Comune di Siurgus Donigala; il Servizio ha in corso la definizione di un atto aggiuntivo alla convenzione di incarico per la progettazione preliminare e definitiva per appalto integrato del tratto in argomento che tenga conto della maggiore disponibilità di risorse finanziarie così determinatesi.

Studi di Fattibilità

Nel corso del 2013 si sono concluse le attività programmate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 32/58 del 24.07.2012 relativamente alla redazione degli studi di fattibilità affidati a professionisti esterni su importanti percorsi stradali di collegamento, soprattutto, delle aree interne. Ciò ha consentito di prendere conoscenza delle maggiori criticità presenti e dei possibili interventi atti alla riqualificazione del percorso stradale oggetto di studio che potranno essere proposti nelle future programmazioni compatibilmente con risorse finanziarie disponibili.

Inoltre, a seguito della deliberazione n. 53/50 del 20 dicembre 2013 sono stati stipulati, nel medesimo anno, gli atti di affidamento degli studi di fattibilità programmati dalla Giunta regionale che riguardano:

- Studio di fattibilità delle opere di razionalizzazione della SS 133 e 133 bis - tratto Palau - Santa Teresa Gallura
- Studio di fattibilità delle opere di razionalizzazione della S.P. 90 - tratto Santa Teresa Gallura - Badesi
- Studio di fattibilità delle opere di razionalizzazione della S.S. 125 - tratto S.S. 554 - Nuova S.S. 554

Dette attività si concluderanno presumibilmente nel corso del 2014.

Studio del Traffico S.S. 131

In attuazione a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 32/58 del 24.07.2012 è stato affidato al CIREM – Università di Cagliari, uno studio atto a individuare le opere più indicate per la risoluzione delle criticità che caratterizzano il tratto in argomento, sulla base dei flussi in transito sia attuale che prevedibili, in seguito al completamento del nuovo itinerario Sassari - Olbia. Detto studio evidenzia la necessità di intervenire prioritariamente su alcuni tratti dell'arteria stradale, riqualificandone la carreggiata in sede su tutto il tratto in oggetto, prevedendo la ridefinizione nei tratti di accesso alla città di Sassari e nel tratto Florinas – Codrongianos, nonché nella riorganizzazione e riqualificazione delle intersezioni, c.d. "nodi critici".

Sulla base delle analisi emerse dallo studio, il Servizio ha predisposto nel corso del 2013 un atto di indirizzo sullo sviluppo degli scenari progettuali e priorità di intervento che costituisce un preciso riferimento circa le strategie programmatiche nel breve/medio e lungo termine sugli interventi da attuarsi sulla strada statale 131 con le risorse finanziarie disponibili e di quelle già inserite nelle intese istituzionali con il Ministero. Detto atto di indirizzo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 5/47 dell' 11 febbraio 2014.

Progettazione S.S. 195

Nel corso del 2013 è stata sviluppata una attività che, attraverso il fattivo contributo di Anas e la condivisione con i progettisti, ha portato alla sottoscrizione il 19 dicembre 2013, di un atto contrattuale tra Anas e Regione che consente di porre a carico dei contributi già concessi ad Anas le somme dovute dalla Regione a saldo dei professionisti incaricati della medesima progettazione della Nuova Strada Statale S.S. 195. Ciò ha già consentito, peraltro, nel corso del 2014, il rilascio della liberatoria da parte dei professionisti all'utilizzo del progetto e l'avvio, da parte di Anas, del suo adeguamento a seguito della subentrata necessità derivante dalla caratterizzazione dei suoli.

Progettazione S.S. 125 Olbia – Palau

Sono proseguite, nel corso del 2013, le interlocuzioni con Anas e professionisti a seguito della presentazione da parte di Anas dell'istruttoria al progetto definitivo, che presenta

criticità, per la maggior parte derivanti dai maggiori dettagli richiesti dalla subentrata normativa tecnica.

Progettazione Tempio – Olbia

Sono proseguite, nel corso del 2013, le interlocuzioni con i professionisti a seguito della presentazione da parte degli stessi del progetto preliminare, al fine di rendere il medesimo adeguato agli indirizzi progettuali individuati dal Servizio ed avviata la richiesta con gli Enti competenti per l'ottenimento dei pareri previsti normativamente.

Progettazione S.S. 130

Sono proseguite nel corso del 2013 le interlocuzioni con Anas propedeutiche alla definizione da parte della medesima dell'istruttoria al progetto predisposto da professionisti su incarico della Regione sullo stralcio "Elmas". Si ritiene che nel corso del primo semestre del 2014 possa darsi avvio allo screening ambientale per l'eventuale sottoposizione a valutazione di impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente ed a mettere a disposizione dell'Anas medesima il progetto elaborato per i successivi adempimenti nella more del finanziamento delle opere.

Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale

All'interno delle attività del Servizio inerenti alla tematica della sicurezza stradale, riveste particolare importanza quella dedicata al Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale, in fase di costituzione.

La Regione Sardegna è infatti beneficiaria di un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato a cofinanziare la costituzione di tale Centro, che consentirà di raccogliere ed analizzare i dati relativi all'incidentalità stradale, ai flussi di traffico ed allo stato di manutenzione di tutte le strade comprese nel territorio regionale.

La costituzione del Centro è un'operazione complessa, che ha impegnato il Servizio negli anni 2011 – 2013 e che lo impegnerà almeno nei prossimi tre anni.

In particolare, le attività svolte dal Servizio nell'anno 2013 possono essere riepilogate come segue:

- aggiornamento della proposta progettuale presentata dall'Assessorato nel 2003;
- costanti contatti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- confronto con altre Regioni che hanno già attuato iniziative in questo campo, in particolare con la Regione Piemonte, con la quale il Servizio ha avviato i contatti finalizzati ad usufruire, tramite il *riuso*, del software già implementato;
- affidamento di un incarico di consulenza scientifica all'Università di Cagliari, finalizzato ad avere un più forte supporto nell'attività di predisposizione del bando

della gara di rilievo comunitario per l'appalto di forniture e servizi necessario per costituire il Centro;

- predisposizione della proposta di delibera di Giunta Regionale, con la quale sono stati approvati l'aggiornamento della proposta progettuale e lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero:
- sottoscrizione della convenzione con il Ministero.

Contenzioso

Il Servizio ha svolto nel corso del 2013 attività nel campo del contenzioso, nell'ambito della giurisdizione sia civile sia amministrativa, fornendo il necessario supporto all'Area Legale per la difesa della Regione. In particolare il Servizio ha prodotto le memorie tecniche relative ai contenziosi civili avviati contro la Regione relativi alle progettazioni della S.S. 291 (RAC 9564/2009) e della S.S. 125 (RAC 4354/2012), ed al contenzioso avviato in sede amministrativa (appello presso il Consiglio di Stato) relativo alla progettazione degli interventi sulle intersezioni a raso presenti sulla S.S. 554.

Settore Viabilità Locale e Infrastrutture di Trasporto

Comprende le attività inerenti l'attuazione in regime di delega e concessione dei finanziamenti delle opere di viabilità; le convenzioni con i professionisti e con l'Anas per gli incarichi di progettazione in particolare per quanto riguarda la grande viabilità: la strada statale 131 Cagliari - Porto Torres, la strada statale 195 Cagliari - Pula, la strada statale 125 Cagliari - Tortolì, la strada statale 291 Sassari - Alghero - Aeroporto Fertilia, la strada statale 125/133bis Olbia - Palau, la strada statale 128 Monastir - Serri, la strada statale 389 Nuoro - strada statale 125, strada statale 129bis Macomer - Bosa, strada statale 126/130 Iglesias - Carbonia, strada statale 130 Cagliari - Decimomannu/ eliminazione svincoli a raso, strada statale 127 Sassari - Tempio - Olbia, la strada statale 597/199 Sassari - Olbia, la strada statale 554 Circonvallazione di Cagliari/ eliminazione svincoli a raso; il trasferimento delle competenze Anas agli Enti locali (legge Bassanini); comprende inoltre le attività amministrative di valenza generale del Servizio.

APQ Viabilità

Sottoscritto nel luglio 2003 tra Ministeri competenti (MIT e MISE), ANAS S.p.A. e Regione (Presidenza, CRP, Ass.to LL.PP.), prevede le modalità di realizzazione degli interventi viari finanziati con risorse comunitarie e statali (POR, CIPE), nonché con risorse ANAS (Contratti di Programma, PON).

E' stato effettuato il monitoraggio bimestrale 2013 delle opere stradali inserite nell'Accordo di Programma Quadro Viabilità attraverso il caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio del Ministero Sviluppo Economico SGP – Sistema Gestione Progetti, per un ammontare di

risorse finanziarie gestite pari a € 1.333 milioni, con predisposizione ed aggiornamento di tabelle relative al controllo dei flussi finanziari Regione- ANAS - Enti locali.

Sono stati predisposti i RAE 2012 dell'APQ Viabilità, del I, II e del III Atto integrativo, contenenti tutte le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, sulla base dei dati di monitoraggio e delle informazioni contenute nelle relazioni sullo stato di attuazione degli interventi trasmesse dai soggetti attuatori. L'attività è consistita principalmente nella predisposizione della sezione relativa all'APQ Viabilità, I, II e III Atto Integrativo, della scheda del progetto esemplare selezionato per il RAE 2012, della sezione relativa all'APQ rafforzato Viabilità da finanziarsi con le risorse FSC di cui alle Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012 e nella verifica e implementazione dei dati di target relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato per gli interventi finanziati con le risorse FSC

L'attività di gestione dell'APQ Viabilità ha comportato un'intensa attività di interlocuzione con i soggetti attuatori degli interventi, al fine di consentire il periodico aggiornamento dei dati di monitoraggio, la rilevazione di eventuali criticità nell'attuazione degli interventi e la conseguente tempestiva adozione di azioni volte al superamento delle stesse. Sono state avviate cinque procedure scritte per la riprogrammazione delle risorse finanziarie rese disponibili per far fronte a maggiori o diverse esigenze nel campo della viabilità statale e di interesse regionale:

Stralcio VU133 e VS094 - Padrongianos e lotto 9 SS-OL - Stralcio dei due interventi gestiti dalla Struttura Commissariale di cui all'OPCM 3869 del 23/04/10; Rimodulazione finanziaria VS089a e VW135a - S.S.128; Ridefinizione VW105a - S.S. 130/126 Iglesias-Carbonia-S.Giovanni Suergiu; Inserimento VT086 - Rifacimento Ponti rio San Girolamo e Masone Ollastu; Unione interventi VW073a e VW144 - S.S. 125/133bis lotto OL-S.Giovanni e 4° e 5° lotto Palau-S. Teresa.

Nella quasi totalità dei casi, si sono concluse positivamente con l'assenso dei Soggetti sottoscrittori. Si è ancora in attesa dell'assenso del MISE per l'ultimo intervento in elenco.

POR Sardegna 2007-2013 Linea di Attività 5.1.1a – PIANO DI AZIONE COESIONE - PAC

Con Deliberazioni di Giunta regionale, n. 31/11 del 21.07.2011, n. 52/31 del 23.12.2011 e, in ultimo, n. 10/20 del 28.02.2012, l'intervento di "Eliminazioni svincoli sulla S.S. 554" è stato defanziato dal FESR 2007-2013; la sua copertura finanziaria, per 30 M€ è stata individuata attraverso la contribuzione della Regione Sardegna al Piano di Azione Coesione di cui alla DGR n. 34/14 del 07.08.2012.

Con Decreto Assessoriale n. 11 del 23.11.2012 sono stati pertanto individuati gli interventi finanziati dalle risorse PAC e, successivamente, sono state disposti i provvedimenti di delega agli Enti territorialmente interessati per la realizzazione di interventi complementari relativi alla sistemazione e all'adeguamento della viabilità connessa alla S.S. 554.

L'attività durante il 2013 si è sviluppata, parallelamente alla partecipazione ad alcuni tavoli tecnici, nella formazione degli Enti delegati sull'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi nel Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.

Attraverso la collaborazione della Società PAADVICE del Gruppo Lattanzio e Associati, è stata elaborata un'attività di workshop facilitato, che ha portato alla condivisione di un percorso a medio termine tra tutti gli attori coinvolti nell'intervento di eliminazione degli incroci a raso sulla S.S. 554.

Il Settore ha quindi provveduto all'immissione dei dati generali, dei crono programmi procedurali e finanziari per ciascun intervento della S.S. 554, sul Sistema di monitoraggio SMEC, a seguito della ricezione, da parte degli ENTI, delle schede di monitoraggio predisposte allo scopo.

Tale attività risulta propedeutica alla successiva fase, avviata nel 2013, relativa al trasferimento dei dati di monitoraggio nel sistema SMEC da parte degli Enti delegati.

Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto al pagamento dell'anticipazione del 10% dei finanziamenti concessi ai sensi del DA n. 11/2012 a favore di 8 Enti locali per un totale di € 1.400.000 a valere su fondi "Piano di Azione e Coesione – DGR n. 34/14".

Attività di programmazione PIANO PER IL SUD, 11° Allegato Infrastrutture Strategiche all'Intesa Generale Quadro (IGQ), Piano per il Sulcis, APQ Viabilità Rafforzato, APQ Programma Integrato di valorizzazione e sviluppo del sistema delle PMI in Ogliastra e attività legata alla definizione degli Oneri di investimento ANAS.

E' stata svolta l'attività di supporto alla programmazione di interventi di viabilità, di concerto con la Direzione Generale e la Presidenza, per la stesura dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità "rafforzato", relativamente agli interventi cofinanziati con i fondi FSC recati dalle Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012 del Piano per il Sud, attraverso la predisposizione delle schede intervento e della bozza di APQ rafforzato.

Nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro IGQ è stato predisposto, in aggiornamento ai precedenti, il documento relativo all'11° Allegato infrastrutture e l'aggiornamento al Quadro Programmatico dell'Intesa Generale Quadro 2009, per la parte di competenza sulla viabilità statale e regionale, di concerto con la Direzione Generale dell'Assessorato.

Nell'ambito del Piano per il Sulcis, oltre alla partecipazione alle riunioni della Presidenza, è stata avviata l'attività connessa alla definizione degli interventi previsti in ambito viario con individuazione dei Soggetti attuatori, attraverso la predisposizione di una delibera di Giunta regionale di concerto con altri Servizi dell'Assessorato.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma integrato di valorizzazione e sviluppo delle PMI in Ogliastra (GAL – Gruppi di Azione Locale) il Servizio ha partecipato a diversi tavoli tecnici ed istituzionali, coordinati dall'Assessorato della Programmazione, per il quale l'Assessorato dei

Lavori Pubblici è demandato alla definizione dei provvedimenti di delega nei confronti dei Soggetti attuatori degli interventi di viabilità previsti nel programma.

Nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni il Servizio ha partecipato a diverse riunioni operative relative alla definizione, a livello nazionale, dell'eventuale quota di riconoscimento degli Oneri di investimento verso ANAS nella realizzazione di interventi di viabilità statale nei territori regionali.

Programma di Spesa di Opere Pubbliche relative al Settore Viario 2011-2012-2013

Nell'ambito di tale programma, ed in particolare in attuazione della DGR 33/6 del 31.07.2012, l'attività ha riguardato la stipula di 4 atti convenzionali e di 3 deleghe agli Enti attuatori, per un impegno finanziario complessivo pari ad € 2.500.000. A causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità non si è purtroppo potuto procedere all'erogazione dell'anticipazione del 10% dei finanziamenti concessi.

Si è inoltre provveduto alla disposizione dei rinnovi degli atti convenzionali in scadenza al 31.12.2013 (in totale 6).

Il Settore Viabilità locale ha provveduto a disporre autorizzazioni di pagamento, in diversi casi previa riassegnazione al capitolo competente delle somme perenti, a favore degli Enti beneficiari di finanziamenti concessi per la realizzazione di opere in delega o concessione.

E' stata inoltre predisposta, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 12/2013, un'impegnativa attività di ricognizione del fabbisogno connesso ai debiti effettivi scaduti, inerente a somme in perenzione, attraverso la predisposizione di note agli Enti creditori ed al successivo controllo della relativa documentazione trasmessa al Servizio dagli stessi Enti interessati.

Si prevede che, in continuità con l'attività del 2013, il Servizio sarà fortemente impegnato nelle istruttorie dei progetti che perverranno dagli Enti pubblici convenzionati.

Definanziamento Autorizzazioni di Spesa l.r. n. 14 del 10.08.2010 art.2 co. 2, l.r. n° 17 del 04.08.2011 art.4 co. 4, L.R. 15.03.2012 n° 6 art. 4 co. 7, L.r. n.12 del 23.05.2013 art. 4, co. 1.

Con le LL.RR. di cui sopra è stato disposto il definanziamento delle autorizzazioni di spesa sussistenti nel conto residui di provenienza degli esercizi 2008 e precedenti, non formalmente impegnate entro il termine prorogato al 31.12.2012, limitatamente alle autorizzazioni di spesa destinate alle opere pubbliche il cui non utilizzo è dipeso dai mancati o ritardati pareri o autorizzazioni da parte dell'amministrazione statale o regionale.

E' stata effettuata la ricognizione delle opere pubbliche ricomprese nella fattispecie di cui sopra con trasmissione di richieste agli Enti per una puntuale verifica del mancato utilizzo delle autorizzazioni di spesa.

In seguito alla ricognizione delle opere pubbliche ricomprese nella fattispecie di cui sopra si sono disposti 3 provvedimenti di revoca delle determinazioni di concessione di finanziamenti a valere sugli anni 2008 e precedenti per un totale di €3.990.000.

Si è inoltre provveduto all'avvio di 2 procedimenti di revoca per i residui di provenienza degli esercizi 2009 e 2010 ai sensi della LR 12/2013, nonché alle verifiche relative all'esistenza/approvazione dei progetti esecutivi presso gli enti i cui interventi finanziati rientravano nella fattispecie prevista dalla citata legge.

L.r. n° 17 del 04.08.2011, art. 4 co. 1: manutenzione strade provinciali

Con la Legge regionale n. 17/2011 è stata autorizzata la spesa di € 5 milioni per ciascuno degli anni 2011 – 2012 - 2013, quale finanziamento alle province per la manutenzione di strade di loro competenza.

Al riguardo l'attività svolta nel corso del 2013 si è concentrata sul monitoraggio degli interventi finanziati a seguito dei provvedimenti di delega ed impegno delle risorse alle province.

Gruppo di Lavoro: Convenzioni ANAS

Il progetto è finalizzato all'attività di ricognizione e analisi dei rapporti convenzionali con l'ANAS S.p.A per l'attuazione dei programmi di viabilità statale.

L'attività è stata svolta da un Gruppo di lavoro - costituito con la determinazione del Direttore Generale n.31223/1705 del 17.09.2013 - composto da 4 unità del Servizio, che ha individuato gli interventi in argomento e, per ognuno di essi, "ricostruito" la storia finanziaria ed amministrativa.

Lo scopo del progetto è stato la produzione di report che rappresentino, per ogni intervento, lo stato di attuazione degli interventi e le relative criticità e, più in generale, l'attuazione degli interventi e gli adempimenti degli impegni convenzionalmente previsti.

Si sono pertanto svolti incontri periodici con ANAS S.p.A per la verifica dello stato di attuazione degli interventi, per l'illustrazione delle criticità e problematiche di natura amministrativa, tecnica e procedurale e per la definizione delle misure da attuare per la risoluzione delle stesse; sono state predisposte bozze di convenzioni atte a regolare i rapporti con ANAS SpA relativi alle risorse finanziarie, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi e a recepire gli atti stipulati successivamente alla stipula delle convenzioni e/o degli Accordi originari.

Lavori di “Completamento della nuova SASSARI-ALGHERO 1° LOTTO, nel tratto della circonvallazione di ALGHERO da collegare a sud della città con le direttrici per BOSA (S.P. 105) e per VILLANOVA MONTELEONE (S.S. 292) e a NORD con il nuovo Ospedale in regione “TAULERA” 2° Stralcio”.

L'intervento complessivo prevede la realizzazione di strada di collegamento fra la strada statale 127bis (Alghero - Olmedo) e l'innesto con la strada statale 292 per Villanova Monteleone. Sulla base di un progetto di fattibilità dell'intervento, che prevedeva la realizzazione di una strada a 4 corsie tra la S.S. 127bis e la S.S. 292, il Comune di Alghero ha provveduto ad affidare l'incarico della progettazione e direzione lavori di un primo stralcio funzionale.

Copertura finanziaria dell'intero intervento € 10.500.000,00:

- 1° stralcio: Fonte regionale atto di convenzione stipulato in data 18/12/2008, Rep. 13/SVI: € 4.000.000 Capitolo SC07.0018 – UPB S07.01.002;
- 2° stralcio: Fonte regionale di cui all'art. 5 della L.R. n.5/2009 D.G.R. n. 32/52 del 15.09.2010 e D.G.R. n. 46/12 del 27.12.2010: € 6.500.000 Capitolo SC07.0029 – UPB S07.01.002.

Il progetto preliminare dell'intervento è stato sottoposto all'istruttoria del Servizio ed esaminato in sede di U.T.R. regionale. E' stato espresso, con voto n. 88 in data 15.12.2011, parere favorevole al progetto preliminare con prescrizioni.

Con D.G.R. n. 9/43 del 23.02.2012 l'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente ha deliberato di non sottoporre ad ulteriore procedura di VIA il progetto in argomento.

Con il disposto di cui all'art. 5, comma 36 della L.R. n. 12 del 23.05.2013, le somme stanziare per l'intervento sono mantenute nel bilancio regionale fino alla completa realizzazione dello stesso.

Nel corso del 2013 è stata portata avanti l'istruttoria sul progetto definitivo presentato dal Comune per l'esame dell'UTR.

4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

L'azione amministrativa del Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto, Centro di Responsabilità 00.08.01.04, per l'esercizio finanziario 2013 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014 e nel DAPEF 2011-2013, e con le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2013 ed attribuite ai Servizi della Direzione Generale con nota prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013, formulate dal Direttore Generale dell'Assessorato dei LL.PP., in applicazione della Direttiva di indirizzo politico emanata dall'Assessore dei Lavori Pubblici n. 242/gab del 7 febbraio 2013.

Gli elementi programmatici e strategici sono stati articolati negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2013), attribuiti ai Servizi della Direzione Generale dei Lavori Pubblici con la citata nota DG / prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013.

Il Direttore Il Direttore Generale con Determinazione n. 16792/820 del 15 maggio 2013 ha definito gli obiettivi gestionali operativi 2013 poi inseriti nel processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali attribuite al Servizio con la citata nota prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013

Con Determinazione n. 36884/2107 datata 28 ottobre 2013 il Direttore Generale ha disposto la revisione della descrizione degli OGO di pertinenza del Servizio, di seguito esposti con il codice n. 20130103 e codice n. 20130104, e degli indicatori assegnati al Servizio con i documenti precedentemente descritti

L'operato del Servizio durante l'anno 2013 si inquadra nel contesto generale delle linee strategiche previste dalle direttive generali formulate in funzione della determinazione degli obiettivi generali operativi attribuiti al Servizio e impartiti dal Direttore generale con la citata nota prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013.

Al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto sono stati attribuiti tre obiettivi oggetto di valutazione più precisamente

OGO 20130102 - Monitoraggio del fabbisogno di cassa per gli interventi sulle Opere Viarie.

OGO 20130103 - Coordinamento degli interventi complementari per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 da realizzarsi a cura degli Enti interessati, con utilizzo delle risorse del PAC (Piano d'Azione e Coesione).

OGO 20130104 - Attività di promozione degli interventi a favore della Sicurezza stradale in attuazione del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il POR Sardegna 2000-2006 Misura 6.1

Nell'ambito del POR Sardegna è proseguita l'attività relativa alla fase di chiusura del programma e quella della gestione delle risorse liberate, impegnate per € 133 milioni per la realizzazione di 3 grandi interventi di viabilità statale, S.S. 125 Terra-Mala Capo Boi 2° lotto, S.S. 195 Cagliari-Pula ed S.S. 125/133 bis Olbia - Palau, dei quali il primo con lavori in corso, il secondo con lavori in corso appaltati nel dicembre 2011, il terzo in fase di progettazione.

POR Sardegna 2007-2013 Linea di Attività 5.1.1a – Piano di Azione e Coesione - PAC

Con Deliberazioni di Giunta regionale, n. 31/11 del 21.07.2011, n. 52/31 del 23.12.2011 e, in ultimo, n. 10/20 del 28.02.2012, l'intervento di "Eliminazioni svincoli sulla S.S. 554" è stato defanziato dal FESR 2007-2013; la sua copertura finanziaria, per 30 M€ è stata individuata attraverso la contribuzione della Regione Sardegna al Piano di Azione Coesione di cui alla DGR n. 34/14 del 07.08.2012.

Con Decreto Assessoriale n. 11 del 23.11.2012 sono stati pertanto individuati gli interventi finanziati dalle risorse PAC e, successivamente, sono state disposti i provvedimenti di delega agli Enti territorialmente interessati per la realizzazione di interventi complementari relativi alla sistemazione e all'adeguamento della viabilità connessa alla S.S. 554.

L'attività durante il 2013 si è sviluppata, parallelamente alla partecipazione ad alcuni tavoli tecnici, nella formazione degli Enti delegati sull'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi nel Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC.

Attraverso la collaborazione della Società PAADVICE del Gruppo Lattanzio e Associati, è stata elaborata un'attività di workshop facilitato, che ha portato alla condivisione di un percorso a medio termine tra tutti gli attori coinvolti nell'intervento di eliminazione degli incroci a raso sulla S.S. 554.

Il Settore ha quindi provveduto all'immissione dei dati generali, dei crono programmi procedurali e finanziari per ciascun intervento della S.S. 554, sul Sistema di monitoraggio SMEC, a seguito della ricezione, da parte degli ENTI, delle schede di monitoraggio predisposte allo scopo.

Tale attività risulta propedeutica alla successiva fase, avviata nel 2013, relativa al trasferimento dei dati di monitoraggio nel sistema SMEC da parte degli Enti delegati.

Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto al pagamento dell'anticipazione del 10% dei finanziamenti concessi ai sensi del DA n. 11/2012 a favore di 8 Enti locali per un totale di € 1.400.000 a valere su fondi "Piano di Azione e Coesione – DGR n. 34/14".

4.4.3. Normativa di riferimento:

Legge regionale 02.08.2006, n. 11;

D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 “Codice dei contratti”;

Legge regionale 7.08.2007, n. 5;

D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;

P.O.N. 2000/2006 - Settore Trasporti (Decisione CE n. C(2001) 2162 del 14.09.2001);

P.O.R. 2000/2006 (Decisione CE n. C(2000) 2359 del 08.08.2000 e D.G.R. n. 35/28 del 17.08.2000); Complemento di Programmazione del P.O.R. Sardegna – Approvato con decisione della Commissione C(2007)1991 del 30.05.2007;

Legge 30.06.1998 n. 208 - Delibere CIPE nn. 84/2000, 138/2000, 17/2003, 20/2004, 35/2005 e 3/2006;

APQ Viabilità 11.07.2003;

I Atto integrativo all'APQ Viabilità 22.12.2005;

II Atto integrativo all'APQ Viabilità 14.12.2006;

Accordo preliminare Stato-Regione “Reti e mobilità” 31.01.2007 FESR QSN 2007-2013

Verbale dei sottoscrittori relativo al III Atto integrativo all'APQ Viabilità 26.10.2007;

III Atto integrativo all'APQ Viabilità 29.11.2007

Protocollo di Riprogrammazione Risorse Delibera CIPE n. 3/2006 – Tavolo dei Sottoscrittori, Roma 26.10.2009

POR Sardegna 2007-2013

Piano di Azione e Coesione – PAC - DGR n. 34/14 del 07.08.2012

Delibere CIPE 62/2011 e 93/2012

4.4.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 nella tabella seguente si sintetizza il grado di conseguimento degli obiettivi gestionali assegnati:

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130102	Monitoraggio del fabbisogno di cassa per gli interventi sulle Opere Viarie.	Raggiunto nei tempi
20130103	Coordinamento degli interventi complementari per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 da realizzarsi a cura degli Enti interessati, con utilizzo delle risorse del PAC (Piano d'Azione e Coesione).	Raggiunto nei tempi
20130104	Attività di promozione degli interventi a favore della Sicurezza stradale in attuazione del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	Non raggiunto

OGO 20130102 - Monitoraggio del fabbisogno di cassa per gli interventi sulle Opere Viarie.

Tale obiettivo operativo, trasversale all'attività svolta da più Servizi dell'Assessorato è stato attuato mediante verifica, con cadenza trimestrale, della regolarità procedurale, stato d'avanzamento lavori e verifiche di cassa delle opere viarie inserite nei seguenti programmi viari, predisposti al fine di soddisfare le esigenze prioritarie delle comunità e garantire un adeguato livello di servizi, utilizzando fondi regionali.

- Programma viario 2008-2009-2010 approvato con D.G.R. n. 48/3 del 09.09.2008 e successive rimodulazioni.
- Programma viario 2009-2010-2011 approvato con la D.G.R. n. 56/95 del 29.12.2009.
- Programma viario 2011-2012-2013 approvato con la D.G.R. n. 32/19 del 26.7.2011 e D.G.R. n. 36/4 del 1.9.2011 successivamente rimodulate con la D.G.R. 33/6 del 31.07.2012.

Tali attività sono state sviluppate attraverso la predisposizione dei provvedimenti necessari al conferimento del finanziamento agli Enti, attraverso l'istituto della delega per le opere di viabilità di interesse degli Enti e mediante atto convenzionale per le opere di viabilità di interesse regionale.

L'obiettivo operativo è stato finalizzato per individuare i fabbisogni espressi dalle diverse Amministrazioni al fine di razionalizzare e ottimizzare la spesa nonché di coglierne i risultati e le performance.

Il totale delle opere monitorate è pari a 96.

Per l'obiettivo operativo in argomento si è proceduto attraverso le seguenti attività:

Il Servizio ha predisposto e inviato alle Amministrazioni titolari degli interventi una scheda per ogni singolo intervento, con dati trimestrali di riferimento, sia per gli aspetti finanziari che per quelli procedurali e di avanzamento lavori.

Sulla base dei documenti trasmessi dagli Enti, all'indirizzo di posta elettronica specifico di monitoraggio del Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto, sono state elaborate le schede di monitoraggio contenenti i dati trimestrali di riferimento, sia per gli aspetti di fabbisogno finanziario che per quelli procedurali e di avanzamento lavori, necessari per poter definire le esigenze di cassa portata, pertanto, a conoscenza del Servizio Affari Generali, Personale e Bilancio.

L'obiettivo prefissato dall'indicatore statistico, inizialmente, era la produzione di 77 report di monitoraggio degli interventi individuati. Per il conseguimento dell'obiettivo l'attività del Servizio è stata esplicitata attraverso la redazione di n. 171 documenti di monitoraggio.

Come si evince dai dati sopra riportati, l'obiettivo gestionale operativo 2013 prefissato è stato ampiamente raggiunto senza alcuno scostamento.

Al conseguimento dei risultati inerenti alle attività oggetto di valutazione hanno concorso, ciascuno in base alla propria competenza e al proprio settore di intervento, tutto il personale incardinato nel Servizio.

OGO 20130103 - Coordinamento degli interventi complementari per la sistemazione e l'adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 da realizzarsi a cura degli Enti interessati, con utilizzo delle risorse del PAC (Piano d'Azione e Coesione).

L'Azione posta in essere dal servizio per il coordinamento degli interventi complementari per la sistemazione e adeguamento della viabilità connessa alla SS 554 è stata sviluppata attraverso la realizzazione delle attività di competenza dell'amministrazione regionale, riguardanti l'Accordo di Programma concernente la viabilità della Strada Statale n. 554, sottoscritto il 4 luglio 2008 tra Regione, Provincia di Cagliari, Anas S.p.A. ed i Comuni di Quartu Sant'Elena, Selargius e Monserrato e del successivo Atto integrativo, sottoscritto il 15.12.2011 dalla Regione e dal Comune di Cagliari. La Regione ha elaborato il progetto preliminare di eliminazione degli svincoli a raso sulla Strada Statale 554, disponendo altresì la realizzazione degli interventi sugli svincoli a cura della Regione, quelli relativi agli interventi complementari per la sistemazione e all'adeguamento della viabilità connessa alla strada statale, a cura dei Comuni interessati, e quelli di adeguamento dell'asse stradale principale, a cura dell'Anas S.p.A..

Il progetto preliminare predisposto dalla Regione prevede la realizzazione di uno svincolo (n. 1) con sovrappasso trasversale dell'arteria stradale, la realizzazione di cinque svincoli in sovrappasso alla viabilità secondaria (n. 3 ÷ n. 7) con relative complanari, l'adeguamento dell'arteria stradale e degli svincoli sulle S.S. 125 e S.S. 131/dir e la realizzazione della viabilità complementare di interconnessione dell'arteria stradale con il sistema della viabilità locale.

Con decreto dell'Assessore dei lavori pubblici n.11 del 23 novembre 2012, è stata ripartita programmaticamente l'intera dotazione finanziaria necessaria alla realizzazione dell'opera

per circa 233 milioni di euro, tra cui la quota pari a 34 milioni di euro (di cui 24 M€ di fondi Piano d'Azione Coesione - PAC – DGR 34/14 del 07.08.2012 e 10 M€ Fondi FSC) da destinarsi agli Enti territorialmente competenti (Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Comune di Quartu Sant'Elena, Comune di Selargius, Comune di Monserrato) per il completamento delle progettazioni, coerentemente al progetto preliminare predisposto dalla Regione, e la realizzazione delle opere complementari agli interventi sulla S.S. 554, oltre a 6 milioni di euro (Fondi PAC) in gestione diretta della Regione per la realizzazione dello svincolo n. 1 e 193 milioni di euro (Fondi FSC e RAS) assegnati ad Anas S.p.A. per la realizzazione degli svincoli (n. 3 ÷ n. 7) con relative complanari, l'adeguamento dell'arteria stradale e degli svincoli sulle S.S. 125 e S.S. 131/dir.

Con tale decreto è stato dato mandato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici all'istituzione di un Tavolo tecnico di monitoraggio e controllo degli interventi in corso di realizzazione, relativi ai "Lavori di messa a norma della S.S. 554 – eliminazione degli svincoli a raso", del quale fanno parte tutti i soggetti coinvolti, quali dirigenti/funzionari dell'Anas S.p.A., della Provincia di Cagliari e dei Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius, Monserrato e Quartucciu, oltre che, con funzioni di governo, dirigenti e funzionari del Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto dell'Assessorato dei lavori pubblici.

In data 30 novembre 2012 e in data 27 dicembre 2012 sono stati emessi appositi provvedimenti di delega a favore della Provincia di Cagliari e dei Comuni di Cagliari, Selargius, Monserrato e Quartu Sant'Elena, per l'attuazione degli interventi di realizzazione delle opere complementari di collegamento alla rete viaria urbana dell'arteria stradale, sulla base delle progettazioni che saranno curate dagli Enti medesimi coerentemente al progetto preliminare predisposto dalla Regione e secondo gli indirizzi del Compartimento della Viabilità per la Sardegna dell'Anas S.p.A. per il rispetto dei relativi standard realizzativi.

L'attività di controllo procedurale, fisico e finanziario degli interventi, posta in capo al "Tavolo tecnico" è stata seguita dall'Assessorato dei Lavori Pubblici nell'ambito delle professionalità presenti nell'organico del Servizio Viabilità e infrastrutture di trasporto.

Nel corso del 2013 si è data attuazione a quanto previsto dal decreto assessoriale n. 11/2012, sia per quanto riguarda l'attuazione del programma finanziario di competenza degli Enti territoriali previsto dalle 9 deleghe, dando corso ai relativi pagamenti previsti normativamente (salvo quello previsto per il Comune di Quartu Sant'Elena), sia per quanto attiene la costituzione e l'attività del Tavolo Tecnico per il monitoraggio, coordinamento e verifica delle attività progettuali e realizzative inerenti i lavori di eliminazione degli svincoli a raso e di messa a norma della S.S. 554.

Relativamente al Tavolo Tecnico, a seguito della sua costituzione avvenuta nel mese di gennaio, nel corso del 2013 si sono tenute 19 sedute che, grazie al costruttivo apporto di tutti gli Enti locali coinvolti, della fattiva collaborazione di Anas e dell'azione di coordinamento condotta dal Servizio, ha condotto ad una condivisa e dettagliata definizione delle linee

progettuali del progetto preliminare dell'asse stradale e all'adeguamento del progetto preliminare già predisposto degli svincoli e che condurrà, nel corso del primo semestre del 2014, alla sottoscrizione di accordi preliminari con le singole Amministrazioni coinvolte, propedeutiche alla sottoscrizione di un Nuovo Accordo di programma che, sulla scorta di dettagliati schemi progettuali, aggiornerà nei contenuti tecnici l'accordo del 2008.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle procedure di attivazione dei progetti nell'ottica dell'accelerazione degli interventi, sia dal lato meramente tecnico-progettuale sia nell'ambito finanziario, è stato accertato l'avanzamento della progettazione, dei lavori e della spesa attraverso la produzione di 24 schede, suddivise nei 9 interventi delegati agli enti locali coinvolti, contenenti l'aggiornamento dei dati di avanzamento procedurale, con la produzione di appositi cronogrammi, fisico e finanziario.

Il target prefissato per il **primo indicatore statistico** era l'attuazione dei tavoli tecnici di coordinamento con la presentazione di n. 10 verbali. Per il conseguimento di tale obiettivo l'attività del Servizio è stata esplicata attraverso la realizzazione di un numero maggiore di tavoli tecnici rispetto a quanto previsto pari a 19.

Il target prefissato per il **secondo indicatore statistico** era il monitoraggio delle procedure con la produzione di 24 schede.

Come si evince dai dati sopra riportati, l'obiettivo gestionale operativo 2013 prefissato per l'OGO 20130102 è stato raggiunto senza alcuno scostamento.

OGO 20130103 - Attività di promozione degli interventi a favore della Sicurezza stradale in attuazione del 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituito con la legge 17 maggio 1999, n. 144, prevede l'attuazione di interventi attraverso programmi annuali, il primo dei quali ha preso avvio nell'anno 2001.

Il Servizio Viabilità e infrastrutture di trasporto ha curato, nel corso di questi anni, l'attuazione degli interventi finanziati con tali programmi, ed ha avviato il 4° e 5° programma di attuazione, accorpatisi, che consentiranno di affidare a Comuni singoli o associati la realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale.

L'importo totale del finanziamento assegnato alla Regione Sardegna dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, è pari a 2.661.479,55 €.

I finanziamenti sono stati assegnati ai Comuni interessati mediante una procedura concertativa, mediante la quale sono state individuate congiuntamente le proposte più idonee e sono state ripartite adeguatamente le risorse disponibili.

Nel corso dell'anno 2013 per la realizzazione dell'obiettivo operativo in argomento si è proceduto attraverso le seguenti attività:

Il Servizio ha prestato il supporto alla commissione di valutazione, nominata con Determinazione del Direttore Generale dei Lavori Pubblici n. 1162/19 del 10.01.2013.

Il Servizio ha definito, attraverso incontri con gli Enti locali interessati, gli obiettivi, gli importi dei finanziamenti e le modalità di attuazione degli interventi.

L'attività della Commissione, avviata il 10.01.2013 e terminata il giorno 09.10.2013, si è conclusa con la redazione di otto verbali, la formazione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e la trasmissione degli atti della procedura al Direttore Generale dei Lavori Pubblici per la definitiva approvazione.

In seguito all'approvazione degli atti, avvenuta con Determinazione prot. n. 36327 rep. n. 2051 del 24.10.2013, il Servizio ha provveduto a pubblicare i risultati della procedura, compresa la graduatoria finale nonché la programmazione del 100% delle risorse statali disponibili, e ad invitare gli Enti locali beneficiari a sottoscrivere con la Regione le rispettive convenzioni, finalizzate all'avvio delle attività previste dal Programma.

La sottoscrizione delle convenzioni, tra il Direttore Generale dei Lavori Pubblici ed i rappresentanti dei rispettivi Enti, è avvenuta in data 19.12.2013, alla presenza dell'Assessore dei Lavori Pubblici a seguito di convocazione di tutti gli enti beneficiari (nota prot. n. 43764 del 12.12.2013). A detto incontro sono intervenuti n. 17 dei 23 enti beneficiari convocati. I rimanenti 6 enti, che per cause non dipendenti dall'attività del Servizio risultavano impossibilitati a sottoscrivere le convenzioni in tale data, saranno convocati appena possibile per la sottoscrizione delle rispettive convenzioni. Si sottolinea che comunque sono state sottoscritte nei termini il 74% delle convenzioni.

A seguito della sottoscrizione delle convenzioni, il Servizio ha immediatamente avviato l'attività di monitoraggio, fornendo indicazioni ed assistenza agli enti in merito agli adempimenti inerenti all'attuazione degli interventi e recependo le comunicazioni degli enti stessi.

Primo indicatore statistico

Il target prefissato per il primo indicatore statistico, programmazione del 100% delle risorse statali disponibili, è stato raggiunto con la predisposizione di n°1 graduatoria finale di programmazione del 100% delle risorse e la redazione di n° 8 verbali.

Secondo indicatore statistico

L'obiettivo prefissato per il secondo indicatore statistico impegno del 70% delle risorse con sottoscrizione delle relative convenzioni non è stato raggiunto, al riguardo si precisa quanto segue:

il Direttore Generale in data 28 ottobre 2013 con Determinazione n. 36884/2107 ha disposto la revisione della descrizione dell'OGO in argomento, codice n. 20130104, e degli indicatori assegnati al Servizio con la quale, oltre alla sottoscrizione delle convenzioni con gli enti beneficiari, ha previsto anche l'impegno contabile del 70% delle risorse disponibili. Infatti, la sottoscrizione del 74% delle convenzioni avrebbe consentito il raggiungimento dell'obiettivo prefissato se non fossero intervenute cause esterne non imputabili al Servizio, che, al contrario, ha messo in atto tutte le attività di propria competenza per garantire il rispetto di quanto assegnato. Tuttavia non si è potuto procedere all'impegno contabile delle somme stanziato dal Programma esclusivamente a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno 2013.

Al conseguimento dei risultati inerenti alle attività oggetto dell'obiettivo hanno concorso, ciascuno in base alla propria competenza e al proprio settore di intervento, tutto il personale del Servizio.

4.5. Servizio Interventi nel Territorio

Il Servizio Interventi nel Territorio svolge funzioni in due diverse materie: la difesa del suolo e le opere territoriali di interesse degli Enti, ed è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore delle Opere Idrauliche e di Difesa del suolo
- Settore delle Opere Territoriali di interesse degli Enti

Settore delle Opere Idrauliche e di Difesa del suolo

Il settore comprende, in coordinamento con i Servizi tecnici periferici, le attività riguardanti la programmazione e l'attuazione dei programmi di opere idrauliche e di difesa del suolo; comprende inoltre la gestione degli A.P.Q. e dei programmi comunitari attribuiti alle competenze del Servizio e le attività di controllo di primo livello.

Le linee d'intervento in materia di difesa del suolo sono incentrate principalmente sulla salvaguardia dei "Sistemi naturali ed insediativi", in maniera da garantire condizioni di "Sicurezza fisica del territorio" ottimali ed indispensabili per le finalità di tipo produttivo ed insediativo. Ai fini della salvaguardia e messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico contribuiscono in maniera sostanziale gli interventi strutturali di mitigazione dello stesso rischio. Tuttavia gli Enti Locali seppur sensibili a tali problematiche, incontrano difficoltà nell'esecuzione degli interventi, arrivando talvolta a tempi di realizzazione talmente lunghi da incorrere in tagli finanziari disposti dagli enti sovra ordinati. Queste circostanze sono spesso insite nelle procedure attuative che gli stessi Enti incontrano nel governare i complessi procedimenti amministrativi e finanziari della programmazione (POR- FAS). Un'ulteriore criticità discende dal fatto che la progettazione e la realizzazione di tali interventi, essendo caratterizzata da un approccio multidisciplinare, che deve tener conto degli impatti delle opere sui diversi aspetti di carattere ambientale, paesaggistico e di pianificazione territoriale, producendo conseguenti ripercussioni negative sulle modalità attuative e sulla tempistica nella realizzazione degli stessi interventi.

In tale scenario riveste un'importanza non secondaria, per il raggiungimento degli obiettivi, l'attività di collegamento o supporto che può svolgere l'assessorato per facilitare il rapporto tra l'ente locale e i diversi attori coinvolti nell'attuazione della programmazione (Autorità di Gestione, Direzione generale della Presidenza) finalizzata alla realizzazione degli interventi secondo le modalità ed i tempi imposti dagli strumenti finanziari.

Settore delle Opere Territoriali di interesse degli Enti

Il settore ricomprende, in coordinamento con i Servizi tecnici periferici, le attività inerenti la programmazione e l'attuazione dei finanziamenti di competenza degli Enti territoriali, comprese inoltre le relative attività di monitoraggio, controllo e di rendicontazione; comprende inoltre l'assistenza e la consulenza geologica e procedurale.

Nella materia delle opere territoriali di interesse degli Enti le attività si concretizzano sostanzialmente nel finanziamento agli Enti locali di indispensabili opere pubbliche di loro interesse anche in recepimento di specifiche esigenze espresse dalle stesse Comunità, comprese le opere cimiteriali. Dette azioni garantiscono tra l'altro una maggiore fruibilità del patrimonio storico ed artistico mediante un'adeguata opera di risanamento e consolidamento. Inoltre, in particolare, il Servizio cura l'erogazione, per il tramite dei comuni, di contributi a fondo perduto finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

L'azione amministrativa del Servizio Interventi nel Territorio, Centro di Responsabilità 00.08.01.05, per l'esercizio finanziario 2013 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014 e nel DAPEF 2011-2013, e con le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2013 ed attribuite ai Servizi della Direzione Generale con nota prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013, formulate dal Direttore Generale dell'Assessorato dei LL.PP., in applicazione della Direttiva di indirizzo politico emanata dall'Assessore dei Lavori Pubblici n. 242/gab del 7 febbraio 2013.

Gli elementi programmatici e strategici sono stati articolati negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2013), attribuiti ai Servizi della Direzione Generale dei Lavori Pubblici con la citata nota DG / prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013.

Il Direttore Il Direttore Generale con Determinazione n. 16792/820 del 15 maggio 2013 ha definito gli obiettivi gestionali operativi 2013 poi inseriti nel processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali attribuite al Servizio con la citata nota prot. n. 6113 del 15 febbraio 2013

Con Determinazione n. 36884/2107 del 28/10/2013 il Direttore Generale ha disposto la revisione della descrizione degli OGO di pertinenza del Servizio, di seguito esposti con il codice n. 20130106 e codice n. 20130108 al fine di rendere più chiara la comprensione dell'obiettivo da raggiungere

Al Servizio Interventi nel Territorio sono stati attribuiti tre obiettivi oggetto di valutazione, più precisamente:

OGO 20130106 - Attività finalizzata al miglioramento della performance procedurale tesa alla rimozione delle cause che ostano alla realizzazione degli interventi inseriti nella Linea di Attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013

OGO 20130107 - Monitoraggio fabbisogno di cassa degli Enti Locali

OGO 20130108 - Attività di controllo della coerenza e regolarità delle procedure adottate dagli enti locali per opere in delega ai sensi della L.R. 5/2007, art. 6, co 23

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

POR FESR 2007 – 2013 Linea di Attività 4.1.1.a.

Nel corso del 2013, con riferimento agli interventi (n. 16 programmati sulla linea di attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-20123 (D.G.R. 28/06/2009 n°20/6 e D.G.R. del 13/10/2009 n°46/24 così come modificata ed integrata con D.G.R. 15/05/2012 n°20/38 e D.G.R. 12/09/2013 n°37/26), UPB S04.06.008 Capitoli SC04.1420, SC04.1421 e SC04.1422, il cui ammontare complessivo è pari a € 29.789.217,41, è proseguita l'attività di monitoraggio; si è proceduto all'istruttoria dei progetti preliminari trasmessi dagli Enti Attuatori finalizzata al rilascio del parere di coerenza. Si è condotto inoltre, con le amministrazioni delegate, anche mediante incontri tenutisi presso gli uffici dell'Assessorato, un'azione di indirizzo e coordinamento delle attività progettuali con le finalità della programmazione e dell'identificazione delle caratteristiche progettuali richieste ai fini dell'ottenimento del nulla osta idraulico. Tali incontri, inoltre, hanno consentito una maggiore sensibilizzazione degli enti al rispetto della tempistica comunitaria.

Si è proceduto alla effettuazione degli specifici controlli e verifiche preliminari e quindi, sempre sul sistema SMEC, alla attestazione delle spese ritenute certificabili e sostenute dagli Enti.

Relativamente all'intervento denominato "Fiume Posada – Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del rio Posada a valle della diga di Maccheronis – Progettazione generale e primo stralcio esecutivo" U.P.B. S04.03.004, Cap. Sc04.0383, ammesso a rendicontazione comunitaria in qualità di retrospettivo con D.G.R. 21/12/2012 n°50/9, si è proceduto alla effettuazione degli specifici controlli e verifiche preliminari e quindi, sempre sul sistema SMEC, alla attestazione delle spese ritenute certificabili e sostenute dall'Ente Attuatore (Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale)

Si è inoltre data continuità all'attività di informazione degli Enti Attuatori finalizzata all'introduzione completa e corretta dei dati sul sistema di monitoraggio S.M.E.C.. e delle attività accessorie. Con D.G.R. 20/12/2013 n°53/48, a seguito della D.D. S.I.T. 19/12/2013 n°44652, conseguente all'attività istruttoria condotta a tal fine, è stato ammesso a rendicontazione comunitaria in qualità di retrospettivo, l'intervento denominato "Capoterra – Rifacimento del ponte sul Rio San Girolamo (Loc. Pauliara) e sistemazione viabilità in località Poggio dei Pini" UPB S04.03.004, Cap. SC04.0373.

In seguito a tale ammissione si è provveduto al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese sostenute mediante l'introduzione dei dati relativi nel sistema S.M.E.C.

4.5.3. Normativa di riferimento

- “POR 2000 – 2006 Misura 1.3 operazioni di prevenzione del rischio e operazioni strutturali di difesa attiva nelle aree classificate a rischio idrogeologico (idraulico e di frana) elevato (R3) e molto elevato (R4)
- POR FESR 2007 – 2013, Linea di Attività 4.1.1.a Azioni di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, erosione e degrado, desertificazione del suolo attraverso attività di prevenzione, difesa, mitigazione del rischio idraulico e geologico;
- Programmi Legge 183/1989 attuazione di interventi di difesa del suolo;
- Primo Piano strategico nazionale (Decreto n° DDS/DEC/2006/0632 del 03/11/2006 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) programma di interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica e delle opere già realizzate;
- Secondo Piano strategico nazionale (Decreto DDS/2007/1081 Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - Interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria del reticolo idrografico delle aree urbane perimetrate nel PAI a livello di rischio R3/R4
- Risorse CIPE per il finanziamento dell’APQ Difesa del suolo stipulato in data 31/03/2004 e successivamente integrato con diversi Atti Integrativi l’ultimo siglato in data in data 26/10/2009 che prevede operazioni di mitigazione del rischio in aree perimetrate dal PAI a rischio elevato o molto elevato nonché la predisposizione di studi di fattibilità, progettazioni preliminari e azioni di sistema;
- Fondi del bilancio ordinario per opere di prevenzione e soccorso derivanti da calamità naturali quali alluvioni, frane, piene, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche, di entità particolarmente gravi, oltre ché interventi diretti a far fronte ad eventuali opere di soccorso nelle zone colpite dal verificarsi degli eventi;
- L.R. n. 24/1984 costruzione, manutenzione di opere idrauliche di terza, q
- non classificate;
- Risorse a gestione Commissariale per l’emergenza alluvione 2004;
- Risorse regionali per l’attuazione di un programma di interventi previsti dal PAI;
- L.R. n. 15/2008 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008;
- Accordo di programma del 23.10.2010 fra il MATTM e la Regione Autonoma della Sardegna – Risorse gestite dal Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico;

- L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011), comma 1, lett. b e 2 dell'art. 8, comma 9, dell'art. 5;
- L.R.15 marzo 2012 n° 6, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012);
- L.R. 23 maggio 2013 n° 12, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013);
- Legge Regionale 30 agosto 1991, n. 32, comma 3 dell'art. 18 (Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche).

4.5.4. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.08.01.05)

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130106	27.928.116,92	15,79	23.257.116,92	15,60	234.485,53	0,48
20130107	148.896.071,78	84,21	125.861.382,29	84,40	48.930.712,55	99,52
20130108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0008	0,00
TOTALE risorse OGO	176.824.188,70	100,00	149.118.499,21	100,00	49.165.198,08	100,00

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	176.824.188,70	54,15	149.118.499,21	50,50	49.165.198,08	58,27
TOTALE risorse CDR	326.555.687,64	100,00	295.282.859,40	100,00	84.378.382,85	100,00

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Interventi nel Territorio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130106	Attività finalizzata al miglioramento della performance procedurale tesa alla rimozione delle cause che ostano alla realizzazione degli interventi inseriti nella Linea di Attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013;	Raggiunto nei tempi
20130107	Monitoraggio fabbisogno di cassa degli Enti Locali	Raggiunto nei tempi
20130108	Attività di controllo della coerenza e regolarità delle procedure adottate dagli enti locali per opere in delega ai sensi della L.R. 5/2007, art. 6, co 23	Raggiunto nei tempi

OGO 20130106 - Attività finalizzata al miglioramento della performance procedurale tesa alla rimozione delle cause che ostano alla realizzazione degli interventi inseriti nella Linea di Attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013;

Al fine di esaminare le problematiche riscontrate nel conseguimento dei pareri obbligatori per l'approvazione delle progettazioni relative agli interventi finanziati, con particolare riferimento a quelli che presentano la situazione più critica, il Servizio ha convocato una serie di tavoli tecnici. A seconda delle particolari situazioni createsi si sono convocati, oltre all'Ente attuatore del singolo intervento, gli altri attori chiamati ad esprimersi sui diversi livelli progettuali. A tal fine hanno partecipato a più riprese i Servizi del Genio Civile competenti per territorio, l'Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna, e l'Autorità di Gestione del P.O.R. Sardegna. Durante tali riunioni si sono esaminate le criticità che di volta in volta hanno causato i ritardi nell'esecuzione dell'intervento, studiate le soluzioni indicate e proposte le integrazioni necessarie per il loro superamento. Nei casi in cui è emerso che la criticità risultava residente in qualche Ente terzo, si è concordata un'azione di sollecitazione al fine di ottenere un'accelerazione delle relative procedure.

Si sono tenuti 11 tavoli tecnici.

OGO 20130107 - Monitoraggio fabbisogno di cassa degli Enti Locali

Il Servizio ha partecipato al monitoraggio del fabbisogno di cassa avviato nei confronti degli enti delegati alla realizzazione delle opere finanziate dall'Assessorato dei Lavori Pubblici. Nel corso dell'anno sono state raccolte, con cadenza trimestrale, le previsioni di spesa da parte degli enti delegati, che hanno consentito la loro elaborazione per la successiva valutazione in termini di esigenza di cassa.

OGO 20130108 - Attività di controllo della coerenza e regolarità delle procedure adottate dagli enti locali per opere in delega ai sensi della L.R. 5/2007, art. 6, co 23

Sono state predisposte e inviate agli enti delegati per l'attuazione di interventi che risultavano in fase di ultimazione, apposite richieste relative alla documentazione finale della realizzazione dell'opera. E' stata inoltre richiesta una relazione del responsabile del procedimento che illustrasse l'utilizzo/entrata in funzione dell'opera realizzata. In alcuni specifici casi si è proceduto ad alcune verifiche di tipo tecnico-amministrativo fornendo la collaborazione per la risoluzione delle problematiche emerse.

Nel corso del 2013 sono stati conseguiti notevoli risultati che hanno consentito di affrontare le situazioni ordinarie e straordinarie che si sono manifestate nel corso dell'anno e che di seguito si riassumono:

Gestione ordinaria in materia di difesa del suolo: Sono stati rispettati tutti i termini di impegno fissati dalle leggi di bilancio. Per quanto riguarda il programma di interventi previsti dalla pianificazione di bacino, finanziati con fondi regionali, sono stati assunti gli impegni sul bilancio pluriennale.

Gestione ordinaria settore opere di competenza degli enti: Sono state interamente impegnate le somme stanziare per l'anno 2013 relativamente ai programmi riguardanti gli edifici di culto e le opere cimiteriali. Riguardo alla linea di finanziamento relativa alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel corso dell'anno 2013 è stato approvato il relativo programma. Tuttavia, la mancanza di spazi finanziari dovuta al patto di stabilità interno, non ha consentito l'assunzione dei relativi impegni. Nell'anno 2013, sempre a causa dei limiti imposti dal citato patto di stabilità, non si sono potute soddisfare tutte le richieste di somministrazione pervenute dagli enti locali attuatori delle opere pubbliche delegate.

Gestione straordinaria in materia di difesa del suolo: Il 2013 è stato interessato da attività straordinarie dovute all'attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il MATTM. In particolare l'attività straordinaria ha riguardato il supporto tecnico-amministrativo all'ufficio del Commissario Straordinario. Dette attività concernono particolari aspetti tecnici e amministrativi quali rapporti convenzionali con l'ufficio del Commissario, e rapporto e coordinamento della contabilità regionale e della contabilità speciale del Commissario.

Per tale attività, inizialmente il Commissario aveva reso disponibili 4 collaboratori (n. 2 Ingegneri e n. 2 geometri). Tale ausilio tecnico, al momento, è ridotto a n.1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale.

Inoltre il Servizio è stato coinvolto nelle attività conseguenti all'evento alluvionale del novembre 2013. In particolare sono assunti tutti gli atti necessari richiesti dalla gestione commissariale relativamente ai danni degli argini del Rio Posada.

Pur in carenza di una organizzazione e una struttura adeguata, con alto grado di collaborazione e con spirito costruttivo da parte di tutti i dipendenti del Servizio, si è riusciti a conseguire i risultati attesi ed ad affrontare sia i compiti ordinari che le situazioni straordinarie.

Criticità: Gli adempimenti conseguenti all'attuazione del programma Commissariale nella materia idrogeologica sono risultati molto complessi e impegnativi. Come sopra descritto tale attività doveva essere svolta da apposito gruppo di lavoro dedicato messo a disposizione dal Commissario Straordinario; per effetto della riduzione delle unità inizialmente assegnate, gran parte dell'attività straordinaria grava sul personale del Servizio.

La notevole entità delle richieste di somministrazione avanzate dagli enti locali attuatori delle opere pubbliche delegate, in presenza dell'obbligo del rispetto dei limiti del patto di stabilità, ha comportato la necessità di un monitoraggio quotidiano e continue verifiche sulle situazioni debitorie più critiche al fine di evitare il prodursi di danno diretto all'Amministrazione e indiretto al sistema economico regionale. Particolare criticità è rappresentata dalle opere di edilizia sanitaria delegate alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie. Infatti la programmazione di detti interventi risale a datati accordi di

programma tra Regione (Assessorato Igiene e Sanità) e Ministero della Salute. L'Assessorato dei Lavori Pubblici è poi chiamato ad attuare detti accordi ponendo in essere tutti gli atti necessari, amministrativi e contabili, alla realizzazione delle opere. Tuttavia non essendo direttamente coinvolto nelle fasi più importanti del processo, programmazione e variazione di programmi, incontra nell'attuazione pesanti difficoltà a causa delle carenze di comunicazione tra i vari protagonisti. Tutto ciò unito al collocamento in quiescenza del funzionario che da anni svolgeva le attività connesse all'edilizia sanitaria ed al trasferimento del successore, ha creato e continua a creare non poche criticità.

4.6. Servizio Infrastrutture

Il Servizio Infrastrutture svolge funzioni in materia di infrastrutture idriche e dighe (escluso il Servizio Idrico Integrato), gestione amministrativa e contenzioso di settore, infrastrutture portuali e di competenza regionale, attività di programmazione ed attuazione dei finanziamenti relativi all'edilizia demaniale e patrimoniale regionale e statale; svolge attività inerenti le gestioni residue in materia di emergenza idrica ed i rapporti con E.N.A.S. nelle materie di competenza.

Il Servizio è organizzato in due strutture operative:

- Settore delle Infrastrutture idriche;
- Settore delle Infrastrutture Portuali e delle Opere di Competenza Regionale

Settore delle Infrastrutture Idriche

Il settore comprende, in coordinamento con i Servizi tecnici periferici, le attività riguardanti la programmazione ed attuazione degli interventi delle opere idriche multisettoriali; le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relative agli sbarramenti di competenza regionale; la gestione attuativa degli A.P.Q. e dei programmi comunitari attribuiti alle competenze del Servizio ed il controllo di primo livello di competenza; comprende, inoltre, le attività inerenti le gestioni residue in materia di emergenza idrica e interessanti la gestione liquidatoria ex E.S.A.F., ed i rapporti con E.N.A.S. (Ente acque della Sardegna) nelle materie di competenza

Settore delle Infrastrutture Portuali e delle Opere di Competenza Regionale

Il settore comprende, in coordinamento con i Servizi tecnici periferici, le attività inerenti la programmazione ed attuazione dei finanziamenti relativi alle infrastrutture portuali e la gestione degli A.P.Q. e dei programmi comunitari attribuiti alle competenze del Servizio, nonché il controllo di primo livello sull'attuazione degli interventi a regia regionale in capo agli Enti attuatori individuati (ENAS, Comuni). Comprende, inoltre, sempre in coordinamento con i Servizi tecnici periferici, le attività inerenti la programmazione ed attuazione dei finanziamenti relativi all'edilizia demaniale e patrimoniale regionale e statale e restanti interventi infrastrutturali di competenza regionale.

In proposito, le attività - particolarmente complesse ed articolate - che il Servizio è stato chiamato a svolgere sono riassumibili in:

- Attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle opere;
- Tenuta dei rapporti con le diverse Amministrazioni ed Enti locali interessate dalla esecuzione dei lavori quali, ad esempio, Capitanerie di Porto, Autorità portuali, Agenzia del Demanio, Assessorato Regionale EE.LL., Comuni, Uffici Tutela del

Paesaggio, Uffici Doganali, Sovrintendenze Archeologiche, Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche;

- Attuazione della fase di progettazione degli interventi tramite la predisposizione o l'istruttoria dei relativi progetti preliminari, definitivi ed esecutivi - anche al fine di conseguire i prescritti pareri e nulla osta - sino alla loro formale approvazione;
- Supporto tecnico al Servizio Appalti, Contratti e Segreteria UTR per l'espletamento del gara d'appalto e dei correlati adempimenti amministrati, quale la verifica della corrispondenza delle previsioni progettuale rispetto allo stato dei luoghi;
- Adozione dei provvedimenti necessari alla presa in consegna delle aree demaniali marittime interessate dall'esecuzione dei lavori;
- Tenuta dei rapporti con i progettisti, i direttori dei lavori, i coordinatori della sicurezza.

4.6.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

In considerazione degli obiettivi dell'azione amministrativa stabiliti dall'Assessore dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 2013, sono stati assegnati al Servizio Infrastrutture tre obiettivi gestionali operativi scelti tra quelli maggiormente rappresentativi delle attività svolte, riconducibili alle linee strategiche 07 "Crescita delle reti infrastrutturali" e 01 "Istituzioni – Semplificazione ed efficienza", del Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014.

Strategia 07- Crescita delle reti infrastrutturali.

O.G.O. 20130109 - Attività istruttoria finalizzata all'esame e all'approvazione dei progetti relativi agli interventi della L.d.A. 4.1.5.b POR FESR 2007/2013

Strategia 07 - Crescita delle reti infrastrutturali

O.G.O. 20130110 – Attività propedeutica alla Programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020.

Strategia 01 - Istituzioni, Semplificazione ed efficienza.

O.G.O. 20130111 – Avvio interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione regionale.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Con riferimento alla gestione di fondi comunitari POR FESR 2007-2013 il Servizio Infrastrutture è titolare delle seguenti linee di attività:

Asse III – Energia – Obiettivo operativo 3.1.1 - Linea di attività 3.1.1.d intervento "Mantenimento in servizio delle centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali"; il suddetto intervento ha l'obiettivo di riqualificare le turbine e gli alternatori delle centrali al fine di migliorare l'efficienza di produzione dell'energia e l'adeguamento normativo degli impianti.

Ciò si traduce in tempi rapidi in un risparmio sui costi che vengono sostenuti per l'acquisto di energia da Enel destinata a soddisfare i consumi del SIMR

Asse IV - Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Obiettivo operativo 4.1.5 - Linea di Attività 4.1.5.b. " Realizzazione di interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo pluriennale della risorsa al fine di conseguire l'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità per garantire un uso sostenibile della risorsa e ridurre la vulnerabilità dei principali sistemi idrici" relativa alla programmazione di 15 interventi a Regia Regionale di importo complessivo pari ad € 7.508.000,00 programmato con la Deliberazione della Giunta Regionale n.28/61 del 24.06.2001, ente attuatore ENAS

Asse V – Sviluppo Urbano - Obiettivo operativo 5.1.1 - Linea di Attività 5.1.1.d (ex 5.1.1.g da PO originario) intervento "Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres" e Linea di Attività 5.2.2.b intervento "Azioni volte al miglioramento della portualità turistica e commerciale di interesse regionale".

In particolare la L.d.A. 5.1.1.d comprende due interventi relativi al sistema urbano di Sassari, ovvero i Lavori di completamento dell'escavo del bacino portuale del porto commerciale di Porto Torres, gestito a regia regionale essendo affidato in concessione al Comune di Porto Torres, ed i Lavori di completamento e razionalizzazione del porto di Alghero, a titolarità diretta del Servizio.

La L.d.A. 5.2.2.b comprende invece un unico intervento, ovvero i Lavori di completamento dei banchinamenti interni del porto di Carloforte, anch'esso a titolarità diretta del Servizio, da realizzarsi in due lotti esecutivi .

Le finalità di tutti gli interventi succitati sono quelle di garantire il conseguimento di migliori livelli di funzionalità/operatività dei porti interessati, consentendo rispettivamente:

- per il porto di Porto Torres l'accesso e l'accosto alla banchina Segni- Dogana di unità commerciali di maggior pescaggio (8ml);
- per il porto di Alghero il prolungamento del banchinamento in fregio al molo di sopraflutto;
- per il porto di Carloforte il completamento dei banchinamenti di riva ed il riordino della Calata Battellieri.

La L.d.A. 5.1.1.d è in avanzato stato di attuazione, con una spendita dei fondi correlati che si attesta a circa il 65% del totale, mentre la L.d.A. 5.2.2.b al momento è interessata da un avanzato stato di progettazione, che al momento vede in corso la progettazione esecutiva dei due lotti.

La gestione di tutti i fondi comunitari di cui sopra ha comportato in capo al Servizio, per ciascuna linea, un'attività preordinata al monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario

delle opere. E' stata pertanto progressivamente verificata la documentazione contabile e quella amministrativo-procedurale: accertata la conformità della documentazione prodotta alla normativa comunitaria e nazionale e l'ammissibilità della spesa ai sensi dei regolamenti comunitari, il Servizio ha proceduto, inoltre, per gli interventi a regia, alla redazione del verbale di controllo di 1° livello e dell'allegata check list (controllo desk). Si è proceduto, inoltre, per alcuni degli interventi finanziati, al controllo in loco al fine di verificare l'effettiva realizzazione dell'opera e la sua conformità alla documentazione amministrativa. Anche tale tipo di controllo ha dato luogo alla redazione di apposito verbale e di relativa check list.

I suddetti verbali – relativi sia al controllo desk che a quello in loco – vincolanti ai fini della certificazione della spesa da parte dell'Autorità di Certificazione, sono stati caricati dal Servizio sul sistema SMEC, con contestuale rilascio della relativa dichiarazioni di spesa, sia per via telematica sia in formato cartaceo.

4.6.3. Normativa di riferimento

- P.O. FESR 2007/2013 – Decisione Commissione Europea 20.11.2007 n. C(2007) 5728
- Proposta di Regolamento della Commissione Europea e Accordo di partenariato 2014-2020
- DGR 37/5 del 12.09.2013
- L.R. 24.12.1998, n. 37
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81

4.6.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 nella tabella seguente si sintetizza il grado di conseguimento degli ogo assegnati:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture

(competenza + residui = C+R) Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130109	4.608.000,00	83	4.608.000,00	100	359.000,00	100
20130110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20130111	926.506,00	17		0	0	0
TOTALE risorse OGO	5.534.506,00	100	4.608.000,00	100	359.000,00	100

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	5.534.506,00	1,5	4.608.000,00	1,5	359.000,00	0,6
TOTALE risorse CDR	365.660.563,07	100	314.694.232,49	100,	56.315.405,58	100

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130109	Attività istruttoria finalizzata all'esame e all'approvazione dei progetti relativi agli interventi della L.d.A. 4.1.5.b POR FESR 2007/2013	Raggiunto nei tempi
20130110	Attività propedeutica alla Programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020.	Raggiunto nei tempi
20130111	Avvio interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione regionale.	Non raggiunto

O.G.O. 20130109 - Attività istruttoria finalizzata all'esame e all'approvazione dei progetti relativi agli interventi della L.d.A. 4.1.5.b POR FESR 2007/2013

Alla realizzazione dell'obiettivo si è pervenuti attraverso lo sviluppo delle attività necessarie per garantire l'approvazione dei relativi progetti che, come indicato nei cronoprogrammi formulati dal soggetto attuatore, sono pervenuti in numero di 10. Il risultato conseguito, pari a 10, ha rispettato le previsioni. L'indicatore utilizzato, infatti, prevedeva che il Servizio nel corso dell'anno ponesse in essere tutte le attività necessarie per garantire l'approvazione dei progetti predisposti dal soggetto attuatore (EN.A.S.), appunto, in numero di 10.

O.G.O. 20130110 – Attività propedeutica alla Programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020

Il Servizio nel corso dell'anno ha proceduto alla individuazione degli interventi da inserire, per la programmazione dei Fondi comunitari 2014-2020, per ciascuno dei due obiettivi (4 e 6) di cui al relativo Regolamento comunitario. In particolare, relativamente all'obiettivo 4, si tratta di interventi mirati allo sviluppo dell'autoproduzione dell'energia elettrica al fine di conseguire la completa autonomia e la totale copertura del fabbisogno necessario al funzionamento del comparto con la produzione da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici – produzione di energia eolica – produzione da minicentrali idroelettriche). Per quanto riguarda il secondo obiettivo tematico, in continuità con la precedente programmazione comunitaria e nell'ottica di una riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema idrico multisettoriale che consenta un più efficiente uso della risorsa idrica, è stato previsto un piano di interventi di completamento di quello attualmente in corso.

L'indicatore prevedeva in totale n. 2 documenti propedeutici alla suddetta programmazione degli interventi da inserire nel POR 2014-2020 e pertanto il risultato conseguito, pari a 2, ha rispettato le previsioni.

OGO 20130111 - Avvio Interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro nell'Amministrazione Regionale - D.Lgs n. 81/2008"

Le attività di progettazione - che avrebbero dovuto svilupparsi a partire dalla prefigurazione degli interventi predisposte dai professionisti all'uopo incaricati dall'Assessorato degli Affari Generali - hanno scontato un generalizzato ritardo, che non ha consentito di conseguire gli obiettivi prefissati, stanti le difficoltà connesse all'acquisizione dei nullaosta preventivi dei competenti Uffici provinciali dei Vigili del Fuoco, ovvero alla individuazione puntuale degli interventi impiantistici e/o edilizi in riferimento alle norme tecniche, particolarmente stringenti. Tali difficoltà sono strettamente legate al fatto di dover intervenire su immobili in taluni casi vetusti, in altri caratterizzati da un cattivo stato di manutenzione o, ancora, da un'articolazione e destinazione d'uso degli ambienti interni che rende particolarmente complesso intervenire sugli stessi per la loro messa a norma antincendio.

L'obiettivo 20130111 non è stato raggiunto.

4.6.5. L'attività di controllo su ENAS

4.6.6. Normativa di riferimento

L.R. 25 maggio 1995, n. 14 "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"; L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 23(Legge Finanziaria 2010); D.G.R. n. 21/44 del 3 giugno 2010.

4.6.7. Le attività e i risultati

In conformità alle riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa, che hanno evidenziato l'esigenza di ridefinire il processo di programmazione dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti e dei trasferimenti per l'implementazione dei progetti, in esecuzione della DGR 34/15 del 18.08.2011, la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici ha dato luogo alla costituzione di un gruppo di lavoro "Interservizio" al fine di pervenire all'individuazione di appositi indicatori volti ad un più articolato controllo sulle attività dell'Ente Acque della Sardegna. Nel corso del 2013 il Servizio Infrastrutture, per quanto di competenza, ha provveduto alla definizione degli step da seguire per la redazione del piano degli indicatori relativo all'Ente, evidenziando il quadro normativo di riferimento e le possibili strategie o obiettivi generali. Al fine di individuare gli obiettivi operativi e i relativi indicatori che meglio esprimono le strategie che l'Assessorato e la Giunta intendono individuare come prioritarie per la redazione del piano degli indicatori, il Servizio ha concordato con l'ENAS di avvalersi

del sistema di Controllo di Gestione predisposto dall'Ente, volto alla messa a punto di un sistema di monitoraggio e analisi dei risultati e delle cause che li hanno determinati, finalizzata all'orientamento delle decisioni, all'analisi dei costi di produzione e della economicità delle aree di attività. Il progetto, attualmente in itinere, raggiungerà la completa operatività entro la fine del 2013.

Sulla base del lavoro svolto nel corso del 2012, tenuto conto di quanto riportato nei documenti di programmazione regionale e comunitaria, il Servizio ha proposto tre obiettivi strategici e i relativi obiettivi specifici individuati tra quelli proposti da ENAS, che in generale puntano a conseguire un uso sostenibile delle risorse mantenendo una elevata qualità delle stesse e contenendo i costi a carico della collettività.

Schema obiettivi generali e specifici e relativi indicatori:

1. Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.

1.1. Potenziamento e ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile.

Indicatore: rapporto tra energia da FER e consumi totali.

2. Perseguire un uso sostenibile della risorsa

Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

Indicatore: report qualità delle acque.

3 Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati.

1. Spending review – Contenimento dei costi di funzionamento.

4.7. Servizio Edilizia Residenziale

Il Servizio Edilizia Residenziale (SER) sovrintende alla programmazione ed attuazione degli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata, agevolata e dei programmi complessi. Cura i rapporti con l'AREA e gli altri enti attuatori dei programmi. Provvede all'istituzione e al funzionamento dell'"Osservatorio sulla casa". Coordina le attività di gestione del patrimonio abitativo residenziale da parte degli enti gestori. Collabora con la Direzione Generale per coordinare le funzioni decentrate ai Servizi del Genio Civile nelle materie di competenza del Servizio.

Cura i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

Nel corso del 2013 l'attività si è orientata prevalentemente alla programmazione di nuovi interventi, in particolare per la riqualificazione urbana in ambiti caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica, mediante l'emanazione di un bando destinato ai Comuni.

È risultata molto intensa l'attività di raccordo con il Ministero delle Infrastrutture esplicitatasi attraverso dei monitoraggi, rivolti alla verifica dello stato degli interventi finanziati o cofinanziati dallo Stato tutt'ora in corso (CQII, Programma a canone sostenibile, 20.000 abitazioni in affitto, Piano nazionale di edilizia abitativa).

È proseguita anche nel 2013 sia l'attività attinente ai mutui regionali per la prima casa, comportante la gestione dei rapporti con gli Istituti di credito convenzionati anche in ordine a problematiche di carattere finanziario, sia l'attività di controllo e di raccordo con l'AREA relativamente non solo all'andamento degli interventi edilizi ma anche all'applicazione della normativa in materia di ERP. Nello specifico, al fine di armonizzare l'attività svolta dall'AREA, è stato emanato un Atto di indirizzo applicativo ed interpretativo del Fondo sociale, legato ai contributi a favore di assegnatari indigenti di alloggi ERP, di cui il 90% circa viene annualmente riconosciuto in capo all'AREA. Inoltre, è stata avviata un'attività di concerto con l'Azienda volta a predisporre un Piano degli indicatori per il controllo dell'attività dell'A.R.E.A., per la misurazione dei risultati ed il monitoraggio del livello dei servizi forniti e dei progetti realizzati, coerentemente col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale.

Il Servizio nell'ambito delle proprie competenze cura i propri procedimenti attraverso l'articolazione in due strutture organizzative denominate

- Settore Edilizia Sovvenzionata e Agevolata-Convenzionata
- Settore Mutui e Contributi per l'accesso alla proprietà e alla locazione.

Settore Edilizia Sovvenzionata e Agevolata-Convencionata:

Il Settore comprende le competenze in materia di programmazione e gestione di interventi ordinari, straordinari e complessi di Edilizia Residenziale Pubblica, anche in attuazione delle politiche abitative promosse a livello nazionale quali l'istituzione di un Fondo immobiliare locale, le competenze in materia di assegnazione, gestione e vendita patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, le competenze in materia di coordinamento e controllo dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa, sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista della programmazione

Di particolare rilievo sono le azioni intraprese per dare attuazione alle seguenti norme.

- Programma “Contratti di quartiere II” (L. 21/2001): si intende realizzare un complesso di opere capaci di incidere sullo stato di degrado urbanistico edilizio dei maggiori centri urbani, attraverso la riqualificazione e l'integrazione della funzione residenziale con altre: la formazione professionale, l'assistenza agli anziani, la realizzazione di strutture per servizi per quanto attiene agli aspetti sociali, la creazione di posti di lavoro stabili per quanto riguarda gli aspetti occupazionali. Gli interventi sono in corso di esecuzione, alcuni dei quali in fase conclusiva. Nel corso del 2013 si è proceduto al monitoraggio degli interventi in raccordo con il Ministero.
- Programma di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata (L. 457/1978; L. 179/1992): si intende garantire una risposta concreta al crescente fabbisogno abitativo, esigenza, questa, particolarmente sentita nei capoluoghi di provincia o nei comuni ad alta tensione abitativa, sulla base di una duplice linea di intervento a favore del:
 - comparto edilizia agevolata-convencionata: si intende consentire la realizzazione di nuove costruzioni e/o il recupero di costruzioni esistenti (interventi disposti rispettivamente a favore di imprese, cooperative, AREA e di singoli beneficiari) ovvero di recupero urbano;
 - comparto edilizia sovvenzionata: tale comparto concerne:
 - a) interventi di recupero, di incremento e di adeguamento alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica;
 - b) interventi volti all'urbanizzazione primaria di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica;
 - c) interventi di ristrutturazione urbanistica, proponibili da enti pubblici, comuni, AREA e interventi finalizzati alla costruzione e/o all'acquisto di nuovi alloggi.

Gli interventi sono iniziati ed in parte conclusi.

- Programma “20.000 abitazioni in affitto”: si intende realizzare una serie di interventi di recupero e di nuova costruzione volti alla realizzazione di n. 289 alloggi da destinare alla locazione a canone moderato. La locazione è per il 59% degli alloggi a carattere permanente, per il 27% a termine per almeno 15 anni, e per il 14% a proprietà differita. Gli interventi sono in corso di esecuzione. Nel corso del 2013 si è proceduto al monitoraggio degli interventi in raccordo con il Ministero.

Programmi “locazione a canone moderato”: si intende soddisfare il fabbisogno abitativo di categorie sociali non così disagiate da poter accedere all’edilizia sociale, ma nemmeno in grado di provvedere all’accesso alla proprietà della casa. Si prevede di realizzare alloggi con elevate caratteristiche qualitative, innovative e prestazionali, attraverso il recupero del patrimonio abitativo o edilizio pubblico e privato attualmente inutilizzato, esistente nei centri dell’isola. Sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma con i Comuni e gli interventi sono in corso di esecuzione.

- Programma di attività, predisposizione degli studi ed elaborati propedeutici all’avvio del “Risanamento e recupero del quartiere di Sant’Elia a Cagliari” (Delibera CIPE 20/2004). In ordine alla utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili con Delibera CIPE, programmate con Delibera di Giunta Regionale del 31.03.2005 n°14/1, l’Assessorato intende perseguire obiettivi di elevata qualità architettonica e urbana e di “sostenibilità” edilizia nello specifico settore dell’Edilizia residenziale. Nel corso del 2013 sono stati svolti incontri e riunioni tecniche con l’AREA e con il comune di Cagliari al fine di addivenire alla bozza di un Accordo di Programma per l’attuazione dell’intervento di riqualificazione nel quartiere di S.Elia.
- Prosecuzione del programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla deliberazione G.R. n° 49/20 del 05.12.2007: si intende realizzare, oltre agli interventi di riqualificazione succitati, gli interventi sotto indicati:
 1. Interventi di acquisto e recupero di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetti attuatori comuni ed AREA.
 2. Interventi di costruzione di alloggi di edilizia popolare da assegnare a canone sociale. Soggetto attuatore AREA.

Gli interventi sono in corso di esecuzione e in alcuni casi già conclusi.

- Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (D. M. n° 2295 del 26.03.2008 e D. M. n° 293 del 28.07.2011): si intende incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché migliorare l’equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. I finanziamenti disponibili sono a carico del Ministero delle Infrastrutture ed a carico della Regione, oltre al cofinanziamento minimo del 14% a carico dei comuni. A seguito di ulteriori risorse assegnate dal Ministero si è proceduto

alla riapertura del bando. Le nuove proposte sono state valutate dalla Commissione e con D.G.R. n. 38/16 del 19.09.2013 è stato approvato il relativo programma di finanziamento. Nel corso del 2013 si è proceduto al monitoraggio degli interventi in raccordo con il Ministero.

- “Piano nazionale di edilizia abitativa”– L. 133/2008 - DPCM 16 luglio 2009. Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo, è stato predisposto un Piano articolato in sei linee di intervento. Le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongono al Ministero delle Infrastrutture un programma coordinato, sulla base dei criteri di carattere generale di cui all'art. 9 del DPCM, prevedendo tra l'altro apposite conferenze di servizi. Mediante appositi Accordi di Programma, vengono individuate le iniziative da inserire nelle linee d'intervento finanziabili.

Tra le suddette linee d'intervento si è data particolare attenzione all'ipotesi di costituzione di un Fondo immobiliare locale che confluirà nel Fondo immobiliare nazionale, per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa, nello specifico si è prevista la realizzazione di “Progetti pilota di Housing Sociale” individuati con D.G.R. n. 25/58 del 19.05.2011. In particolare nel 2013, sulla base del Capitolato Tecnico approvato con Determinazione D.S. n. 26153/1744 del 13.07.2012, si è svolta la Gara per l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio, che ha comportato l'aggiudicazione alla società Torre SGR S.p.A.

Le altre linee di intervento contemplano il finanziamento di interventi ERP per i quali è stato firmato l'accordo di programma Ministero-RAS e sono stati sottoscritti gli accordi di programma con i comuni.

Nel 2013 a seguito di ulteriori risorse assegnate dal Ministero si è proceduto all'individuazione di nuovi interventi la cui graduatoria definitiva è stata approvata con D.G.R. n. 38/17 del 18.09.2013.

- Programmi integrati di riqualificazione urbana di ambiti caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica: Con la D.G.R. n. 49/30 del 26.11.2013 è stato approvato il Bando Pubblico, contenente gli indirizzi ed i criteri per la selezione delle proposte d'intervento da presentarsi da parte dei comuni sardi, per la realizzazione di un programma di interventi di riqualificazione urbana di ambiti caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica, con la dotazione finanziaria di € 10.839.915,95. Sono pervenute circa 250 domande di finanziamento.

Ulteriori attività svolte dal Settore riguardano le autorizzazioni all'assegnazione degli alloggi ERP in regime temporaneo e di riserva, di cui alla L.R. n. 13/1989.

Settore Mutui e Contributi per l'accesso alla proprietà e alla locazione

Il Settore comprende le competenze in materia di mutui e contributi per la prima casa di abitazione, sotto forma di contributi in conto interessi sui mutui e contributi a fondo perduto per la costruzione, l'acquisto e il recupero. Gestisce il Fondo regionale per l'edilizia abitativa ex L.R. n. 32/85 e s.m.i., il Fondo nazionale a sostegno della locazione, ex art. 11 legge 9.12.1998, n. 431, il Fondo sociale ex L.R. n. 7/2000, gli interventi gravanti sul Piano di rinascita e cura la conclusione dei procedimenti di competenza statale.

In particolare il Settore gestisce le seguenti attività:

- Fondo per l'edilizia abitativa (L.R. 32/1985): si intende soddisfare circa 1.500 domande di mutuo regionale per esercizio. Nel corso del 2013 sono stati emessi n. 1652 nulla osta, per un importo deliberato di mutuo di 154.369.691,36, di cui n. 590 con massima agevolazione prevalentemente destinata alle giovani coppie. Sono state inoltre adottate le autorizzazioni sia alla locazione e alla vendita anticipata degli immobili prima della scadenza del vincolo quinquennale, sia alle estinzioni anticipate parziali e totali dei mutui. Il Settore ha provveduto, come gli altri anni, a gestire le rinunce ai mutui regionali nonché ai controlli sulle pratiche effettuati a campione. In particolare è stato svolto un monitoraggio sulle pratiche evase nell'anno 2008, al fine di verificare la rispondenza tra le estinzioni dichiarate dai beneficiari dei mutui e quelle comunicate periodicamente dagli Istituti di Credito.
- Fondo nazionale (L. 431/1998, art. 11): si concedono ai comuni finanziamenti per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in particolare attraverso contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori, con i requisiti minimi richiesti, ai proprietari degli immobili. A partire dall'annualità 2005 il fondo nazionale è stato integrato dal fondo regionale, confermato fino al 2013 per un importo di euro 4.000.000. Tale Fondo, di cui è stato erogato a favore dei Comuni circa il 93% entro dicembre 2013, ha soddisfatto 8.676 famiglie, con una percentuale del 17% circa a fronte di un fabbisogno complessivo pari a 22.392.169,44 euro.
- Fondo sociale per la concessione di contributi a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 7/2000, art. 5): si concedono, per il tramite degli enti gestori, contributi a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che, trovandosi in condizioni di indigenza, non possono sostenere l'onere del pagamento del canone di locazione, delle spese condominiali, di amministrazione, gestione, manutenzione del patrimonio, dei servizi, nonché degli oneri dipendenti da situazioni di morosità.

Il fondo è alimentato da contributi regionali determinati annualmente con legge di bilancio e da una quota annuale delle entrate dei canoni di locazione di edilizia residenziale pubblica nella misura dello 0,5 per cento. Periodicamente il Servizio edilizia

residenziale pubblica un avviso destinato agli enti gestori del patrimonio abitativo pubblico. Nel corso del 2013 si è proceduto all'emanazione di un Atto di indirizzo applicativo ed interpretativo, necessario alla funzionalità del Fondo.

- a. Programma straordinario di edilizia abitativa di cui alla L.R. 3/2008 art. 8 commi 22-27 e alla deliberazione G.R. n. 26/21 del 06.05.2008: si intende promuovere in particolare interventi di costruzione, recupero, acquisto, e acquisto con recupero, per favorire attraverso contributi in conto capitale, di importo massimo di 25.000 euro, l'accesso delle famiglie alla proprietà della prima casa. Si rivolge specifica attenzione alle coppie di nuova formazione, alle famiglie di genitori soli con figli a carico, a componenti di nuclei familiari con disabilità grave, dando priorità agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. La D.G.R. n. 17/4 del 27.04.2010 ha disposto di soddisfare l'intera graduatoria definitiva. Nel corso del 2013 sono stati erogati contributi per circa 1.166.000 di euro, a favore di 102 famiglie.
- Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa: al fine di verificare costantemente la qualità e l'efficacia degli interventi in relazione alla pressione abitativa, alle risorse disponibili, agli obiettivi di qualificazione del patrimonio urbano e di assetto generale e corretto utilizzo del territorio si intende avviare una attività di monitoraggio attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa. A seguito del passaggio delle competenze dall'Agenzia regionale Osservatorio Economico alla Direzione generale della programmazione unitaria e della statistica regionale presso la Presidenza, nel corso del 2013 si è proseguito lo sviluppo delle attività già in essere, di carattere trasversale tra i due Settori, con il coinvolgimento anche dell'AREA per la fornitura dei dati relativi all'anagrafica del patrimonio e dell'utenza di edilizia sovvenzionata. Sono state coinvolte, inoltre, le sette Province per condividere l'esperienza della Provincia di Olbia-Tempio, concretizzandosi nella predisposizione di un Rapporto provinciale sulla condizione abitativa.

Ulteriori attività svolte dal Settore riguardano sia il cd. Piano di rinascita, di cui alla legge n. 268/1974 "Rifinanziamento, integrazione e modifica della legge 11 giugno 1962, n. 588 e riforma dell'assetto agro-pastorale della Sardegna", per il quale il Servizio anche nel 2013 ha provveduto a erogare finanziamenti ai Comuni richiedenti, sia la conclusione dei procedimenti di competenza statale relativi alla trasformazione in proprietà individuale delle cooperative a proprietà indivisa, costituite anche tra appartenenti alle forze armate e alle forze di polizia, o da lavoratori addetti alle industrie situate in aree di sviluppo industriale. In quest'ultimo caso il Servizio gestisce le pratiche già istruite prima del passaggio della competenza ai Comuni.

Attività trasversali del Servizio:

Formulazione di norme e proposte legislative,

coerenti con le iniziative statali disciplinanti la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in rapporto con l'edilizia privata, proseguendo uno sviluppo sostenibile del territorio.

Al fine di far fronte al problema della casa, inteso come fabbisogno primario per tutti i residenti della Sardegna ed elemento indispensabile per la costruzione del futuro di famiglie e giovani coppie, si intende adottare una serie di norme organiche e coordinate volte a consentire il recupero e l'incremento del patrimonio edilizio residenziale anche con il coinvolgimento degli operatori privati, recependo gli indirizzi e le politiche abitative indicati nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (art. 11 della legge 6 agosto 2008 n. 133 - DPCM del 16/04/2009).

4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Il Programma Operativo del 2013, individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato e in particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (prot. n. 242/GAB del 07/02/2013), e la definizione del POA a cura del Direttore Generale con la direttiva prot. n. 6113 del 15/02/2013 (determinazione n. 16792/820 del 15.05.2013) sono stati individuati e attribuiti gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al servizio edilizia residenziale sono stati attribuiti i seguenti obiettivi:

O.G.O. 20130112 - Predisposizione Proposta del Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A.

O.G.O. 20130127- Definizione della condizione del fabbisogno abitativo su scala Regionale – Monitoraggio.

4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio Edilizia Residenziale non gestisce fondi comunitari

4.7.3. Normativa di riferimento:

L.R. 32/1985 – L.R. 5/2009 - L.R. 17/2011 - L. 21/2001 – L. 457/1978 – L. 179/1992 – L. 431/1998 – L.R. 7/2005 – L.R.12/2006 – L.R. 3/2008 – L. 133/2008

4.7.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Edilizia Residenziale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130112	Predisposizione Proposta della D.G.R. di approvazione del Piano degli Indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A	Raggiunto nei tempi
20130127	Definizione della condizione del fabbisogno abitativo su scala regionale - Monitoraggio	Raggiunto nei tempi

O.G.O 20130112 - Predisposizione Proposta del Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A.

Nel corso del 2013 si è dato avvio ad un gruppo di lavoro interistituzionale SER-SAG-AREA, con finalità di supporto per la predisposizione del Piano degli indicatori previsto dalla D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011, mediante una serie di incontri tenutisi nell'arco di cinque mesi.

La suddetta D.G.R. n. 34/15 del 18.08.2011 ha previsto, ai fini della valutazione delle politiche regionali, della quantificazione del contributo di finanziamento regionale per l'attività istituzionale degli enti e dei trasferimenti per l'implementazione dei progetti, lo sviluppo di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli enti regionali. La funzionalità del sistema di indirizzo e controllo sugli enti regionali dipende, peraltro, dalla possibilità di illustrare con adeguati indicatori la connessione fra risorse impiegate e risultati ottenuti, per una valutazione di efficacia.

È stata richiesta alle Direzioni generali degli Assessorati la presentazione, entro il 10 settembre 2013, di un piano di indicatori per ciascun programma di spesa degli enti e delle agenzie in leale collaborazione con essi. Il Piano degli indicatori si configura, pertanto, come documento di programmazione e di bilancio di ciascun ente regionale, che illustra la valutazione ex ante e la dimostrazione dei risultati del precedente esercizio, attraverso degli indicatori che permettano la misurazione dei risultati ed il monitoraggio del livello dei servizi forniti e dei progetti realizzati, coerentemente col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale.

Durante lo svolgimento degli incontri è emerso la necessità di focalizzare l'attenzione su alcune attività dell'A.R.E.A., sviluppate poi nel documento condiviso del Piano degli indicatori.

Sulla base delle elaborazioni del gruppo di lavoro succitato il Servizio ha predisposto un report sull'attività svolta e ha redatto una proposta di Deliberazione di giunta regionale.

In relazione all'obiettivo preventivamente fissato da questo Servizio, consistente nella predisposizione del Piano degli indicatori per il controllo dell'attività di A.R.E.A., con la redazione in data del 31.12.2013 della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano degli indicatori, sulla base delle elaborazioni del gruppo di lavoro SER-SAG-AREA, il risultato è stato raggiunto.

O.G.O. 20130127- Definizione della condizione del fabbisogno abitativo su scala Regionale - Monitoraggio.

Nell'ambito delle politiche abitative regionali si rileva la necessità di avviare un percorso volto al monitoraggio della condizione abitativa dei comuni sardi, al fine di definire indirizzi e criteri programmatici per l'housing sociale, oltre che stabilire le azioni prioritarie per la risoluzione delle problematiche inerenti il fabbisogno abitativo.

Con tale preminente scopo, dando seguito ad un'attività già avviata in via sperimentale nel 2012, il Servizio nel corso del 2013 ha attivato un monitoraggio sul fabbisogno abitativo su ampia scala, mediante il coinvolgimento di tutti i 377 comuni della Sardegna. In particolare, con nota prot. n. 22519 del 28.06.2013, i comuni sono stati invitati a compilare un'apposita scheda di monitoraggio, in modo da raccogliere i dati sul patrimonio (numero di alloggi a canone sociale, moderato, parcheggio e assegnati temporaneamente) e sul fabbisogno (data graduatoria ERP, numero domande pervenute e soddisfatte). Relativamente al patrimonio di AREA, è stato richiesto ai comuni di indicarne la consistenza, qualora nota, nell'attesa dei risultati del lavoro di ricognizione e censimento avviato dall'Azienda.

Per l'anno 2013 l'obiettivo prevedeva un monitoraggio sul fabbisogno abitativo con la redazione di un report annuale.

Alla data del 31.12.2013 sono pervenute le schede di 289 comuni su 377, le cui informazioni sono state elaborate in un report della condizione abitativa. Pertanto l'obiettivo è stato raggiunto.

4.7.5. L'attività di controllo su AREA

4.7.6. Normativa di riferimento

L.R.15 maggio 1995, n. 14 *"Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"*.

4.7.7. Le attività e i risultati

L'Assessorato dei Lavori Pubblici, tramite il Servizio edilizia residenziale esercita il potere di indirizzo, controllo e vigilanza sull'ex IACP, oggi Azienda Regionale per L'Edilizia Abitativa (AREA). Le attività inerenti il controllo e la vigilanza sono, in particolare, riconducibili al controllo preventivo sugli atti di programmazione, sui bilanci di previsione e relative

variazione e bilanci consuntivi, su regolamenti interni, sugli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro.

Le procedure del controllo prevedono una tempistica rigida: AREA deve inviare all'Assessorato gli atti sottoposti al controllo preventivo entro dieci giorni dalla loro adozione. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di AREA, sottoposte al controllo diventano esecutive qualora l'Assessore, entro 20 giorni dal loro ricevimento, non abbia proposto alla Giunta l'annullamento. Inoltre, per un massimo di due volte, l'Assessore può chiedere elementi giustificativi, ovvero il riesame della delibera. Nel caso in cui nulla osti all'immediata esecuzione delle deliberazioni del C.d.A., l'Assessore può darne comunicazione ad AREA.

Le principali criticità di questo processo, consistono fondamentalmente nella comunicazione e trasmissione documentale che non sempre avviene in modo tale da garantire il rispetto della tempistica ridotta imposta dalla norma. Negli ultimi anni, a seguito di apposita concertazione tra l'Assessore ed AREA, è stato dato un impulso al fine del rispetto dei tempi.

Le attività di controllo sono state caratterizzate dalla necessità di definire chiari indirizzi per la programmazione degli interventi di AREA, tramite apposite note assessoriali, formulate in occasione delle richieste di integrazioni alle deliberazioni del C.d.A.

I principali risultati conseguiti nell'attività di controllo e vigilanza sono stati conseguiti grazie ad un rapporto di reciproca collaborazione con l'Azienda al fine di ottenere la risoluzione di problematiche inerenti le attività della stessa. Ad esempio forti criticità nella realizzazione di alcuni interventi sono state in parte risolte attraverso un attivo contributo dell'Assessorato – Servizio edilizia residenziale, finalizzato al coinvolgimento degli attori interessati (per lo più Comuni).

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, essa si esplica da parte dell'Assessorato attraverso il monitoraggio dei programmi d'intervento dell'Azienda. In particolare nel corso dell'anno 2013 è stata redatta una proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano degli indicatori dell'attività di AREA. Il sistema degli indicatori è stato concertato con l'Azienda stessa, in coerenza col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Azienda. Nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dalla stessa, sono stati individuati obiettivi generali di importanza strategica nella gestione dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale.

4.8. Servizio del Genio Civile di Cagliari

Il Servizio del Genio Civile di Cagliari è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico ;
- Settore delle Dighe e Acque Pubbliche;
- Settore Affari Generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale;

Il Servizio del Genio Civile di Cagliari svolge, nell'ambito territoriale delle provincie di Cagliari, Sulcis Iglesiente e Medio Campidano le funzioni istruttorie e di attuazione degli adempimenti connessi alle materie di propria competenza. Mediante le tre sottoarticolazioni, istituite con D.A.LL.PP. 02.02.2011 n. 162/2: (Settore delle Dighe e Acque Pubbliche e Opere Idriche, Settore delle Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico e Settore Affari Generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale), cura gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche, opere idrauliche, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati; svolge funzioni in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, esercita le competenze decentrate in materia di viabilità, infrastrutture di interesse locale. Esercita l'alta sorveglianza sulle opere regionali in regime di convenzione agli enti, facenti capo alle U.P.B. di competenza del Servizio.

Cura, inoltre, le istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. istituito dalla L.R. n. 5/2007, relativamente alle opere di competenza territoriale.

Settore Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Opere Idrauliche" e servizio di piena, di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 ed in generale gli interventi idraulici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Settore delle Dighe e Acque Pubbliche

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Acque Pubbliche", di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Settore Affari Generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale

Il settore ricomprende le attività generali di competenza del Servizio e le restanti attività riconosciute in capo al Servizio del Genio Civile non ricomprese nei restanti Settori; il deposito delle pratiche strutturali; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Il Programma Operativo del 2013, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (prot. n. 242/GAB del 07/02/2013), e la definizione del POA a cura del Direttore Generale con la direttiva prot. n. 6113 del 15/02/2013 (determinazione n. 16792/820 del 15.05.2013) sono stati individuati gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al servizio del genio civile di Cagliari sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

OGO 20130105 -Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

OGO 20130113 -Attuazione Del Servizio Di Piena Ed Interventi Di Prevenzione Rischio Idrogeologico - Attuazione, Monitoraggio E Verifica Interventi Pianificati Nell'anno 2012 E Precedenti.

OGO 20130114 Attuazione procedura informatizzata "lavori pubblici.it" (ex s.a.s.s.a.r.i.). installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.

4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio AA.GG non gestisce fondi comunitari.

4.8.3. Normativa di riferimento

Autorizzazioni opere in alveo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 (1) "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie (2)" e ss.mm.ii, in particolare il Capo VII - Polizia delle acque pubbliche.

Autorizzazioni abitati da consolidare:

- Legge 2 febbraio 1974, n. 64 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”, in particolare l'art. 2 così come recepito nell'art. 61 del DPR 380/1991

Precedenti competenze istruttorie PAI

- Deliberazione della Giunta Regionale 27/19 del 07.08.2001, recante “Adozione del progetto di Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico. Indirizzi procedurali volti all'approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico”;

- Deliberazione della Giunta Regionale 54/33 del 30.12.2004, recante “Approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e relative Norme di Salvaguardia”, in particolare nella parte in cui disponeva che:

“Nelle more della costituzione dell'Autorità di Bacino, la competenza all'approvazione degli studi di compatibilità Idraulica e geologica-geotecnica è individuata nei Servizi del Genio Civile competenti per territorio”;

- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010, avente ad oggetto “Approvazione Circolare 1/2010” recante “Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)”;

Opere di derivazione

- Regio Decreto 14 agosto 1920, n. 1285 recante “Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante “Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e successive modificazioni e integrazioni;

- Decreto Legislativo 12 luglio 1993, n. 275 recante “Riordino in materia di acque pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

- D.P.R. 238/99 “Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 36/94, in materia di risorse idriche” e successive modificazioni e integrazioni;

- D.Lgs. 152/99 come modificato dal D.Lgs. 258/00, recante “Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento” e successive modificazioni e integrazioni;

- D.M. 16/12/1923 recante “Norme per la compilazione dei progetti di massima e di esecuzione a corredo delle domande per le derivazioni di acque, di cui all'art. 9, n. 1 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Dighe:

- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e rigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 1.11.1959 n. 1363 "Regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta";
- D.M. 24.3.1982 "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento".

4.8.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 si rappresenta quanto segue:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Cagliari

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130105	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,0
20130113	3.421.776,72	93,33	3.346.776,72	99,74	753.000,00	100,0
20130114	244.233,80	6,67	8.865,00	0,26	0	0,00
TOTALE risorse OGO	3.666.010,52	100,00	3.355.641,72	100,0	753.000,00	100,00

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui

QUOTA PARTE risorse OGO¹	3.666.010,52	44,56	3.355.641,72	67,70	753.000,00	42,92
TOTALE risorse CDR	8.227.959,81	100,0	4.956.964,28	100,00	1.754.338,92	100,00

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Cagliari

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130105	ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Raggiunto nei tempi
20130113	attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	Raggiunto nei tempi
20130114	attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	Raggiunto nei tempi

OGO 20130105 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

Indicatori:

- 1) istanze esaminate in rapporto a quelle pervenute
risultato atteso: 95%
- 2) istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili
risultato atteso: 75%

L'obiettivo si propone di massimizzare l'efficienza del Servizio nelle analisi di tutte le problematiche connesse all'assetto idrogeologico migliorando i tempi di risposta per l'utenza e minimizzando i rischi per il territorio.

Il primo indicatore si propone di dare una immediata risposta all'utente effettuando una rapida disamina del carteggio pervenuto circa la corretta attribuzione della pratica e la sua assegnazione al Settore ed al Funzionario incaricato.

Il secondo indicatore tende a verificare l'efficienza dell'Ufficio nel definire il parere o il provvedimento autorizzativo.

Per l'obiettivo in questione sono stati conseguiti pienamente i risultati attesi. Il valore del primo indicatore è stato del 100% e quello del secondo indicatore dell'80%.

OGO 20130113 - Attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico - attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti.

Indicatori:

- 1) Relazioni quadrimestrali
risultato atteso: 3 relazioni

L'obiettivo si propone di razionalizzare ed ottimizzare le risorse assegnate con il "Servizio di Piena" al territorio di competenza. Per far ciò si rende necessario il monitoraggio dello stato di avanzamento di tutti gli interventi finanziati nel corso degli anni anche con sopralluoghi costanti sui corsi d'acqua interessati.

L'indicatore evidenzia una sintesi dell'attività svolta dall'Ufficio, analizzando lo stato dell'arte dei singoli interventi e le verifiche effettuate.

Anche in questo caso l'obiettivo è stato conseguito con l'attuazione del monitoraggio i cui risultati sono stati riassunti nelle tre relazioni previste (una per ogni quadrimestre del 2013).

OGO 20130114 - Attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.**Indicatori:**

- 1) Procedimenti attivati
risultato atteso: 4 procedimenti

L'obiettivo si prefigge di attuare l'informatizzazione di una parte rilevante delle attività svolte dall'Ufficio con la creazione di una procedura che, utilizzando un programma ad hoc, consente di velocizzare le procedure e, allo stesso tempo, costituire una banca dati.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono stati attivati quattro procedimenti: 1) affidamento del Servizio, 2) installazione del programma, 3) formazione del personale, 4) attivazione dell'applicativo. La distinzione delle differenti fasi ha consentito, nel corso dell'anno una puntuale verifica dello stato di attuazione e della progressione dell'attività

fase 1

Questo Ufficio si è attivato sin dai primi mesi del 2013 per rendere operativo il nuovo applicativo gestionale.

Facendo seguito ad una lunga trattativa con la società Zucchetti Centro Sistemi S.p.A. in data 28/06/2013 (nota n. 22509) è stato formalizzato l'incarico alla Società medesima. Successivamente alla definitiva accettazione della Zucchetti ed al completamento dell'iter amministrativo il contratto è divenuto efficace a seguito della Determinazione di questa Direzione n° 31789/189 del 20/09/2013.

fase 2

L'installazione e configurazione dell'applicativo è avvenuto in data 19/07/2013. Difatti la Società aveva cominciato a lavorare pur nelle more della Determinazione Dirigenziale con la quale veniva approvato il contratto e autorizzato l'impegno. Quest'ultima operazione era stata differita a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità.

fase 3

La formazione del personale interessato (sia tecnici che amministrativi) è avvenuto in cinque differenti giornate: 25/09, 11/10, 17/10, 21/10, 22/10.

fase 4

Già da Novembre 2013 il personale ormai formato ha cominciato ad utilizzare l'applicativo anche se la Zucchetti ha continuato ad effettuare una attività di affiancamento costante.

Avendo attuato tutte e quattro le fasi del processo anche questo Obiettivo può considerarsi conseguito.

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale, nel perseguimento del generale obiettivo dell'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

In particolare:

- attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007;
- attività preliminare all'approvazione di progetti e alta sorveglianza di opere regionali, di pertinenza del settore, in regime di concessione/convenzione agli enti, ai sensi della ex L.R. 24/87 o dalle L.R. 5/2007 facenti capo alle U.P.B. di competenza del Servizio;
- attività di progettazione e direzione lavori su interventi di sistemazione idrogeologica di competenza del Servizio;
- attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (*legge 1086/71*);
- vidimazione certificati esecuzione e direzione lavori per iscrizione Albo Regionale Appaltatori (*D.P.G.R. 09.03.2001 n. 1/L*);
- pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (*Regolamento Codice della Navigazione*);
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- gestione del personale (*SIBAR HR*);
- gestione della contabilità del Servizio (*SIBAR SCI*).

Di notevole interesse rilevare che nel corso del 2013 è proseguita l'attività rivolta al recupero dei crediti relativi all'utilizzo delle acque pubbliche, mediante invio agli utenti dei solleciti di pagamento con l'indicazione degli importi dovuti e registrazione dei relativi pagamenti riscossi.

In particolare l'attività di recupero crediti per concessione di derivazione è stata condotta a seguito di verifica contabile dei pagamenti pregressi, con trasmissione delle note di sollecito ai debitori finalizzate all'interruzione dei termini prescrittivi. La procedura ha interessato complessivamente 750 utenti di cui circa 400 presunti morosi. Sono stati recuperati 42.000 Euro di canoni pregressi e sono stati incassati 113.000 Euro di canoni dovuti per l'anno 2013.

Un riferimento particolare si rivolge all'attività che il Servizio del Genio Civile di Cagliari ha svolto in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione e con altri organi istituzionali.

Stante la complessità di alcune problematiche affrontate dal Servizio, congiuntamente ai diretti competenti collaboratori, sono state promosse o si è partecipato ad apposite riunioni

tecniche con altre strutture organizzative dello stesso assessorato e/o di altri assessorati della RAS, ovvero con altri organi istituzionali, quali Comuni, Provincia, Prefettura etc.

Si è inoltre assicurata la costante partecipazione alle conferenze dei servizi in materie attinenti il Servizio oltre commissioni istituzionali di cui, in particolare la Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo Ufficio Territoriale del Governo. Tale Commissione ha il compito di formulare pareri preordinati all'agibilità di strutture con più di 5.000 spettatori.

E' appena il caso di fare un breve cenno all'impegno profuso tanto da questa Direzione personalmente quanto dai Funzionari delegati in seno alla Commissione relativamente alla trattazione delle problematiche connesse allo stadio di Is Arenas a Quartu e dello stadio S. Elia a Cagliari. Queste due strutture, difatti, sono state oggetto di lunghe e faticose riunioni della Commissione di Pubblico Spettacolo, riunioni che di sovente venivano convocate dalla Prefettura anche all'ultimo momento e si protraevano ininterrottamente per tutta la giornata.

4.9. Servizio del Genio Civile di Nuoro

Il Servizio del Genio Civile di Nuoro è articolato in tre strutture operative denominate:

- Settore dighe, acque pubbliche e opere idriche;
- Settore opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- Settore affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale

Si riportano in sintesi le attività principali svolte nel corso del 2013, distinte per settore:

Settore delle Dighe, acque pubbliche e opere idriche.

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di “Acque Pubbliche”, di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli “uffici centrali” e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l’attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l’attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l’esame dell’UTR.

Tenuto conto del trasferimento di alcune competenze relative al settore acque pubbliche in capo alle Province, nel corso del 2013 il Servizio ha continuato ad operare in collaborazione con le stesse Province per tutte le attività di supporto alle stesse per la risoluzione di contenziosi e di problematiche complesse riguardanti ricerche idriche e concessioni d’uso oltre al controllo della corresponsione dei canoni relativi a 30 pratiche di attingimento annuale d’acqua e 15 concessioni d’uso. Sono state inoltre avviate le attività di istruttoria relative a 20 nuove istanze per concessioni di derivazione d’acqua e totalmente definite n° 8 nuove concessioni di derivazione; 17 sono le pratiche in corso di definizione.

Per tutte le pratiche definite nel corso degli anni è stata avviata la fase di caricamento dei dati nel sistema operativo informatizzato GENIUSS, che consentirà di conoscere in tempo reale la situazione relativamente alle scadenze delle concessioni e dei pagamenti (canoni e spese generali). Il 2013 è stato caratterizzato inoltre da una importante attività di recupero dei crediti pregressi. Risultano infatti incassati complessivamente nel bilancio regionale € 405.298,93 per canoni ed € 28.682,49 per spese generali, attribuiti nei rispettivi capitoli.

Relativamente alle attività connesse agli adempimenti di cui alla L. R. n. 12 del 31/12/2007 ed alla L.R. n. 17 del 04/08/2011 (sbarramenti di ritenuta di competenza della Regione Sardegna), il Servizio ha in corso di definizione n° 15 istanze presentate nel 2013, per le quali si è proceduto all’acquisizione delle pratiche ed alla trasmissione al Servizio Infrastrutture di quelle di propria competenza. Per tutte è stato necessario reperire dati fondamentali sulle cartografie (coordinate) al fine di consentire al Servizio Infrastrutture l’implementazione del Catasto Dighe Regionale.

Settore Opere idrauliche e Assetto Idrogeologico.

Il settore II°, oltre alle attività indicate nel paragrafo relativo al P.O.A., si occupa dell'insieme delle attività inerenti la difesa del suolo, ivi comprese tutte le pratiche riferibili al Piano di Assetto Idrogeologico ed alle autorizzazioni preventive per i lavori nei comuni dichiarati da consolidare a cura e spese dello stato, (nelle province di Nuoro e dell'Ogliastra assommano a 21 comuni). Si occupa inoltre degli interventi di rilievo, valutazione e quantificazione delle situazioni conseguenti ad eventi alluvionali, sia, infine, delle autorizzazioni per lavori in alveo (ex R.D. 523/1904).

A queste attività "ordinarie" si sommano una molteplicità di attività che, pur non inquadrabili direttamente fra quelle del settore, sono tuttavia in carico ai relativi funzionari, in una logica di "trasversalità" e collaborazione con le competenze anche degli altri settori, tenuto conto della insufficienza delle risorse umane (tecniche in particolare) a disposizione dell'intero servizio. Si riporta, a solo titolo esemplificativo, l'attività di istruttoria di importanti progetti esaminati dall'Unità Tecnica Regionale dei Lavori Pubblici.

Il Programma 2013 relativo al Servizio di Piena, approvato con D.A. LL.PP. n. 13 del 14 giugno 2013, prevedeva interventi per € 700.000,00 sul CAP. SC04.0339 in conto spese correnti prevalentemente per servizi manutentivi nei seguenti corsi d'acqua di competenza regionale:

Interventi di pulizia degli argini e dell'alveo per il ripristino della sezione idraulica del Rio S.ta Maria di Irgoli per € 60.000,00;

Interventi di pulizia degli argini e dell'alveo per il ripristino della sezione idraulica del Rio Posada per € 200.000,00;

Interventi di pulizia e messa in sicurezza degli argini e dell'alveo del Rio Sologo e del Cedrino per € 200.000;

Interventi di asportazione della vegetazione dell'alveo per il ripristino della sezione idraulica del Rio Girasole per € 150.000,00;

Il primo degli interventi suddetti è stato affidato direttamente dal Servizio con la procedura della somma urgenza, mentre per l'attuazione degli altri tre sono state stipulate apposite convenzioni rispettivamente con i Consorzi di Bonifica della Sardegna Centrale e dell'Ogliastra in attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato in data 05.04.2012 fra la Regione e l'Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari della Sardegna a cui sono associati i due consorzi suddetti. Parimenti, in convenzione con gli stessi Consorzi, sono state svolte le attività connesse al Servizio di Piena 2013 di vigilanza, intervento idraulico, presidio territoriale idraulico, verifica periodica dello stato degli argini e interventi di manutenzione ordinaria lungo gli argini stessi nei fiumi Cedrino, Sologo, S.ta Maria, Posada per un importo rispettivamente di € 80.000,00 ed € 60.000,00.

Sempre nel programma 2013 del Servizio di piena nel CAP. SC04.0391 - Spese in conto capitale, era previsto un intervento di Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche di II categoria del Fiume Girasole, per il quale è stata stipulata la convenzione col Consorzio di Bonifica d'Ogliastra dell'importo di € 700.000,00, che curerà l'attuazione dell'intervento.

Per tutti gli interventi inseriti nel programma 2013 del servizio di piena sono stati adottati i relativi provvedimenti d'impegno; gli interventi manutentivi potranno essere completati entro il primo semestre 2014 mentre quello più importante, relativo al Rio Girasole (riguardante opere strutturali di manutenzione straordinaria e riconfigurazione dell'alveo), si prevede il completamento dell'intervento entro il 2014.

Nel corso del 2014 dovranno essere ultimati interventi, sempre connessi al servizio di piena, programmati prima del 2013 e non ancora eseguiti dai soggetti attuatori delegati.

Eventi alluvionali del 18-19 novembre 2013

Il 2013 è stato caratterizzato, come noto, da un'eccezionale evento meteorologico con violenti nubifragi che hanno colpito, con effetti alluvionali devastanti, diverse zone della Sardegna, ma in particolare i settori nord-orientali (dall'Ogliastra alla Costa Smeralda) nella giornata di lunedì 18 novembre 2013.

Gli effetti dell'evento nelle province di Nuoro e d'Ogliastra, sono stati devastanti nei riguardi delle infrastrutture viarie, opere idrauliche ed attività produttive ed hanno interessato, in provincia di Nuoro i territori comunali di Bitti, Desulo, Dorgali, Galtelli', Irgoli, Loculi, Lode', Lula, Macomer, Nuoro, Oliena, Onani', Onifai, Orgosolo, Orosei, Posada, Siniscola, Torpè e in provincia dell'Ogliastra i comuni di Arzana, Gairo, Jerzu, Seui, Talana, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

Sia durante l'evento che nei giorni successivi, gran parte del personale del Servizio è stato impegnato direttamente o indirettamente nelle attività correlate alla ricognizione e valutazione dei danni, nel supporto alle amministrazioni locali, nelle attività di presidio territoriale di protezione civile in collaborazione con la Protezione Civile Regionale e col Commissario Delegato all'Emergenza, nelle attività connesse all'organizzazione del servizio di piena, in particolare per le prime attività di ripristino e chiusura degli argini, in collaborazione col Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

Il Servizio del Genio Civile ha partecipato a diverse riunioni indette dal Commissario Delegato, dal Prefetto di Nuoro presso il CCS istituito presso la Prefettura di Nuoro, dall'Amministrazione Provinciale di Nuoro e dai COC a Bitti, Torpè, Posada e Onani.

L'attività di ricognizione dei danni e dei primi interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio, ad oggi ha consentito una quantificazione di danni e fabbisogni (solo per strutture ed infrastrutture pubbliche) per circa 100 milioni di euro, importo da verificare, aggiornare e completare quando perverranno le stime e le relazioni di tutti i comuni interessati all'evento e

una volta effettuate le relative verifiche ed accertamenti da parte delle strutture regionali competenti.

Settore Affari generali, interventi residui, edilizia demaniale patrimoniale

Il settore ricomprende le attività generali di competenza del Servizio e le restanti attività riconosciute in capo al Servizio del Genio Civile non ricomprese nei restanti Settori; il deposito delle pratiche strutturali; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Nel corso del 2013 sono stati movimentati circa 1000 protocolli in entrata dei quali la metà circa ha riguardato pratiche attinenti a calcoli strutturali – ex Legge n. 1086 del 05/11/1971, (deposito calcoli, relazione ad ultimazione lavori, collaudi ecc) suddivise in 144 denunce di lavori (art. 4), 96 relazioni a strutture ultimate (art. 6), 128 collaudi strutturali (art. 7).

Edilizia Demaniale Statale

Nel corso del 2013 il Settore III° ha proseguito nelle attività già avviate di manutenzione straordinaria dell'edilizia demaniale statale nonché di realizzazione di alcuni edifici sempre destinati all'Amministrazione Centrale dello Stato.

Tali attività, pianificate in collaborazione con altri Servizi dell'Assessorato dei LL.PP. ed avviate dal Ministero competente, sono sintetizzate nella tabella successiva:

1	Nuoro - Progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione edificio ex Motorizzazione Polizia di Stato - (progetto trasmesso al Servizio Contratti per l'espletamento delle procedure di appalto)	500.000,00
2	Lanusei - Progetto definitivo lavori costruzione nuova caserma Polizia di Stato.	1.464.685,35
3	Nuoro - Progetto preliminare lavori manutenzione straordinaria e ristrutturazione 1° piano edificio ex Intendenza di Finanza. Progetto esecutivo in corso di completamento	1.000.000,00
4	Siniscola – lavori costruzione nuova caserma Polizia di Stato - Lavori principali quasi ultimati.	1.712.180,93
5	Siniscola – lavori costruzione nuova caserma Polizia di Stato: progetto lavori di completamento funzionale - (progetto in fase di redazione)	375.000,00
6	Nuoro - Lavori abbattimento barriere architettoniche nei servizi igienici dell'edificio sede del Palazzo del Governo.	39.997,12
7	Nuoro - Progettazione esecutiva relativa all'agibilità dell'edificio sede degli Uffici Giudiziari (progetto trasmesso al Servizio Contratti per l'espletamento delle procedure di appalto)	280.000,00
	TOTALE €	5.371.863,40

Trasferimento abitati

Si tratta dell'insieme di attività riconducibile alla Legge regionale 7 maggio 1999 n. 14; artt. 21, comma 12 e 13 della L.R. n. 4/2006 (rif.to Cap. bilancio regionale: SC04.0908): Completamento del trasferimento degli abitati di Gairo – Osini e Cardedu - Adempimenti finalizzati al riordino fondiario e catastale e Istruttoria pratiche da trasmettere ai Comuni interessati per gli adempimenti di delega.

Nel corso del 2013, oltre al costante supporto ai comuni nelle attività di riordino catastale ed in quelle di verifica degli aventi diritto ai contributi, aree e alloggi, si è provveduto ad effettuare impegni e pagamenti per un totale di € 414.620,87 (c. competenza) ed € 495.798,62 (c. residui) sul cap. SC04.0908, dei quali € 698.642,71 a favore del comune di Osini ed € 211.776,78 a favore del comune di Gairo.

Attività in commissioni istituzionali, comitati regionali, gruppi di lavoro

Il Servizio, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha partecipato alle seguenti Commissioni

Comitato Tecnico Regionale Urbanistico (con il Direttore del Servizio in rappresentanza dell'Assessorato Regionale dei LL.PP.);

Unità Tecnica Regionale dei Lavori Pubblici, col Direttore del Servizio componente effettivo e con le attività istruttorie dei progetti assegnati al Servizio dalla Direzione Generale;

Commissione Vigilanza Pubblico Spettacolo;

Gruppo di lavoro assessoriale per la revisione dei procedimenti;

Restano ancora in carico al Servizio del Genio Civile inoltre ulteriori attività in corso dagli anni precedenti che, se pure non direttamente ascrivibili ad ambiti tematici o territoriali di competenza del Servizio, impegnano comunque in modo significativo parte del personale del Servizio medesimo. In particolare si evidenziano:

- Attività connesse al Completamento della diga di M. Crispu su fiume Temo (in carico al Genio Civile di Nuoro precedentemente al trasferimento di Bosa alla provincia di Oristano). Nel corso del primo semestre 2014 saranno definiti gli ultimi adempimenti che consentiranno il definitivo trasferimento delle attività connesse alla piena funzionalità della diga di M. Crispu in capo ad ENAS, attuale ente gestore della diga stessa.
- Nuovo programma di infrastrutturazione nell'area industriale di Tortolì – Arbatax e connesse iniziative regionali. - Indagini di caratterizzazione delle aree dell'ex cartiera, ai sensi del disposto D. Lgs. 152/06 – (Nuovo Codice dell'Ambiente) – All. 2 – Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati). Le attività saranno

ultimate totalmente nei primi mesi del 2014. Qualora venga accertata l'insussistenza di valori di inquinamento superiori ai parametri minimi normativi tali da richiedere interventi di risanamento ambientale, potrà finalmente avviarsi il programma di investimenti, già predisposto dalla G.R., per l'infrastrutturazione delle aree dell'ex cartiera che avrà importanti positive ricadute socio-economiche sull'intero territorio dell'Ogliastra.

- **Progetto E-Grow**

Il Servizio, unitamente agli altri Servizi del Genio Civile, nel corso del 2013 è stato impegnato in una intensa attività finalizzata all'analisi e riorganizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle competenze di ciascun Servizio, per la reingegnerizzazione dei processi di ed informatizzazione degli stessi procedimenti in capo all'Amministrazione Regionale (Progetto E-Grow). Ciascun procedimento è stato analizzato con la definizione delle diverse fasi, analisi e monitoraggio dei tempi di istruttoria e definizione delle pratiche attraverso una gestione totalmente informatizzata dei flussi documentali e di formazione del provvedimento finale.

Il Servizio del Genio Civile di Nuoro, unitamente agli altri servizi periferici, ha fornito alla D.G. dei Lavori Pubblici tutti i risultati del lavoro svolto, al fine dell'attivazione delle fasi successive del "Progetto" con l'Assessorato degli Affari Generali, titolare del rapporto con Pricewaterhouse Coopers Advisory SpA, società incaricata dell'analisi dei procedimenti.

Collateralmente a tale attività è stata aggiornata tutta la modulistica per ciascun procedimento in capo al Servizio, per la quale si è in attesa di una definitiva approvazione che consenta l'inserimento della stessa nel sito Web Ufficiale della Regione.

4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Il Programma Operativo del 2013, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (prot. n. 242/GAB del 07/02/2013), e la definizione del POA a cura del Direttore Generale con la direttiva prot. n. 6113 del 15/02/2013 (determinazione n. 16792/820 del 15.05.2013) sono stati individuati gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel P.O.A., oggetto di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Al servizio del genio civile di nuoro sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

OGO 20130115 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

OGO 20130116 - Attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico - attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti.

OGO 20130117 - attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.

4.9.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio AA.GG non gestisce fondi comunitari.

4.9.3. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori" (con Sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2)
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LL.PP. 23.01.2009, n. 2
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LL.PP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- L. 02.02.1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";

- L.R. n. 4 del 27 gennaio 1993 (salvaguardia della città di Bosa dal rischio alluvioni);
- L.R. n. 14/99 (Completamento trasferimento abitati di Gairo, Osini, Cardedu);
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23".

4.9.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 si rappresenta quanto segue:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Nuoro (CDR 00.08.01.31):

(competenza + residui = C+R)...

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20130115	0,00	0	0,00	0	0,00	0,0
20130116	4.420.453,12	99,55	2.609.131,12	99,34	289.453,12	95,34
20130117	20.000,00	0,45	17.229,58	0,66	14.145,88	4,66
TOTALE risorse OGO	4.440.453,12	100,0	2.626.360,70	100,0	303.599,00	100,0
QUOTA PARTE risorse OGO ¹	4.440.453,12	37,40	2.626.360,70	44,44	303.599,00	10,29
TOTALE risorse CDR	11.871.736,36	100,0	5.909.351,52	100,0	2.951.270,67	100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Nuoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130115	ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Raggiunto nei tempi
20130116	attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	Raggiunto nei tempi
20130117	attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	Raggiunto nei tempi

OGO 20130115 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 del R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico (linea strategica 04, funzione 03)

Indicatori:

- 3) istanze esaminate in rapporto a quelle pervenute

risultato atteso: 95%

- 4) istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili

risultato atteso: 75%

Il progetto, anche in coerenza ed in continuità con gli obiettivi del P.O.A. 2012, mirava alla ottimizzazione dei procedimenti relativi alle Opere in alveo (autorizzazioni ex R.D. 523/1904), alle istanze riferite all'art. 61 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 2 della Legge 64/74), le richieste di pareri ex art. 13 della stessa Legge 2 febbraio 74 n. 64, i pareri istruttori per il P.A.I. in conformità alla circolare n. 1/2010 dell'Autorità di Bacino e, più in generale, alle istanze di soggetti pubblici e privati riguardanti la materia dell'assetto idrogeologico con la finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

Alla data del 31 dicembre 2013 sono state ricevute nel settore che si occupa di tali procedure n° 513 istanze riferite agli argomenti suelencati. Tali pratiche risultano quasi tutte esaminate ai fini della verifica di procedibilità e completezza documentale, con un rapporto percentuale fra le istanze esaminate e il totale delle istanze pervenute, pari a circa il 95 % mentre le istanze esitate (con provvedimento espresso) sono state n° 406 quindi il 79,10% del totale. Gli indicatori statistici sono dunque stati pienamente raggiunti.

OGO 20130116 - Attuazione "Servizio di Piena" e interventi prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (Decreto Assessore LL.PP. n. 45 del 5.08.2010, linea strategica 04, funzione 03)

Indicatori:

- 2) Relazioni trimestrali

risultato atteso: 3 relazioni

L'obiettivo si propone di razionalizzare ed ottimizzare le risorse assegnate con il "Servizio di Piena" al territorio di competenza. Per far ciò si rende necessario il monitoraggio dello stato di avanzamento di tutti gli interventi finanziati nel corso degli anni anche con sopralluoghi costanti sui corsi d'acqua interessati.

L'indicatore evidenzia una sintesi dell'attività svolta dall'Ufficio, analizzando lo stato dell'arte dei singoli interventi e le verifiche effettuate.

Anche in questo caso l'obiettivo è stato conseguito con l'attuazione del monitoraggio i cui risultati sono stati riassunti nelle tre relazioni previste (una per ogni quadrimestre del 2013).

OGO 20130117 Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) – Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura

Indicatori:

2) Procedimenti attivati

risultato atteso: 4 procedimenti

Nella tabella sotto indicata sono riportate le diverse fasi che hanno portato, al completamento di tutte le procedure e quindi al raggiungimento dell'obiettivo, per l'avvio del programma ed il suo utilizzo a pieno regime per tutte le attività connesse al Settore dell'assetto idrogeologico e delle acque pubbliche.

Attivazione dei procedimenti:	Attività	Estremi (data – prot.)
1) affidamento	Corrispondenza con Zucchetti Ditta fornitrice del servizio) e provvedimenti correlati all'affidamento	
	Nota G.C. SS. con descrizione programma	Prot. 10251 del 15.03.2013
	Richiesta preventivo a Zucchetti s.p.a.	Prot. 10591 del 19.03.2013
	Trasmissione preventivo Zucchetti s.p.a.	Prot. 17970 del 24.05.2013
	Predisposizione e trasmissione bozza contratto con Zucchetti per fornitura, installazione programma , formazione personale	Prot. 18393 del 28.05.2013
	Sottoscrizione Contratto fra Genio Civile Nu e Zucchetti	18.06.2013
	Determinazione Direttore Servizio G.C.Nu approvazione contratto e impegno spesa	Prot. 18393 del 28.05.2013
2) installazione software ed hardware	Adattamento dei computer (installazione della piattaforma operativa Java) ed installazione software GENIUSS in tutti i computer del personale tecnico ed amministrativo preposto all'uso dello stesso	15 giugno 2013
3) formazione personale	Presentazione del programma e prime esercitazioni con istruttore in sede	25-26 giugno 2013
	Formazione con istruttore collegato in videoconferenza	Date diverse da giugno a novembre 2013
4) attivazione dell'applicativo	Tutte le attività relative alle autorizzazioni ex. L. 64/74, P.A.I., autorizzazioni opere in alveo, acque pubbliche sono svolte con l'utilizzo del sistema GENIUSS.	27 giugno 2013

4.10. Servizio del Genio Civile di Oristano

Il Servizio del Genio Civile di Oristano è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore affari generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale
- Settore delle dighe, acque pubbliche, opere idrauliche e assetto idrogeologico

Settore affari generali, interventi residuali, edilizia demaniale patrimoniale

Il settore ricomprende le attività generali di competenza del Servizio e le restanti attività riconosciute in capo al Servizio del Genio Civile non ricomprese nei restanti Settori; il deposito delle pratiche strutturali; ricomprende, in coordinamento con gli “uffici centrali” e su disposizioni della Direzione Generale: a) l’attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l’attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l’esame dell’UTR.

Settore delle dighe, acque pubbliche, opere idrauliche e assetto idrogeologico

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di “Acque Pubbliche”, di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; le attività di autorizzazione e di controllo in materia di “Opere Idrauliche” e servizio di piena, di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 ed in generale gli interventi idraulici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli “uffici centrali” e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l’attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l’attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l’esame dell’UTR.

4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Nell’ambito dei Programmi Operativi Annuali (POA 2013), sono state formulate dalla Direzione Generale dei Lavori Pubblici direttive generali per l’azione amministrativa e assegnati al Servizio del Genio Civile, con nota DG.LLPP. n. 6113 del 15.02.2013, specifici Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) per l’anno 2013.

Gli obiettivi assegnati risultano in relazione di coerenza con le linee e gli obiettivi strategici espressi nel Programma Regionale di Sviluppo per il quinquennio 2010-2014 e con i generali indirizzi assessoriali espressi con la direttiva n. 242/gab del 07.02.2013 avente per oggetto “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione della Direzione Generale dei Lavori Pubblici per l’anno 2013”.

In particolare, gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile sono inquadrati nell'ambito della *Linea strategica 04* del Piano Regionale di Sviluppo – *Ambiente e Territorio*, e nella *funzione 03 - Difesa del suolo e prevenzione dei rischi: S4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio*, e sono finalizzati alla *tutela, sostenibilità e valorizzazione ambientale con azioni generali ed alla sicurezza idrogeologica del territorio* (obiettivi a-S 4.3 della direttiva assessoriale n. 242/gab del 07.02.2013).

Gli obiettivi operativi annuali assegnati al Servizio con la citata nota DG. LLPP. n. 6113 del 15.02.2013 sono riferiti alle seguenti attività di competenza:

OGO 20130118 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

OGO 20130119 - Attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico - attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti.

OGO 20130120 - attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.

4.10.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio del Genio Civile di Oristano non gestisce fondi comunitari.

4.10.3. Normativa di riferimento

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione Piano per l'Assetto Idrogeologico)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L. 02.02.1974, n. 64, art. 2 "Abitati da consolidare"; D.P.R. 06.06.2001, n. 380, art. 61;
- R.D. 9 dicembre 1937 n. 2699 "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica";

- D.A. LL.PP. n. 45 del 5 agosto 2010 e allegata direttiva concernente l'*Organizzazione del servizio di piena e Intervento idraulico e del presidio territoriale da parte degli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici*;

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LLPP. 23.01.2009, n. 2
- Allegato A alla D.G.R. n. 9/28 del 23.02.2012 recante la "disciplina delle acquisizioni di beni e servizi in economia di cui all'art. 125, comma 11, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dell'elenco degli operatori economici".

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Inoltre:

- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23".

4.10.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 si rappresenta quanto segue:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Oristano

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130118	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130119	4.349.556,50	99,81	3.779.774,01	99,79	1.302.210,54	99,62
20130120	8.070,30	0,19	8.070,30	0,21	5.020,30	0,38
TOTALE risorse OGO	4.357.626,80	100,00	3.787.844,31	100,00	1.307.230,84	100,00
QUOTA PARTE risorse OGO ¹	4.357.626,80	83,06	3.787.844,31	88,00	1.307.230,84	85,38
TOTALE risorse CDR	5.246.560,67	100,00	4.304.523,59	100,00	1.531.106,88	100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Nuoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130118	ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Raggiunto nei tempi
20130119	attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	Raggiunto nei tempi
20130120	attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi gestionali assegnati al Servizio del Genio Civile di Oristano sono prevalentemente di natura procedimentale: gli indicatori e i risultati attesi sono pertanto di natura non finanziaria.

Non sono state indicate risorse per l'OGO 20130118 – *Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo, all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico*, in quanto non sussistono capitoli di spesa correlati allo svolgimento delle relative attività.

In ciascuna delle colonne "Stanziamenti Finali", "Impegni Formali", e "Pagamenti" è stata indicata la quota parte delle risorse finanziarie dei capitoli di bilancio dedicate allo specifico OGO (per quanto attiene all'OGO 20130120 – *Attuazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) – Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura*, è stata indicata la relativa quota parte del capitolo SC07.0762, stanziata, impegnata e in parte liquidata per il Servizio di installazione e attivazione del sistema informatico GENIUSS (ex S.A.S.S.A.R.I.), già in uso nei Servizi del Genio Civile di Sassari e di Olbia – Tempio, presso il Servizio del Genio Civile di Oristano, eseguito dalla ditta Zucchetti Centro Sistemi SpA di Terranuova Bracciolini (AR)).

OGO 20130118 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 del R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

Indicatori:

- 5) istanze esaminate in rapporto a quelle pervenute

risultato atteso: 95%

- 6) istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili

risultato atteso: 75%

Nell'ambito di questo O.G.O. si è provveduto allo svolgimento delle attività di competenza in materia di difesa del suolo (normativa di riferimento: art. 93 R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"; art. 2 "consolidamento abitati" della L.64/74).

Gli indicatori prescelti sono significativi per la valutazione delle attività svolte dal Servizio nella materia, in quanto descrivono la misura del completamento delle procedure avviate sulla base delle istanze pervenute.

L'obiettivo risulta pienamente conseguito, il risultato definitivo per il primo indicatore è del 100% e per il secondo indicatore dell'81%.

Non vi sono capitoli di bilancio collegati con questo O.G.O.

OGO 20130119 - Attuazione "Servizio di Piena" e interventi prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (Decreto Assessore LL.PP. n. 45 del 5.08.2010, linea strategica 04, funzione 03)

Indicatori:

- 3) Relazioni quadrimestrali

risultato atteso: 3 relazioni

L'organizzazione del "servizio di piena e intervento idraulico" e del "presidio territoriale" da parte degli Uffici dell'Assessorato dei Lavori pubblici è disciplinato dalle direttive approvate con decreto assessoriale n. 45 del 05.08.2010. Tali direttive prevedono, in particolare, la programmazione annuale, con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici, degli interventi da eseguire a cura dei Servizi del Genio Civile, riferiti agli ambiti di rispettiva competenza, costituiti dai tronchi di corsi d'acqua con opere idrauliche classificabili di II categoria, individuati dallo stesso D.A.LL.PP. 45/2010.

L'ambito di competenza, per il Servizio del Genio Civile di Oristano, comprende: il tratto del fiume Tirso a valle della diga di Santa Vittoria, il tratto del Fiume Temo con opere a

protezione dell'abitato di Bosa, il Fluminimannu di Pabillonis a valle della confluenza con il Flumini Bellu, il Rio Mogoro a valle della diga di Santa Vittoria.

Secondo quanto previsto dall'O.G.O., si è proceduto con l'avanzamento e il monitoraggio degli interventi relativi al servizio di piena 2012 e precedenti, con conseguente gestione finanziaria dei residui di spesa:

- 2010: programma approvato con D.A.LLPP. n. 54 del 27.10.2010 – stanziati € 625.000,00 sul capitolo SC04.0339 e € 175.000,00 sul capitolo SC04.0347;
- 2011: programma approvato con D.A.LLPP. n. 8/GAB del 24.05.2011 e n. D.A.LLPP. n. 22/GAB del 24.11.2011 (modifica e integrazione) – stanziamenti: € 500.000,00 – spese correnti sul capitolo SC04.0339 - UPB S04.03.003 e € 300.000,00 – spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.004;
- 2012: programma approvato con D.A.LLPP. n. 3/GAB del 30.05.2012 (P.892) – Stanziamenti: € 720.000,00 – spese correnti sul capitolo SC04.0339 - UPB S04.03.003 e € 1.500.000,00 – spese di investimento sul capitolo SC04.0391 UPB - S04.03.004.

L'indicatore prescelto è ritenuto significativo per la descrizione del grado di attuazione dei programmi e la verifica delle attività in capo al Servizio, inerenti sia la realizzazione in cura diretta di interventi manutentivi che il monitoraggio delle attività affidate in convenzione agli altri Enti pubblici o economici competenti in materia. Risulta conseguito.

Si è inoltre data attuazione alla programmazione degli interventi relativi al “Servizio di piena e Intervento Idraulico” per l'annualità 2013, approvata, su proposta del Servizio, con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n.12 in data 14.06.2013.

I capitoli di bilancio collegati con questo O.G.O. sono:

- SC04.0339 denominato *“Spese per l'acquisizione di servizi inerenti l'esercizio e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) (spesa obbligatoria)”* – U.P.B. S04.03.003 *“Tutela e difesa del suolo - Spese correnti”*, sul quale sono stati stanziati per l'anno 2013 con il suddetto D.A.LLPP. n. 12 € 700.000,00 per spese correnti;
- SC04.0391 denominato *“Spese per l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) - Investimenti (spesa obbligatoria)”* – UPB - S04.03.004 *“Tutela e difesa del suolo - Investimenti”*, sul quale sono stati stanziati per l'anno 2013 € 1.300.000,00 per spese di investimento.

Sul capitolo relativo alle spese correnti si è provveduto a rinnovare e monitorare le convenzioni per le attività di vigilanza, intervento idraulico e presidio territoriale (servizio di piena) con il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese per i tratti vallivi del fiume Tirso e del rio Mogoro; con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale per il tratto vallivo del Fluminimannu di Pabillonis; con il Comune di Bosa per il fiume Temo nel tratto interessato dalle opere di difesa idraulica del Comune di Bosa.

A causa delle limitazioni imposte dal patto di stabilità, non si è potuto procedere, entro il 31.12.2013, con l'appalto dei servizi manutentivi di ripulitura e diserbo del Tirso e del rio Mogoro, per i quali erano state programmate e stanziare risorse pari a complessivi € 240.000,00. Non sussistendo alcun presupposto normativo per la conservazione di tali somme al 31.12.2013, le stesse sono confluite tra le economie di spesa. Si è reso necessario pertanto reinserire tali interventi nel programma servizio di piena per il 2014.

Sul capitolo relativo alle spese di investimento (SC04.0391) si è provveduto a progettare, a cura dei tecnici del Servizio, i seguenti lavori, ed impegnare le relative risorse:

- manutenzione degli argini del fiume Tirso: Interventi di sistemazione del piano viabile di alcuni tratti della pista di servizio al piede dell'argine, risagomatura e ricarica con materiale arido del piano di coronamento arginale e messa in sicurezza di alcune rampe di sovrappasso (importo complessivo € 250.000);
- manutenzione dell'argine destro del Flumini Mannu di Pabillonis: Risagomatura e ricarica con materiale arido del piano di coronamento dell'argine destro del Flumini Mannu nel tratto compreso tra la S.S. 126 e la foce, al fine di ripristinarne la percorribilità necessaria per il corretto esercizio dell'attività di vigilanza, presidio territoriale e intervento idraulico (importo complessivo € 75.000).

Si è inoltre provveduto alla stipula delle seguenti convenzioni:

- Comune di Bosa: prosecuzione delle opere di protezione spondale in sinistra idraulica nel fiume Temo già previste nel programma 2012 (importo complessivo € 350.000); intervento di manutenzione delle opere di immissione non regolate esistenti lungo il fiume Temo mediante rimozioni di ostruzioni e della coltre vegetale e realizzazione di opere di protezione; realizzazione di modesti interventi puntuali di manutenzione e ripristino delle opere di difesa spondale esistenti (importo € 50.000);
- Consorzio di Bonifica dell'Oristanese: prosecuzione degli interventi programmati nell'annualità 2012 di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo e delle sponde del rio Mogoro, mediante idonee tecniche di ingegneria naturalistica, nel tratto compreso tra l'attraversamento della S.P. 47 e la confluenza con il Canale Acque Alte (importo complessivo € 300.000); interventi puntuali mirati alla ricostituzione dell'integrità del corpo arginale sinistro a valle del "Ponti Mannu" di Oristano mediante eliminazione delle interferenze con le condotte irrigue consortili incassate nel corpo arginale che

saranno risolte con attraversamenti ad adeguata profondità mediante spingi tubo (importo complessivo € 150.000).

A causa della variazione della dotazione finanziaria del CdR nel capitolo relativo alle spese di investimento, per limitazioni imposte dal patto di stabilità, non è stato possibile impegnare l'intera somma prevista nel programma approvato.

Nell'ambito del servizio di piena, si è inoltre provveduto a gestire le attività di competenza del Servizio in occasione dell'evento alluvionale del novembre 2013.

OGO 20130120 Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) – Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura

Indicatori:

- 3) Procedimenti attivati
risultato atteso: 4 procedimenti

Si tratta dell'installazione e utilizzo del software Genius (prima denominato "S.A.S.S.A.R.I.") per la gestione informatica degli iter procedurali delle pratiche tecnico amministrative di competenza dei Servizi del Genio Civile, con particolare riferimento a:

- autorizzazioni L. 64/1974 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche);
- autorizzazioni R.D. 523/1904 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- pareri sugli studi di compatibilità di cui alle N.A. del P.A.I.;
- L.R. 12/2007 (Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna);
- concessioni acque pubbliche.

L'indicatore statistico prescelto "*Attivazione dei procedimenti: affidamento, installazione, formazione personale, attivazione dell'applicativo*" evidenzia i procedimenti che è necessario attivare e completare al fine del concreto utilizzo dell'applicativo da parte del competente Settore.

In merito si riferisce che:

1. Con ordinativo contratto in data 26 giugno 2013, prot. 21904, restituito firmato per accettazione e acquisito in entrata al prot. n.22555 in data 28.06.2013 si è provveduto ad affidare alla Società Zucchetti Centro Sistemi s.p.a. il servizio di *installazione ed attivazione del sistema informatico GENIUSS (ex S.A.S.S.A.R.I.)* già

in uso nei Servizi del Genio Civile di Sassari e Olbia -Tempio, presso il Servizio del Genio Civile di Oristano;

2. La Società ha provveduto all'installazione del sistema nei successivi mesi di luglio - settembre;
3. Nei mesi di settembre e ottobre si è provveduto alla formazione del personale da parte dei tecnici della Zucchetti (prima gli amministratori del sistema e successivamente, con lezioni in loco, i dipendenti utenti dell'applicativo);
4. Dalla seconda metà di dicembre, si sta procedendo al caricamento delle pratiche ed all'utilizzo dell'applicativo.

Si ritiene pertanto che l'obiettivo, con l'attivazione dei previsti procedimenti, sia stato raggiunto.

Il capitolo di bilancio collegato con questo O.G.O. è SC07.0762 denominato "*Spese per la realizzazione di interventi per la tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico. Rif.cap. entrata EC326.002*" – UPB S07.07.001 "*Oneri per la tutela e il controllo delle acque pubbliche*".

Oltre alle attività oggetto di specifica programmazione operativa, sono state esercitate dal Servizio del Genio Civile di Oristano le ulteriori competenze istituzionali e svolte attività di carattere generale.

In particolare:

- attività di edilizia demaniale statale delegata - DPR 348/79 art. 74. Si elencano sommariamente le attività svolte nel corso del 2013:
 - *Lavori di ristrutturazione della rete idrica del C.A.I.P. di Abbasanta* (importo complessivo di progetto € 335.000 stanziati sul capitolo SC07.1229): attività conseguenti alla risoluzione del contratto con l'Impresa appaltatrice e attivazione procedure di completamento dei lavori;
 - *Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio demaniale che ospita la sede della Brigata della Guardia di Finanza di Bosa* (importo complessivo di progetto € 294.000, di cui € 268.000 stanziati sul capitolo SC07.1229, ed € 26.000 sul capitolo SC04.2747). Lavori in corso di esecuzione;
 - *Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare alla Polizia di Stato per alloggio di servizio, sito in piazza Tharros a Oristano* (importo complessivo programmato € 239.000 stanziato sul capitolo SC07.1229; importo complessivo di progetto € 154.000). Lavori conclusi nel 2013;

- *Lavori per l'adeguamento dell'impianto di climatizzazione dell'edificio sede degli Uffici Giudiziari di Oristano* (importo complessivo stanziato € 700.000 sul capitolo SC01.0959): esecuzione tramite convenzione con il Comune di Oristano;
- attività istruttoria per il rilascio di concessioni di derivazioni idriche di competenza regionale;
- attività istruttoria per l'Unità Tecnica Regionale istituita con L.R. 5/2007;
- attività di deposito ed archiviazione delle pratiche delle costruzioni in cemento armato (Legge 1086/71);
- pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree demaniali marittime ex art. 12 D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 (Regolamento Codice della Navigazione);
- partecipazione alle Commissioni istituzionali;
- riscossione canoni concessione idrica tramite PEGASO;
- gestione del protocollo e dell'archivio;
- gestione del personale;
- gestione della contabilità del Servizio;
- tenuta dell'inventario dei beni mobili del Servizio;
- rapporti con l'utenza: istruttoria e riscontro di istanze di accesso agli atti.

4.11. Servizio del Genio Civile di Sassari

Il Servizio del Genio Civile di Sassari è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore delle Dighe, Acque Pubbliche, Opere Idrauliche ed Assetto Idrogeologico;
- Settore Affari Generali, Interventi residuali, Edilizia Demaniale Patrimoniale;

Mediante le due articolazioni, durante il corso del 2013, il Servizio, ha curato gli adempimenti inerenti la disciplina delle acque pubbliche ed opere idriche, opere idrauliche e servizio di piena, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati, attività in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, deposito pratiche strutturali, istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. relativamente alle opere di competenza territoriale, istruttorie a supporto del S.E.R. (Servizio per l'edilizia residenziale, legge regionale 30.12.1985 n. 32 – Fondo per l'edilizia abitativa) per la rendicontazione delle pratiche relative ai contributi per costruzione, acquisto, recupero della prima casa di abitazione, pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree appartenenti al demanio marittimo (art. 12 D.P.R. 15.02.1952 n. 328); pareri per la sdemanializzazione e classificazione strade.

Settore delle Dighe, Acque Pubbliche, Opere Idrauliche ed Assetto Idrogeologico

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Acque Pubbliche", di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Opere Idrauliche" e servizio di piena, di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 ed in generale gli interventi idraulici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR

Settore Affari Generali, Interventi residuali, Edilizia Demaniale Patrimoniale

Il settore ricomprende le attività generali di competenza del Servizio e le restanti attività riconosciute in capo al Servizio del Genio Civile non ricomprese nei restanti Settori; il deposito delle pratiche strutturali; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

4.11.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Il Programma Operativo del 2013, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici individua alcuni obiettivi precisi attribuiti ai Servizi dell'Assessorato.

Al Servizio del Genio Civile di Sassari sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

OGO 20130121 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

OGO 20130122 - Attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico - attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti.

OGO 20130123 - attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.

4.11.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio del Genio Civile di Sassari non gestisce fondi comunitari.

4.11.3. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori" (con Sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2)
- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LL.PP. 23.01.2009, n. 2

- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LL.PP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- L. 02.02.1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23"

4.11.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 si rappresenta quanto segue:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Sassari

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130121	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130122	1.711.698,67	100,0	883.563,41	100,0	123.563,41	100,0
20130123	0,00		0,00	0,00	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	1.711.698,67	100,0	883.563,41	100,0	123.563,41	100,0
QUOTA PARTE risorse OGO ¹	1.711.698,67	11,83	883.563,41	44,21	123.563,41	28,45
TOTALE risorse CDR	14.474.647,96	100,0	1.998.706,60	100,0	434.378,82	100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Sassari

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130121	ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Raggiunto nei tempi
20130122	attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	Raggiunto nei tempi
20130123	attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati progressi, avvio procedura	Raggiunto nei tempi

OGO 20130121 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 del R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico (linea strategica 04, funzione 03).

Indicatori:

- 7) istanze esaminate in rapporto a quelle pervenute
risultato atteso: 95%
- 8) istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili
risultato atteso: 75%

L'obiettivo è stato raggiunto con un risultato pari al 96% di istanze esaminate rispetto a quelle ricevute e 81% di istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili, più in particolare sono state evase n. 561 pratiche su 697 istanze pervenute.

OGO 20130122 - Attuazione "Servizio di Piena" e interventi prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (Decreto Assessore LL.PP. n. 45 del 5.08.2010, linea strategica 04, funzione 03)

Indicatori:

- 4) Relazioni quadrimestrali
risultato atteso: 3 relazioni

Data la presentazione congiunta con il Servizio del Genio Civile di Olbia – Tempio del programma del Servizio di Piena per gli anni 2011 e 2012, sono state predisposte congiuntamente al Servizio del Genio Civile di Olbia – Tempio le relazioni quadrimestrali succitate nelle quali per ogni quadrimestre si è posto in evidenza l'attuazione degli interventi ed i risultati raggiunti, distinguendoli dal punto di vista temporale tra gli interventi previsti dal programma del 2012 e quelli previsti dagli anni precedenti.

OGO 20130120 Attivazione delle nuove procedure informatizzate "Lavoripubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.) – Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura

Indicatori:

- 4) Procedimenti attivati
risultato atteso: 8 procedimenti

L'obiettivo si prefigge di attuare l'informatizzazione di una parte rilevante delle attività svolte dall'Ufficio con la creazione di una procedura che, utilizzando un programma ad hoc, consente di velocizzare le procedure e, allo stesso tempo, costituire una banca dati.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono stati attivati otto procedimenti. L'individuazione e distinzione dei differenti procedimenti ha consentito, nel corso dell'anno una puntuale verifica dello stato di attuazione e della progressione dell'attività.

I procedimenti attivati sono i seguenti:

- 1) Test e collaudo nuovo sistema;
- 2) Formazione personale;
- 3) Configurazione del Sistema;
- 4) Assistenza alla società Zucchetti;
- 5) Test sui dati trasferiti;
- 6) Avvio utilizzo nuovo sistema;
- 7) Caricamento dei dati;
- 8) Sperimentazione attivazione sportello online

Avendo portato a termine tutti gli otto procedimenti previsti l'Obiettivo può considerarsi conseguito

Tra le altre attività poste in essere dal Servizio nel corso del 2013, non ricomprese negli obiettivi gestionali operativi si possono evidenziare per le maggiori complessità o difficoltà le seguenti:

1) Attività consolidate di competenza svolte dal Servizio

Nel corso del trascorso anno 2013, il Servizio del Genio Civile di Sassari, nell'ambito dell'attività di competenza, ha partecipato alla definizione di procedure complesse che di seguito si evidenziano:

- Conferenze di servizi finalizzate al rilascio dei pareri di competenza sui progetti della Rete di distribuzione del Gas metano per diversi bacini di utenza a scala provinciale; alle attività derivanti dalle competenze proprie, si è aggiunta quella derivante dalle istruttorie tecnico amministrative per il parere dell'UTR.
- Esame del Piano Stralcio di Bacino per le Fasce Fluviali in fase di adozione definitiva, che ha coinvolto il Servizio, di concerto con gli altri Servizi del Genio civile ed in collaborazione con la Direzione Generale, nella formulazione di osservazioni sullo studio del Piano, nonché nella valutazione delle procedure di adozione.
- Conferenze istruttorie per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di molti progetti, sempre convocate presso l'Assessorato Regionale Ambiente a Cagliari;
- partecipazione agli incontri convocati da molti Enti Locali per le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS).

- Gestione del protocollo ed archivio, secondo nuove procedure a base SIBAR, compresa la fascicolazione delle pratiche.
- Sviluppo conoscenze utilizzo della procedura Posta Elettronica Certificata regionale; piattaforma informatica SUAP 2.

2) Altre attività su richiesta di Servizi dell' Assessorato e di altri Assessorati

Su richiesta della Direzione Generale sono stati effettuati sopralluoghi sul territorio (con conseguente redazione di relazioni), mirati alla verifica di coerenza e congruità delle richieste di finanziamento avanzate da Enti territoriali, per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico.

Sono stati effettuati sopralluoghi e redatte relative relazioni anche di concerto con il Corpo Forestale regionale, nell'ambito di indagini di polizia giudiziaria, su tematiche riguardanti l'ambito di competenza del Servizio.

Su richiesta dell'Assessorato degli Enti locali è stato fatto il report completo delle concessioni demaniali per il Ministero delle'Economia in base all'art. 2 comma 222 della L. 191/2009

Nell'ambito del progetto E-Grow, la società PWC (Pricewaterhouse Coopers Advisory SpA) è stata incaricata dalla R.A.S. per la predisposizione di schede di analisi AS IS e TO BE dei procedimenti oggetto di ingegnerizzazione, al fine di ottenere la documentazione tecnica di base per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del suddetto progetto E-Grow. Tale documentazione è stata elaborata dalla suddetta società ed è stata sottoposta alla validazione di questo Servizio. Rilevate le numerose imprecisioni, questo Servizio, nel corso di numerosi incontri con agli altri Servizi del Genio Civile, ha svolto un'intensa attività di analisi e correzione delle schede riferite ai procedimenti attualmente in capo ai Servizi del Genio Civile.

Nel mese di aprile, a seguito delle intense precipitazioni meteoriche dei mesi invernali, si è verificata una frana in agro di Florinas prospiciente la Strada Statale 131 in località "Su Cantaru", IL movimento franoso si è innescato sul versante in un'area direttamente sovrastante la SS 131, per un'estensione di circa mezzo ettaro ed un volume di materiali in movimento stimato in circa 10 - 15.000 mc..

Questo Servizio, nell'ambito delle attività di Presidio Territoriale Idrogeologico, su segnalazione dell'Ispettorato Forestale di Sassari, ha effettuato un primo sopralluogo in data 24.04.2013, congiuntamente con personale della Stazione Forestale di Plaghe, tecnici dell'Anas, dei VV. FF. e tecnici ed amministratori dei comuni di Florinas e Codrongianos, al fine di esaminare più in dettaglio lo stato dei luoghi e poter valutare le condizioni morfologiche del versante sovrastante la strada e quindi le eventuali conseguenti condizioni di rischio per la pubblica incolumità. Dopo che sono state messe in evidenza le caratteristiche del fenomeno franoso e la sua potenziale pericolosità per l'interessamento

diretto delle sottostanti carreggiate stradali della SS 131, a partire da quella data, sempre in qualità di Presidio Territoriale Idrogeologico, tutta l'evoluzione del fenomeno è stata monitorata e tenuta sotto controllo in continuo dai tecnici di questo Servizio, constatando un ininterrotto movimento delle masse detritiche di versante, che ha fatto classificare il fenomeno come "frana in atto".

Nel mese di Luglio il comune di Florinas ha realizzato dei lavori urgenti di mitigazione del pericolo, tramite asportazione ed allontanamento dei materiali dal corpo frana, rendendo possibile la riapertura della SS 131, il cui transito veicolare era stato interrotto dal 25 aprile.

L'attività del Servizio del GC di Sassari in qualità di "Presidio Territoriale Idrogeologico", può essere così sintetizzata:

- Partecipazione a sopralluoghi congiunti;
- Partecipazioni a riunioni tecniche;
- Monitoraggio in continuo sull'evoluzione del fenomeno franoso;
- Consulenza specialistica al comune di Florinas nelle fasi di indagini geognostiche, di progettazione dell'intervento di mitigazione del pericolo e della direzione dei lavori.

3) Attività di sviluppo sulle attività di competenza.

In collaborazione con gli altri Servizi del Genio civile, si è proceduto ad una ingente attività di analisi, studio di normativa di settore e realizzazione, degli standard procedurali inerenti le attività istituzionali comuni ai suddetti Servizi.

4.12. Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio

Il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio è articolato in due strutture operative denominate:

- Settore Dighe, Acque pubbliche, Opere idrauliche e Assetto idrogeologico;
- Settore Affari generali, Interventi residui, Edilizia demaniale patrimoniale.

L'azione del Genio Civile di Olbia Tempio per l'anno 2013 si è svolta in coerenza con i documenti della gestione finanziaria regionale:

- Programma regionale di sviluppo per il quinquennio 2010 2014
- Documento annuale di programmazione economica finanziaria 2012-2014.
- Legge Finanziaria 2012.
- Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2010 – 2014 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 2/2 del 02/12/2009.

Il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio, mediante le due articolazioni, durante il corso del 2013 ha curato gli adempimenti inerenti alla disciplina delle acque pubbliche e opere idriche, opere idrauliche e servizio di piena, assetto idrogeologico, consolidamento degli abitati, attività in materia di edilizia demaniale e patrimoniale, attività di deposito e archiviazione delle pratiche di costruzioni in cemento armato, istruttorie preliminari all'acquisizione dei pareri dell'U.T.R. riguardo alle opere di competenza territoriale, pareri tecnici per il rilascio delle concessioni in aree appartenenti al demanio marittimo (art. 12 D.P.R. 15.02.1952 n. 328), pareri per la sdemanializzazione e vendita di reliquati idraulici.

Settore Dighe, Acque pubbliche, Opere idrauliche e Assetto idrogeologico

Il settore ricomprende le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Acque Pubbliche", di cui al Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 ed in generale gli interventi idrici sul territorio di competenza; le attività di autorizzazione e di controllo in materia di "Opere Idrauliche" e servizio di piena, di cui al Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 ed in generale gli interventi idraulici sul territorio di competenza; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su disposizioni della Direzione Generale: a) le attività previste dalla legge regionale del 31 ottobre 2007 n. 12, relativa agli sbarramenti di competenza regionale; b) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; c) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; d) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

Settore Affari generali, Interventi residui, Edilizia demaniale patrimoniale

Il settore ricomprende le attività generali di competenza del Servizio e le restanti attività riconosciute in capo al Servizio del Genio Civile non ricomprese nei restanti Settori; il deposito delle pratiche strutturali; ricomprende, in coordinamento con gli "uffici centrali" e su

disposizioni della Direzione Generale: a) l'attuazione diretta degli interventi di competenza regionale; b) l'attuazione e controllo dei programmi assessoriali di competenza degli enti; c) le istruttorie dei progetti per l'esame dell'UTR.

4.12.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio sono stati attribuiti solo obiettivi operativi oggetto di valutazione più precisamente:

OGO 20130124 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico.

OGO 20130125 - Attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico - attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti.

OGO 20130126 - attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura.

4.12.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio non gestisce fondi comunitari.

4.12.3. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici:

- D.Lgs.12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 200/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L. 11 febbraio 1994, n. 109", e s.m.i.
- L.R. 09.08.2002, n. 14 "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale" che disciplinano l'esistenza dell'Albo Regionale Appaltatori" (con Sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2)

- Regolamento interno dei lavori da eseguire in economia approvato con Decreto dell'Assessore regionale dei Lavori Pubblici 05.08.2008, n. 66, riapprovato con D.A.LL.PP. 23.01.2009, n. 2
- Regolamento interno delle forniture di beni e servizi da eseguire in economia approvato con D.A.LL.PP. 01.04.2010, n. 23

In materia di sicurezza nei cantieri:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

In materia di difesa del suolo:

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- L. 05.01.1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- L. 02.02.1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.P.R. Sardegna 10.07.2006, n. 67 (approvazione P.A.I.)
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"

In materia di acque pubbliche:

- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"
- R.D. 14.08.1920, n. 1285 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche"
- D.Lgs. 12.07.1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche"
- D.P.R. 18.02.1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche"
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- L.R. 12.06.2006 n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali"
- L.R. 06.12.2006 n. 19 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici"
- L.R. 31.10.2007 n. 12 "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna" (entrata in vigore il 07.02.2008)

Altra normativa su attività istituzionali dell'Ufficio:

- L. 05.11.1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"
- L. 28.02.1985, n. 47 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"
- L.R. 11.10.1985, n. 23 "norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti e di opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative"
- L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- singole LL.RR. che disciplinano l'esistenza di specifici Albi/Catasti
- L.R. 02.08.2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23"

4.12.4. Le attività e i risultati

Per quanto concerne gli OGO (Obiettivi Gestionali Operativi) individuati nel POA relativo all'anno 2013 si rappresenta quanto segue:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Olbia Tempio

(competenza + residui = C+R)...

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20130124	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130125	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20130126	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	0,00	100,0	0,00	100,0	0,00	100,0
QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE risorse CDR	769.656,65	100,0	255.016,31	100,0	168.826,22	100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio del Genio Civile di Nuoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130124	ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico	Raggiunto nei tempi
20130125	attuazione del Servizio di Piena ed interventi di prevenzione rischio idrogeologico-attuazione, monitoraggio e verifica interventi pianificati nell'anno 2012 e precedenti	Raggiunto nei tempi
20130126	attuazione procedura informatizzata "Lavori pubblici.it" (ex S.A.S.A.R.I.). Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura	Raggiunto nei tempi

OGO 20130124 - Ottimizzazione dei procedimenti relativi alle opere in alveo (art. 93 del R.D. 523/1904), all'assetto idrogeologico del territorio con finalità di mitigare i danni per rischio idrogeologico (linea strategica 04, funzione 03).

Indicatori:

- 9) istanze esaminate in rapporto a quelle pervenute

risultato atteso: 95%

- 10) istanze esitate in rapporto a quelle ricevibili

risultato atteso: 75%

Sono state esaminate il 97 % delle istanze ricevute

L'attività svolta nell'anno 2013 ricomprende anche l'evasione delle pratiche ricevute nel 2012 (59, di cui esitate 54); la percentuale è pari all'84% (n° 151 pratiche esitate su n°180).

L'attività ha riguardato:

- a) pratiche esitate con provvedimenti autorizzativi;
- b) pratiche esitate con pareri o autorizzazioni rese in conferenze di servizi;
- c) pratiche per le quali, in corso d'istruttoria, sono stati richiesti elementi integrativi;
- d) pratiche per le quali il Servizio ha dichiarato la propria incompetenza.

OGO 20130122 - Attuazione "Servizio di Piena" e interventi prevenzione rischio idrogeologico – Attuazione monitoraggio e verifica interventi pianificati nel 2012 e precedenti, sia in gestione diretta che in convenzione (Decreto Assessore LL.PP. n. 45 del 5.08.2010, linea strategica 04, funzione 03)

Indicatori:

- 5) Relazioni trimestrali

risultato atteso: 3 relazioni

Sono state predisposte n. 3 relazioni quadrimestrali nelle quali sono state riassunte le attività poste in essere relativamente a:

- attuazione, monitoraggio e verifica degli interventi a cura diretta;
- attuazione, monitoraggio e verifica degli interventi in convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna.

Il periodo considerato riguarda gli interventi pianificati nel 2012 e precedenti sul programma del Servizio di Piena e interventi prevenzione e rischio idrogeologico (D.A.L.L.P.P. n.45 del 05.08.2010).

L'obiettivo è stato perseguito in collaborazione con il Servizio del Genio Civile di Sassari con il quale sono stati predisposti i programmi del Servizio di Piena per le annualità 2011, 2012 relativamente agli interventi sul Sistema Coghinas nonché, per il servizio di Olbia Tempio, per l'opera idraulica di 2^a categoria : argini sul tratto terminale del Rio Padrongianus.

Le relazioni predisposte, sono articolate sui tre quadrimestri. L'ultima contiene le attività distinte per i tre periodi: 1 gennaio - 30 aprile; 1 maggio - 31 agosto; 1 settembre - 31 dicembre.

Per le attività relative all'attuazione, monitoraggio, e verifica degli interventi in convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, sono state analizzate le attività poste in essere sulle convenzioni in essere durante il corso dell'anno 2013 che, relativamente a questo Servizio, sono due e precisamente:

	Area intervento	Denominazione intervento	Importo programmato
Genio Civile di Sassari e Olbia Tempio	FIUME COGHINAS	CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ARGINI E DELLE AREE GOLENALI (REP N° 9738 8/08/2012)	€ 1.040.000,00 (di cui € 940.000 sul Cdr del GC di SS e € 100.000 sul Cdr del GC di OT)
Genio Civile di Sassari	FIUME COGHINAS	CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA PER VIGILANZA, MONITORAGGIO, PRESIDIO IN FASE DI EMERGENZA, GESTIONE CHIAVICHE E MANUTENZIONE ORDINARIA LUNGO GLI ARGINI (REP 9739 8/08/2012)	€ 60.000,00

OGO 20130120 Attivazione delle nuove procedure informatizzate “Lavoripubblici.it” (ex S.A.S.S.A.R.I.) – Installazione programma, caricamento dati pregressi, avvio procedura

Indicatori:

5) Procedimenti attivati

risultato atteso: 8 procedimenti

L'obiettivo è stato individuato in collaborazione con il Genio Civile di Sassari. Già dall'anno 2012 sono state messe in campo le attività relative all'implementazione del programma utilizzato dai due servizi. In particolare, questo Servizio ha collaborato alla verifica e asseveramento delle proposte innovative oggetto dell'offerta tecnica prodotta in sede di gara d'appalto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, aggiudicata alla ditta Zucchetti Centro Sistemi.

Durante l'anno 2012 l'attività interna prodotta ha riguardato principalmente l'assistenza nella fase di confronto degli step delle procedure amministrative adottate con i work-flow applicati al sistema; è stata altresì curata la fase di configurazione, di test e di collaudo in corso d'opera del sistema.

Può dirsi soddisfatto il risultato atteso, sono infatti stati definiti tutti gli 8 procedimenti previsti:

- 1) Test e collaudo nuovo sistema;
- 2) Formazione personale;
- 3) Configurazione del Sistema;
- 4) Assistenza alla società Zucchetti;
- 5) Test sui dati trasferiti;
- 6) Avvio utilizzo nuovo sistema;
- 7) Caricamento dei dati;
- 8) Sperimentazione attivazione sportello online

Il sistema è stato testato su tutti i PC in dotazione al personale assegnato per i vari procedimenti gestiti col sistema GENIUSS, anche attraverso attività di configurazione del sistema, caricamento dati, test sui dati. E' stato avviato e utilizzato a regime dal personale per il quale è stata fatta attività di formazione.

Relativamente alla fase dell'attivazione dello sportello on line a servizio dell'utenza esterna, a seguito di contatti telefonici intercorsi con il Servizio Trasparenza e comunicazione della Direzione Generale per la Comunicazione e con Sardegna IT, è stata predisposta una proposta sulla modalità di accesso e di layout che è stata sottoposta, all'approvazione della

suddetta Direzione Generale. La stessa ha asseverato la proposta. Si è proceduto a configurare il portale online e ne è stato testato il funzionamento in vista della sua attivazione. Si è in attesa che venga conclusa la procedura per la pubblicazione delle schede sui procedimenti e di tutta la modulistica collegata, già predisposte ed inviate ad inizio 2013 e successivamente adeguate al DLgs 33/ 2013 sul sito istituzionale, per dare avvio alla sportello

Tra le altre attività poste in essere dal Servizio nel corso del 2013, non ricomprese negli obiettivi gestionali operativi si possono evidenziare per le maggiori complessità o difficoltà le seguenti:

Nel corso del trascorso anno 2013 questo Servizio, nell'ambito dell'attività di competenza, ha partecipato alla definizione di procedure complesse quali:

- Istruttorie al fine del rilascio dei pareri di competenza sui progetti per la realizzazione della S.S. Olbia- Sassari e opere connesse, già in regime emergenziale O.P.C.M. 3869/2010.
- Attività per le conferenze di servizi al fine del rilascio dei pareri di competenza sui progetti per la realizzazione di reti gas.
- Istruttorie per Conferenze riguardante Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS).
- Istruttoria di progetti da sottoporre all'esame dell'Unità Tecnica Regionale per i lavori pubblici:
 1. C.I.P.N.E.S – Gallura (Consorzio Industriale Provinciale Nord Est. Sardegna – Gallura) Olbia Centro Multifunzionale PTE (Piattaforma Tecnologica Europea) al servizio del Distretto Nautico Nord-Est Sardegna. Importo complessivo progetto preliminare generale € 88.074.065,00 – Importo complessivo 1° lotto funzionale € 34.486.987,34.
 2. Appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva, l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale e normativo dell'impianto integrato di trattamento rifiuti e liquami sito nel comune di Tempio Pausania (OT) e relativa gestione. – proponente: Unione dei Comuni "Alta Gallura" - € 9.045.588,00.

Inoltre ha assicurato la partecipazione, con apporti tecnici sulle tematiche, per:

- Conferenza programmatica su "Studi , indagini, elaborazioni attinenti l'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio di Bacino delle Fasce Fluviali".
- Conferenze informativa su " Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio di frana nel sub bacino n. 3 Coghinas - Mannu - Temo . Progetto di variante generale e di revisione del P.A.I di cui all'art 37 delle norme di attuazione".

Altre attività su richiesta di altri Servizi o della direzione generale e di altri AssessoratiSegnalamenti marittimi

Il Servizio ha curato la direzione sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei segnalamenti marittimi della costa nord orientale sarda. Si precisa che il relativo appalto, peraltro scaduto a Giugno 2012, è curato dal SIT, titolare del CdR. Ad oggi non risulta indetta nuova gara per l'affidamento del servizio. Nelle more di detto nuovo affidamento nel 2013, il SIT, a seguito di numerose segnalazioni di avaria da parte delle Capitanerie di porto competenti, ha attivato le procedure per un intervento di somma urgenza finalizzato al ripristino del corretto funzionamento dei segnalamenti marittimi della costa nord orientale sarda. Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto alla consegna dei lavori e forniture per la realizzazione di un nuovo segnalamento marittimo nella costa nord orientale sarda – "Secca Testa di Moro -". Nel corso del 2013 gli stessi sono stati ultimati.

Concessioni traslative di diritti soggettivi su beni e servizi pubblici.

L'attività, imposta dall'art. 2, comma 222, della L.191/2009 e del decreto del Ministro dell'economia e finanze del 30 luglio 2010 sulla raccolta dati delle concessioni, ovvero, sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici e privati di ogni settore e per qualsiasi oggetto è stata impostata nel corso dell'anno 2012.

L'attività compiuta, previa riunioni operative indette dalla Direzione Generale EE.LL. e finanze, in particolare, è stata di ricognizione di tutte le concessioni di derivazione esistenti mediante controlli incrociati tra i risultati del cartaceo e quelli dello specifico supporto informatico in dotazione al Servizio.

A seguito del controllo, sono stati compilati tutti i campi della tabella predisposta dal MEF. Nello specifico, sono stati inseriti i dati anagrafici e fiscali del concessionario, la tipologia della concessione, la finalità di utilizzo del bene, gli estremi del provvedimento concessorio, la durata e la data di scadenza del provvedimento, la rinnovabilità, il valore del bene, il tipo di remunerazione, l'importo del canone annuo, il numero delle rate, gli importi già incassati.

Infine, dopo aver eseguito la procedura di accreditamento necessaria per accedere al portale dedicato del MEF, è stato fatto il caricamento dei dati, singolarmente, concessione per concessione.

Nel corso del 2013 l'attività ha riguardato l'aggiornamento, sul portale del Ministero Economia e finanze, dei dati delle concessioni secondo le indicazioni fornite. Si è provveduto, quindi, alle seguenti attività:

- nuovo caricamento massivo di tutti i dati relativi alle concessioni esistenti con eliminazione dal sistema di quelle scadute o revocate;
- inserimento dei dati relativi ad una nuova concessione;

- monitoraggio delle concessioni esistenti ai fini di un'eventuale variazione dei dati presenti nel sistema.

Attività di sviluppo sulle attività di competenza.

Nel corso dell'anno 2013 sono state curate le attività di sviluppo relativamente a:

- *Gestione del protocollo e archivio secondo nuove procedure a base SIBAR, compresa la fascicolazione delle pratiche;*
- *Utilizzo delle procedure di Posta Elettronica Certificata regionale; piattaforma informatica Suap 2;*

- *Analisi e studio di normativa di settore;*

- *Ottimizzazione e omogeneizzazione dell'attività di competenza del Servizio*
In particolare, si è proceduto nella cura e aggiornamento delle procedure in funzione dei mutamenti normativi al fine di conseguire un generale miglioramento della funzionalità e operatività dell'ufficio, anche attraverso l'utilizzo di GENIUSS, nuovo programma di gestione informatica delle procedure, già denominato "progetto S.A.S.S.A.R.I.". Il miglioramento e l'estensione del sistema anche ad altri procedimenti di competenza, consente la gestione informatica dei vari procedimenti, alla quale consegue, quale effetto, la standardizzazione degli atti prodotti in materia di autorizzazioni e concessioni, l'immediata lettura di estrapolazioni statistiche. Ciò concorre in maniera importante al miglioramento dei risultati complessivi.

- *Recupero dei crediti che si riferiscono alle concessioni di derivazione*
Nel corso dell'anno 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio delle concessioni di derivazione esistenti, finalizzata al recupero dei canoni e delle spese di controllo arretrati. A tal fine è stata eseguita una nuova verifica su ciascuna pratica (sia su cartaceo, sia su supporto informatico) dei pagamenti effettuati, anche confrontando i dati ricavati con quelli risultanti nel sistema informatico della Ragioneria regionale. Si è quindi provveduto a notificare tramite ufficiale giudiziario, un'ingiunzione di pagamento (costituente titolo esecutivo) relativa ad un atto per il quale la precedente notifica non era andata a buon fine. Relativamente a due pratiche per le quali l'ingiunzione di pagamento non ha prodotto effetti, sono stati trasmessi gli atti all'Assessorato regionale della programmazione per l'attività di riscossione coattiva. Contemporaneamente, in coerenza con il dato normativo, si è provveduto ad adottare alcune determinazioni di revoca delle concessioni relativamente alle quali persisteva una morosità superiore a 3 anni.

- *Procedimenti di competenza. Analisi e rimodulazione schede e modulistica.*
A conclusione delle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2012 alle quali hanno partecipato i direttori e i responsabili dei settori competenti dei Servizi del Genio Civile della Sardegna con l'obiettivo di procedere all'analisi delle soluzioni tecniche atte a uniformare i procedimenti di competenza istituzionale dei Servizi periferici, e pubblicare sul sito

istituzionale della Regione l'elenco nel rispetto dell'art. 6 del DL 70/2011, a fine gennaio, con nota n.4036 del 30/01/2013, sono state presentate le schede con la modulistica allegata. L'attività ha richiesto un notevole dispendio di energie per la ricostruzione del complesso normativo vigente, anche alla luce delle direttive interpretative esistenti. Durante il corso dell'anno 2013, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 33/2013 si è provveduto, con l'ausilio del servizio del Genio Civile Oristano, alla rimodulazione delle documentazione sulla scorta dei contenuti obbligatori introdotti dal suddetto decreto legislativo. La versione così aggiornata è stata condivisa dai Servizi del Genio Civile di Olbia Tempio, Nuoro, Oristano, Sassari e, relativamente al procedimento sulle concessioni di derivazione, anche dal Servizio del Genio Civile di Cagliari ed inviata alla Direzione Generale e al Servizio Affari Generali. Gli obiettivi principali restano:

- uniformare le procedure in corso da parte dei diversi servizi del Genio Civile e procedere, anche secondo quanto indicato dalla Direzione Generale;
- dare attuazione alle disposizioni in ordine all'obbligo di pubblicazione sul sito Web della Regione, già reiterate dal c.d. Decreto sviluppo;
- rendere effettivi gli obblighi introdotti con le modifiche alla legge 241/90.

Si precisa che non sono state analizzate, le procedure inerenti agli sbarramenti di competenza regionale, nelle more della definizione della proposta di revisione dell'allegato A alla L.R. 12/2007.

La scheda inerente alla procedura di autorizzazione delle opere in alveo è stata adeguata altresì alle prescrizioni e contenuti della Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti, approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 22 del 1 agosto 2012.

Le schede e relativa modulistica sono relative ai seguenti procedimenti:

- opere in cemento armato normale, precompresso ed a struttura metallica: adempimenti connessi;
- autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori nei territori dichiarati da consolidare;
- parere sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e sulle lottizzazioni convenzionate nei territori dichiarati da consolidare;
- autorizzazione per l'esecuzione di lavori nell'alveo di fiumi e torrenti e concessioni di piccola o grande derivazione di acque pubbliche;

Progetto E.Grow (appaltato alla PWC S.p.A.)

L'attività è complementare a quella d'implementazione del sistema GENIUSS "progetto S.A.S.S.A.R.I.", relativa all'uniformazione dei procedimenti. Il progetto riguarda, invero, l'analisi e il miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione di servizi online.

L'attività, iniziata nel 2012, di ausilio alla verifica del materiale prodotto dalla società incaricata dal Servizio dell'Innovazione della Direzione degli affari generali e della Società dell'informazione, sui contenuti progettuali e le criticità è continuata nel corso di quest'anno. A fine gennaio del 2013 il gruppo di lavoro ha analizzato le schede, rimodulate dalla Società, a seguito delle osservazioni che erano state fatte nella riunione di Dicembre 2012 ed ha formulato numerose osservazioni, dovute soprattutto al mancato recepimento dei rilievi già formulati, su errori o inesattezze. Le stesse sono state trasmesse con nota alla Direzione Generale dei LL.PP. Si segnala che, successivamente, vi sono stati vari contatti telefonici e via mail con operatori della società per segnalazioni e per la fornitura di altri dati necessari. In altre successive riunioni, in concomitanza con le attività di analisi e approfondimento degli iter procedurali di competenza che si sono tenute presso i Servizi del Genio Civile dell'Assessorato, sono state approfondite preliminarmente le singole problematiche emerse dall'esame delle schede che, di volta in volta, venivano trasmesse per la relativa verifica di coerenza. Dal mese di giugno non vi è stata alcuna ulteriore interlocuzione.

Attività straordinaria in occasione evento alluvionale Novembre 2013

A seguito degli eventi alluvionali, il Servizio ha garantito, per il periodo 19 -27 Novembre, il supporto alle attività del C.C.S attivato dal Prefetto di Sassari con la Protezione Civile Nazionale, collaborando agli interventi delle varie funzioni istituite nonché alle attività di ricognizione dei fabbisogni al patrimonio pubblico, richiesta dal Commissario Governativo per l'emergenza.

Si è trattato in particolar modo di ausilio e affiancamento alle attività poste in essere sia nella fase di soccorso alle popolazioni che nella fase di verifica, a seguito di sopralluoghi, delle situazioni di rischio finalizzate alla scelta delle soluzioni tecniche d'intervento sulle varie situazioni. Tale attività è stata possibile con l'ausilio di personale del servizio del Genio Civile di Sassari e del Servizio del Genio Civile di Nuoro. Il Gruppo ha operato costantemente con le altre istituzioni presenti nelle varie Funzioni individuate dal C.C.S, principalmente nella funzione tecnico-scientifica, per sopralluoghi congiunti nei Comuni maggiormente interessati dall'evento: Olbia, Arzachena ed altri, che hanno chiesto l'ausilio del servizio per la verifica di alcune situazioni di rischio sia idraulico che geologico. Si è operato, in affiancamento con i vari Enti, sull'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti di pulizia del reticolo idrografico interno ai centri abitati, finalizzati al ripristino del regolare deflusso delle acque con la disostruzione di ponti tombini e opere d'arte più in generale.

Maggiormente verificati e monitorati i corsi d'acqua all'interno dell'abitato con la verifica di criticità determinata da ostacoli al regolare deflusso delle acque in ponti, attraversanti, erosioni spondali. Si è collaborato, altresì, con il corpo forestale, alla predisposizione di una scheda di monitoraggio della situazioni delle aste del reticolo idrografico minore, per valutare gli interventi urgenti da porre in essere da tutte le istituzioni in campo con mezzi e

attrezzature a disposizione tra le istituzioni presenti: enti locali, Esercito, Vigili del fuoco, Corpo Forestale, Ente Foreste.

L'attività si è espressa anche nel tavolo tecnico attivato nel C.C.S che ha coordinato gli interventi.